Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 29 gennaio 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9229 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5393): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

LE INTESE RAGGIUNTE TRA GOVERNO E PARTITI DOPO IL RISCHIO DI CRISI

INASPRIMENTO DELLE IMPOSTE PER MILLETRECENTO MILIARDI

Mille saranno rastrellati dai ritocchi Iva e trecento dagli aumenti della tassa di fabbricazione dei prodotti petroliferi (benzina esclusa) - La «rateizzazione» dei prelievi - Abolizioni di scale mobili privilegiate ed effetti sulla liquidazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Benché a fatica, è stato raggiunto nel vertice della notte scorsa tra il presidente del consiglio e i dirigenti d.c., l' accordo sui correttivi da applicare all'intesa tra Confindustria e sindacati, valutata (a posteriori) del tutto inadeguata a frenare la spinta inflazionistica. Oggi l'on. Evangelisti, insieme al ministro Pandolfi si è incontrato separatamente con comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali, per far loro conoscere questa serie di proposte aggiuntive del governo sulle quali, comunque, l'ultima parola spetta al Consiglio dei ministri entro lunedì notte.

Come succo del vertice della notte scorsa, si può prendere la volontà di Zaccagnini e Moro di sgomberare il campo delle discussioni da complicanze di carattere politico. Essi hanno cioè confermato ad Andreotti la piena fiducia e la netta ostilità della DC nei confronti di operazioni «crisaiole». La DC non si assumerà, in ogni caso, una responsabilità del genere. Tuttavia i suoi dirigenti hanno fatto notare che, a seguito degli impegni assunti da Andreotti con i sindacalisti, si erano generati forti squilibri nella piattaforma economica predisposta dal partito. Da qui, secondo i dirigenti crociati, la necessità di rimediare con dei correttivi capaci di frenare la spinta inflazionistica.

A questo proposito i rappresentanti della DC hanno fatto notare ad Andreotti che meglio di tutto sarebbe stato operare direttamente sulla scala mobile, ma di fronte all' ostinazione del sindacato su questo punto, allora l'importante sarebbe stato di arrivare ugualmente all' obiettivo prefisso, (cioè di non superare nel '77 il tasso di inflazione del 16 per cento) per altre vie, come ad esempio quelle più tortuose delle imposizioni fiscali. In proposito i dirigenti d.c. hanno ribadito la loro contrarietà all'aggravio delle imposte dirette e questo, tra l'altro, anche per una considerazione di carattere politico, cioè la DC non vuole che il peso della inflazione debba schiacciare esclusivamente quelle categorie che le hanno dato il voto il 20 giugno. «Non si capisce perché — è stato detto durante il vertice — l'inflazione debba essere pagata dai coltivatori diretti e non dai metalmeccanici».

La tesi della DC è anche sostenuta da motivi di carattere tecnico, dal momento che l'imposizione diretta ha già raggiunto livelli eccezionali «se tiriamo troppo la corda — ha detto Pandolfi — corriamo il rischio di romperla». Prelievo sulle imposte indirette, dunque, e non sulle dirette, a meno che non sia assolutamente necessario. Si è anche concordata l'esigenza di graduare l'inasprimento fiscale e di rateizzarlo, cioè di attuare una sorta di scala mobile del fisco. In che senso? Ad ogni scadenza trimestrale degli scatti il governo dovrebbe decidere di volta in volta, quali misure adottare per comprimere, almeno in ragione del 50 per cento, gli effetti di tali scatti.

Pertanto si dovrebbe avere un inasprimento fiscale con gli scatti del 2 febbraio, del 2 maggio, del 1.o agosto e del 1.o novembre. Si tratta, evidentemente, di una specie di capestro nei confronti dei sindacati, per indurli a recedere dalla loro rigidità di vedute circa la scala mobile. Per quanto riguarda l'imposizione fiscale da valersi sugli scatti del 1.o febbraio, l'accordo raggiunto ieri notte è fondato quasi esclusivamente sulla manovra dell' Iva. Si ritoccherà cioè l'Iva per un importo complessivo di 8-900 miliardi, che consentirà una fiscalizzazione degli oneri sociali per una cifra corrispondente. Per inciso, Pandolfi ha anche fornito una cifra sulle evasioni fiscali dell'Iva, evasioni che si quantificano nella «modica» somma di 5 mila miliardi. Nel discorso dei ritocchi all'Iva, si è levata da parte dei dirigenti d.c. la raccomandazione al presidente del Consiglio e al ministro delle finanze di procedere a quei ritocchi che abbiano minore influenza possibile sull'aumento del costo della vita. Raccomandazione, a nostro giudizio, del tutto anacronistica.

In mattinata, il presidente Andreotti ha presieduto a Palazzo Chigi un'ennesima riunione interministeriale, protagonisti i soliti attori, Pandolfi, Stammati, Morlino e Anselmi. Nel corso della riunione è stata formulata la scaletta delle proposte illustrate poi nel pomeriggio ai partiti da Evangelisti. Si è parlato anche dell' eventualità di un aumento dell'imposta sul gasolio mentre è stato (per il momento) escluso un inasprimento del prezzo della benzina (cioè da 500 a 600 lire). Naturalmente le proposte del governo prevedono l'abolizione delle scale mobili privilegiate, l'abolizione degli effetti della scala mobile sull' indennità di liquidazione e di anzianità, nonché tutta la serie tristemente nota di misure di austerità.

Ritorniamo ancora sui punti dell'accordo e relativi correttivi propositi, nel corso degli incontri che il sottosegretario Evangelisti ha avuto oggi con gli esponenti dei vari partiti per illustrare la scaletta delle proposte, una forte perplessità è saltata fuori da parte di comunisti, socialisti e repubblicani, da sempre contrari alla fiscalizzazione. La Malfa ha posto l'accento sulla necessità di una riunione del vertice dei capi gruppo (come era stato deciso) prima che il Consiglio dei ministri sia chiamato a pronunciarsi positivamente o meno. «E' necessario cioé — ha detto il leader repubblicano — avere una visione d'assieme dei problemi. Sarebbe un errore se il governo approvasse dei provvedimenti che poi verrebbero irrimediabilmente silurati in parlamento dall'opposizione dei partiti dell'astensione».

Questo sasso lanciato da La

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

ALL'INQUIRENTE

OGGI IL VERDETTO sul caso Lockheed

E' atteso per oggi l'ultimo atto della Commissione parlamentare inquirente sulla vicenda Lockheed. I parlamentari dovranno pronunciarsi sulla messa in stato d'accusa davanti alle Camere di Mariano Rumor, Luigi Gui e Mario Tanassi. Ogni previsione apparirebbe forzata. C'è molta incertezza e non si escludono colpi di scena al momento del voto.

Le opinioni, dopo tante indagini e due vistose missioni negli Stati Uniti, appaiono ancora divise sulle responsabilità. Più grave apparirebbe la posizione di Tanassi, anche se il democristiano Ferrari, in polemica con il relatore dello stesso partito Pontello, ha inteso ieri scagionare l'ex ministro della difesa socialdemocratico. Peraltro fra i commissari comunisti e socialisti c'è una certa convergenza di valutazioni di colpevolezza nei confronti di tutti e tre i vistosi personaggi.

Sulla vigilia delle gravi decisioni un servizio in seconda pagina.

IL GOVERNO SUAREZ DINANZI A UN'ALLARMANTE «ESCALATION» TERRORISTICA

Tre agenti uccisi a Madrid La Spagna verso l'emergenza?

Due gli attentati: vittime del primo due poliziotti, del secondo una «guardia civile» Quattro feriti gravi - Dubbi sul colore politico dei feroci sicari - Tensione vivissima

Madrid, 28

Tre agenti delle forze dell' ordine uccisi e altri quattro ridotti in fin di vita: questo il bilancio di due nuovi episodi di terrorismo politico che sono avvenuti stamane a Madrid e che qualcuno ha già definito «un' altra strage», con riferimento all'eccidio di cinque avvocati filocomunisti perpetrato domenica sera. Chi siano gli attentatori odierni, non si sa; l' agenzia «Europa Press» ha comunicato: «Si tratta di un attacco alla polizia, e a ciò che essa rappresenta». Anche se la maggioranza degli osservatori politici tende ad attribuire i nuovi delitti ad estremisti di destra che cercano di far cadere il governo Suarez e di bloccare il timido avvio alla democratizzazione della Spagna, non mancano dubbi sul «colore» politico di queste sanguinose gesta, e lo stesso governo — che questo pomeriggio si è riunito in seduta straordinaria — ha ordinato il fermo di tutti gli estremisti politici, a qualunque ala appartengano, per tentar di bloccare la spirale della violenza e per far luce sui gravissimi episodi odierni.

I due attentati hanno lasciato attonito il paese, già turbato da una settimana di violenze che, oltre alle vite dei cinque avvocati di sinistra, hanno preteso quelle dei giovani dimostranti uccisi a Madrid; sui nuovi fatti di sangue, per tutta la giornata si sono avute notizie frammentarie e spesso contrastanti, a dimostrazione dello stato di nervosismo che ha preso un po' tutti: si è parlato di quattro vittime, poi di cinque, infine il bilancio è stato ridotto a tre morti e quattro feriti gravissimi.

Il primo attentato è avvenuto verso le 11.30: due uomini che indossavano impermeabili e che erano armati con pistole munite di silenziatore sono entrati in un ufficio postale suburbano di Madrid e, senza dire una parola, hanno scaricato le loro armi su due agenti in servizio; nell'ufficio c' erano anche otto clienti, che sono rimasti illesi. Gli assassini non si sono preoccupati di prendere il denaro della cassa, e sono fuggiti a bordo di un' auto.

Il secondo attentato è avvenuto un paio d'ore dopo, in un altro ufficio postale, su una superstrada alla periferia della capitale: anche in questo caso due uomini (forse gli stessi killer della prima scorreria) hanno esploso a freddo alcune raffiche di mitra contro due agenti della «Guardia civile» (paramilitare), uccidendone uno e ferendone gravemente l' altro. A una chiamata di soccorso, si è precipitata sul posto un'auto della «Guardia civile», che ha incrociato gli assassini in procinto di fuggire: questi non hanno avuto tentennamenti e hanno scagliato contro la vettura una bomba a mano, che ha ferito in maniera gravissima i tre agenti che si trovavano a bordo.

In un suo commento, l'agenzia «Europa Press» ha scritto che «gli attentatori di stamane sono stati preparati e compiuti da veri professionisti, da persone con un altissimo livello di allenamento». Secondo la stessa agenzia, «i due attentati presentano molte somiglianze con quelli compiuti il 1.o ottobre 1975 dal "Grapo"», il movimento di estrema sinistra che recentemente si è attribuito la responsabilità dei rapimenti del presidente del Consiglio di stato e del presidente del massimo organo della magistratura militare.

Il governo ha adottato immediate misure di sicurezza: gli aeroporti, le stazioni ferroviarie e tutte le strade che fanno capo a Madrid sono state poste sotto strettissimo controllo; dal primo pomeriggio le autopattuglie della polizia incrociano nelle vie della capitale spagnola. Molti partiti politici sono stati invitati da «alte autorità nazionali» — come scrive l'agenzia «Cifra» — ad adottare misure di sicurezza: i più eminenti leader politici sono «sotto scorta», e molti di loro hanno deciso di cambiare domicilio; alcune sedi di partiti sono state chiuse, e molte precauzioni sono state adottate nelle redazioni di alcuni quotidiani e riviste settimanali.

In serata si è appreso che il consiglio dei ministri, che si era riunito in seduta straordinaria alle 18.30, ha concluso i suoi lavori prima delle 21; anticipando quello che afferma sarà il comunicato ufficiale, l' agenzia «Europa Press» ha annunciato che, molto probabilmente, verranno temporaneamente sospesi due articoli della Costituzione: si tratterà di una sorta di pre-stato di emergenza.

(Condensato Ap - Ansa)



Telefoto Ansa-Upi
Madrid — L'auto della «Guardia civile» attaccata dai terroristi: i suoi tre occupanti sono rimasti feriti in modo gravissimo

Prime misure: sospesi due articoli della Costituzione

Madrid, 28

Il governo spagnolo, si è appreso all'ultima ora, ha deciso di sospendere per un mese due articoli della Costituzione, il 15 e il 18: in base all'articolo 15, nessuno può entrare nel domicilio di uno spagnolo né effettuare perquisizioni senza il suo consenso, qualora manchi di un mandato delle autorità competenti; l'articolo 18 prevede che nessuno possa essere fermato se non nei casi e nelle forme prescritte dalla legge; entro 72 ore ogni persona così fermata dovrà essere messa in libertà o deferita all'autorità giudiziaria. Una nuova riunione del consiglio dei ministri è stata fissata per martedì 1.o febbraio.

(Ansa)

LA MESSA A PUNTO DELL'AUSTERITA': ALTRE TASSE E CONSUMI COMPRESSI

Addizionale sui redditi da sborsare entro maggio?

Sono di difficile attuazione il razionamento della carne e la riduzione di gasolio
I sindacati manifestano consensi - Carli: insufficiente l'intesa sul costo del lavoro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Intanto il governo sta mettendo a punto nel corso di una serie di riunioni interministeriali i provvedimenti che saranno sottoposti all'esame del consiglio dei ministri che probabilmente si riunirà lunedì prossimo. Le misure allo studio riguardano la riduzione del costo del lavoro e la cosiddetta nuova austerità. Allo stato attuale delle cose vi sono numerose ipotesi di lavoro, alcune delle quali sono in alternativa tra loro. Si parla di un aumento delle aliquote Iva, di un addizionale sui redditi da lavoro e patrimoniali delle persone fisiche da corrispondere entro il 31 maggio e di una penalizzazione per quelle aziende che concedono aumenti ai propri dipendenti al di fuori degli automatismi retributivi.

Per quanto riguarda l'aumento dell'Iva bisogna tenere presente che un incremento di aliquote potrebbe incidere sul paniere della scala mobile che farebbe lievitare la contingenza. Se non sarà, quindi, possibile modificare queste voci si dovrà ripiegare su una manovra prodotto per prodotto, che darebbe un gettito più limitato. Anche per quanto riguarda eventuali nuove imposizioni sono ancora allo studio i meccanismi e le percentuali con cui l'aumento dovrebbe essere reso operativo. Sempre nell'ambito delle misure tendenti a ridurre il costo del lavoro il governo potrebbe approvare un provvedimento che punisce con pesanti sanzioni chi usufruisca del lavoro di dipendenti in cassa integrazione.

Le misure di austerità dovrebbero, invece, riguardare principalmente l'uso delle automobili private. Infatti per quanto riguarda la carne il razionamento si presenta di difficile realizzazione. Anche per la riduzione di gasolio per riscaldamento, proposta avanzata come ipotesi da parte di esperti dell'industria, vi sono delle difficoltà. La campagna termica per l'anno in corso, infatti, è già praticamente ultimata. Se ne dovrebbe parlare l' inverno prossimo. Per la carne il ministro Marcora è contrario, almeno in linea di principio, all' ipotesi di razionamento che non risolverebbe i problemi del consumo e potrebbe creare pericolosi effetti indotti come ad esempio un mercato nero. Si prospetterebbero poi numerose difficoltà come la vendita di carne nei ristoranti e la vendita agli stranieri.

Di più facile attuazione è l'introduzione sul mercato nazionale della carne congelata proveniente dalla CEE la quale non incide sulla nostra bilancia commerciale in valuta pregiata. Sarebbe poi possibile — secondo gli esperti del ministero dell' agricoltura — sviluppare una politica a medio termine per il sostegno degli allevamenti bovini. Anche l'aumento dell'Iva in questo settore è sconsigliabile in quanto inciderebbe direttamente sul paniere della contingenza.

Per quanto riguarda gli autoveicoli il governo potrebbe, invece, prendere in considerazione l'ipotesi di non consentire la circolazione dei veicoli per due domeniche al mese e l'introduzione di più severe sanzioni per il rispetto dei limiti di velocità sulle strade normali e sulle autostrade. Potrebbe anche essere nuovamente regolamentata con più

G. L.

Continua in 2.a pagina

IL GELO ATTANAGLIA GLI S.U.


Telefoto Ansa-Upi
Cleveland — Drammatica situazione in un terzo degli Stati Uniti per il freddo polare. Mezzo milione di persone senza lavoro, le nevicate sconvolgono tre stati, gelo anche in Florida, New York, New Jersey e Ohio in stato d'emergenza per la penuria di gas. Qui una via di Cleveland senza vita: ogni attività è interrotta. In decima pagina un servizio sulla calamità

SVILUPPI DELL'INCHIESTA SULLE BOMBE DEL 1971

In carcere a Trento anche il col. Santoro

Pignatelli è invece piantonato in una casa di cura veronese

Trento, 28

Soltanto quest'oggi, a oltre 30 ore dal momento in cui il giudice istruttore di Trento, Antonino Crea, aveva firmato il relativo mandato di cattura, il maggiore comandante del nucleo di polizia giudiziaria del tribunale di Trento, Ruggeri, ha tratto in arresto il colonnello dei carabinieri Michele Santoro: l'alto ufficiale, che da qualche tempo era stato sollevato dal servizio e messo «a disposizione» del comando generale dell' Arma, è stato fatto partire da Roma per Trento, per essere rinchiuso nel carcere di via Pilati, dove già da ieri sera si trova il vicequestore Saverio Molino, anch'egli raggiunto (così come Santoro e il colonnello del controspionaggio Angelo Pignatelli) da un mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria su alcuni episodi di terrorismo accaduti in città nel gennaio-febbraio 1971.

Per questa inchiesta sono accusati di concorso in strage (e si trovano entrambi in carcere, rispettivamente dal 12 novembre e dal 20 dicembre scorsi) due giovani trentini, cioè il ventottenne Sergio Zani, di Cavareno, e il ventinovenne Claudio Widmann, di Saltez. Alle accuse nei confronti dei due, sono ora venute ad aggiungersi quelle formulate contro i tre rappresentanti di altrettanti corpi dello Stato, i quali — appunto attraverso questi uomini — si sono trovati clamorosamente coinvolti nella delicata e difficile inchiesta giudiziaria sulle bombe di Trento.

All'epoca dei fatti il vicequestore Molino comandava come commissario l'ufficio politico della questura di Trento; il colonnello Santoro, allora tenente colonnello, comandava il gruppo carabinieri di Trento; il colonnello Pignatelli comandava invece, con il grado di capitano, il locale centro di controspionaggio. A Santoro, secondo quanto si è riusciti ad apprendere, il giudice Crea contesta i reati di falsa testimonianza, omissione di atti d'ufficio e favoreggiamento; a Pignatelli quello di favoreggiamento; a Molino quelli di falso ideologico e favoreggiamento.

L'arrivo di Santoro da Roma è avvenuto a Trento in serata, mentre Molino (che era stato preso in consegna ieri pomeriggio dal commissario capo della «Squadra mobile» di Trento, Larocca, recatosi appositamente a Trieste) ha varcato la soglia del carcere trentino intorno alle 20 di ieri sera; Molino sarà interrogato domattina dal giudice.

Per quanto riguarda invece il colonnello Pignatelli, nessuna notizia ufficiale è stato possibile avere, fino a stasera, in merito all'esecuzione (o meno) del mandato di cattura nei suoi confronti; si sa per certo, comunque, che l'alto ufficiale del controspionaggio — che è in servizio a Verona — non è ancora entrato nel carcere di Trento.

A tarda sera si è appreso che il colonnello dei carabinieri Ciccarelli, in servizio al SDS, è stato inviato da Roma a Verona per notificare il mandato di cattura a Pignatelli, verificando che il colonnello (in seguito a una colica epatica che renderà necessario un intervento chirurgico) si trova ricoverato in una clinica della città veneta; il colonnello Ciccarelli, a quanto si è appreso, ha fatto predisporre il piantonamento dell'ufficiale nella casa di cura dov'è stato ricoverato.

(Ansa)

INFRUTTUOSI I TENTATIVI DEL GOVERNO DI PRAGA DI SBARAZZARSI DEGLI OPPOSITORI «SCOMODI»

«Andatevene!» incalza (invano) il regime ceco

Quattro firmatari di «Carta '77», convocati all'ufficio passaporti, rifiutano di emigrare: partiranno solo se espulsi

Praga, 28

La campagna sostenuta dagli organi d'informazione cecoslovacchi per indurre i firmatari della «Carta '77» a espatriare, a lasciare «al più presto possibile» la Cecoslovacchia, ha cambiato un'altra volta registro: nei giorni scorsi, dopo che il governo austriaco aveva annunciato la propria favorevole disposizione ad accordare asilo ai più prestigiosi firmatari del documento, la campagna propagandistica ufficiale aveva assunto toni che gli osservatori politici a Praga non avevano esitato a definire «intimidatoria» e «isterica». Gli slogan più ricorrenti utilizzati dai giornali, dalla radio e dalla televisione erano stati: «Andatevene dalla Cecoslovacchia, e prima lo farete meglio sarà»; «Approfittate dell'offerta fatta dal Cancelliere austriaco Kreisky»; «Levate le ancore al più presto e dirigetevi dove vi pare».

Stamani, la propaganda pone invece l'accento «sulla compattezza dei lavoratori intorno al programma del partito comunista, per l'ulteriore sviluppo dell'edificazione della società socialista». Questo mutamento è stato messo in rapporto alla puntualizzazione venuta dal Cancelliere Kreisky a proposito delle modalità per la concessione dell'ospitalità e dell'asilo politico ai firmatari della «Carta '77»; e cioè che l'espatrio dei «combattenti per i fondamentali diritti civili e politici dell'uomo» deve avvenire su loro libera richiesta, senza che essi siano costretti all'esilio con la forza.

Ora, il rifiuto opposto dai più eminenti firmatari del documento all'«offerta» di abbandonare il paese di propria spontanea volontà ha posto le autorità cecoslovacche (sicure ormai di aver trovato «una facile soluzione del problema sollevato dagli oppositori all'interno») in un vicolo cieco; esse, infatti, avevano già convocato per stamani, all'ufficio passaporti del ministero degli interni, un primo gruppo di prescelti per l'espatrio: Zdenek Mlynar, segretario del comitato centrale comunista del «nuovo corso»; Milan Huebl, già rettore dell' istituto superiore politico del comitato centrale comunista; Frantisek Kriegel, presidente del «Fronte nazionale» all'epo-

Continua in 2.a pagina


Telefoto Ap
Praga — Due dei più eminenti firmatari della «Carta '77»: l'ex ministro degli esteri Jiri Hajek e il poeta Pavel Kohout

WASHINGTON È CON SAKAROV

Washington, 28

Dopo aver criticato tramite un portavoce la repressione della dissidenza in Cecoslovacchia, il dipartimento di stato americano ha preso posizione, a 24 ore di distanza, in difesa di Andrei Sakarov, lo scienziato dissidente sovietico. In una dichiarazione scritta, il dipartimento di stato ha affermato: «Ammiriamo da tempo Andrei Sakarov come un dichiarato campione dei diritti dell'uomo nell'URSS. Si tratta, com'è noto, di un eminente e rispettato scienziato, "Premio Nobel", che con considerevole rischio ha lavorato per promuovere il rispetto dei diritti dell'uomo nel suo paese. Ogni tentativo delle autorità sovietiche di intimidire Sakarov non ridurrà al silenzio la critica legittima nell'URSS, e sarà in contrasto con i principi internazionalmente accettati del rispetto dei diritti dell'uomo».

A Mosca, intanto, una mostra «ufficiale» di pittori «modernisti» (che non seguono cioè la «via maestra» del «realismo socialista»), è stata aperta a cura del «sindacato dei lavoratori della cultura»: essa presenta 260 quadri di 179 pittori, nessuno dei quali fa parte dell'«Unione degli artisti». Nessun avviso della stampa di Mosca ha informato la popolazione dell'avvenimento; tuttavia, quando sono stati aperti i cancelli della sede della mostra, centinaia di cittadini erano già in attesa di entrare e molti altri sono giunti dopo, mentre un notevole schieramento di poliziotti «disciplinava» l' afflusso. *(Ansa - Afp - Upi)*

SPIONAGGIO A OSLO: il governo espelle sei russi «sgraditi»

Oslo 28

Il ministro degli esteri norvegese ha annunciato oggi che è stato ordinato a cinque diplomatici dell'ambasciata sovietica a Oslo e a un corrispondente dell'agenzia «Tass» di lasciare la Norvegia, in seguito all'arresto di un funzionario norvegese dello stesso ministero, accusato di attività spionistica a favore dell'URSS. La polizia ha arrestato il funzionario ieri, mentre aveva un incontro segreto col terzo segretario dell'ambasciata di Mosca, Printsipalov; il governo norvegese ha chiesto all'ambasciatore sovietico di far tornare in patria, oltre allo stesso Printsipalov, i funzionari commerciali Zachtirinski, Klimatov e Dementev, e l'autista dell'ambasciata, Gromov, nonché il corrispondente della «Tass», Zotin: tutti sono stati dichiarati «persone non gradite».

Il funzionario norvegese arrestato è una donna — la sessantunenne Gunvor Galtung Haavik — che sarà incriminata per «attività illegale segreta», avendo fornito ai russi, per anni, «notizie importanti per la sicurezza della nazione». Le autorità norvegesi hanno sottolineato la gravità dei fatti, e hanno precisato che le indagini continuano; secondo gli osservatori politici, questo affare di spionaggio complicherà non poco le relazioni fra la Norvegia e l'URSS, già tese a causa delle divergenze sulla piattaforma continentale nel Mare di Barents e sul limite di pesca nello stesso mare, che ha peraltro una notevole importanza strategica.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

COSÌ IL PCI VUOL SALVARE IL PAESE

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Il PCI ha realizzato un progetto per il «rinnovamento» del Paese che sarà sottoposto alla verifica della base del partito e al confronto con le altre forze politiche. Lo ha reso noto oggi l'on. Giorgio Napolitano, membro della Commissione incaricata dalla direzione del PCI di elaborare un «progetto di medio periodo», nel corso di un'intervista. L'esponente comunista, dopo aver espresso la convinzione che «l'idea di mettere a punto un progetto nasce dalla constatazione che l' austerità deve significare rigore, efficienza, serietà, giustizia», ha precisato la finalità che il progetto si propone, esponendo sei punti principali di cui sono stati studiati «gli obiettivi concreti da perseguire nei prossimi tre-quattro anni».

«1. Allargamento dell'area del lavoro produttivo cui è massimamente interessato innanzitutto il Mezzogiorno;

«2. Introduzione di forme più umane nella società, attraverso il superamento della spinta deformante alla dilatazione dei consumi individuali non essenziali, il soddisfacimento dei bisogni fondamentali dei cittadini in modo più razionale e civile. La promozione e la valorizzazione di bisogni di tipo superiore come quelli culturali, la garanzia di beni finora mal tutelati o gravemente trascurati, come la salute del lavoratore e del cittadino e la conservazione dell'ambiente naturale. Concreto riconoscimento del valore sociale della maternità, l'allargamento di tutte le esperienze di cooperazione e di reciproco aiuto;

«3. Ulteriore accrescimento e elevamento qualitativo delle possibilità — senza discriminazione alcuna — di educazione, informazione e cultura, una qualificazione nuova del sistema formativo e delle strutture culturali;

«4. Effettivo allargamento della partecipazione e del controllo dei lavoratori e dei cittadini, come base di una nuova concezione del governo dell' economia e dello Stato e di una efficace programmazione dello sviluppo del Paese; il pieno riconoscimento delll'importanza, in questo senso, del ruolo dei poteri regionali e locali;

«5. L'affermazione nella pratica di una maggiore uguaglianza, attraverso il superamento di condizioni di privilegio inammissibili e di sperequazioni ingiustificate, e insieme l' elevamento del tenore di vita delle masse più povere, l'eliminazione di sacche di vera e propria miseria tuttora esistenti o tendenti a riprodursi; la realizzazione di una maggiore uguaglianza anche tra i sessi e tra le generazioni; il consolidamento e l'ulteriore espansione delle libertà democratiche e dei diritti civili;

«6. L'affermazione di un nuovo ruolo dell'Italia, nel quadro della Comunità europea, nel rapporto con gli altri paesi industrializzati, e attraverso un' azione conseguente per lo sviluppo di una cooperazione e solidarietà internazionale capace di garantire l'emancipazione e il progresso dei paesi del Terzo e Quarto mondo».

R. R.

Contratto poligrafici: lunedì la ripresa degli incontri col ministro

Roma, 28

Sono ripresi nel primo pomeriggio al ministero del lavoro gli incontri separati tra il sottosegretario Manfredi Bosco, la Federazione degli editori e la Fulpc per definire i termini della ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei poligrafici.

La delegazione degli editori, come per gli incontri di ieri, è guidata dal presidente Giovanni Giovannini, mentre di quella della Fulpc fanno anche parte i segretari generali della Federazione poligrafici Colzi, Botti e Giampietro. Secondo quanto si è appreso, in mattinata il sottosegretario Bosco ha avuto incontri a livello governativo sul problema del «settimo numero», che rappresenta il principale nodo da sciogliere in vista della ripresa delle trattative.

Successivamente si è appreso che le trattative saranno riprese lunedì alle 17 al ministero del lavoro: un accordo in tal senso è stato infatti raggiunto con la mediazione del sottosegretario Manfredi Bosco.

In una nota diffusa al termine delle riunioni che si sono susseguite nelle giornate di ieri ed oggi pomeriggio, è detto che «valutato che esistono le condizioni per proseguire in sede ministeriale gli incontri con le parti, il sottosegretario on. Manfredi Bosco ha proposto alle medesime di esaminare globalmente i problemi del rinnovo contrattuale e quelli connessi alla pubblicazione del "settimo numero", riservando al rappresentante del ministero di indicare il momento in cui quest'ultimo dovrà nel corso degli incontri essere trattato unitariamente nel contesto della trattativa». Le parti hanno accolto l'invito dell'on. Bosco e si sono impegnate a riprendere gli incontri fin da lunedì prossimo.

Al termine dell'incontro, l'on. Bosco, dopo aver espresso «l'apprezzamento per la ripresa delle trattative», ha dichiarato, a proposito del problema del «settimo numero», che «il governo esprime l'auspicio che le parti possano raggiungere un'intesa in ordine alla riduzione dei costi e che ovviamente tale intesa sarà tenuta in attenta considerazione in sede di iniziative legislative al riguardo».

Da parte loro, i segretari generali della Fulpc, Colzi, Botti e Giampietro hanno detto che restano confermate sei ore di sciopero articolato dei lavoratori della categoria fino a mercoledì prossimo.

ATTESE NELLA SERATA LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE INQUIRENTE

Lockheed: divise le opinioni a poche ore dal verdetto finale

Soltanto Tanassi verrebbe messo in stato di accusa davanti alle Camere, Rumor e Gui sarebbero prosciolti - Il democristiano Ferrari: «E se le bustarelle le hanno prese personaggi non politici?»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

L'ultimo atto della vicenda Lockheed davanti alla Commissione parlamentare inquirente si svolgerà domani. Il Tribunale del Parlamento — che per quattro intense giornate ha ampiamente discusso sulle relazioni del democristiano Pontello e del comunista D'Angelosante sulla storia delle «bustarelle» pagate dalla società americana per facilitare la vendita degli aerei «Hercules» alla nostra Aeronautica — si pronuncerà, probabilmente nella tarda serata, sulla messa in stato di accusa davanti alle Camere di Mariano Rumor, Luigi Gui e Mario Tanassi.

A poche ore, ormai, dalla decisione finale, ogni previsione sul verdetto è diventata estremamente ardua. Dal dibattito odierno, infatti, non è possibile ricavare dati certi sul voto che pronunceranno domani alcuni commissari. Nell'auletta dei gruppi parlamentari, a Montecitorio, dove si riunisce la Commissione, c'è clima di estrema incertezza. E non mancano coloro che ipotizzano un «colpo di scena» al momento del voto. Ipotesi certamente valida, soprattutto considerando che potrebbero prendere consistenza talune perplessità espresse oggi da commissari che fanno parte del cosiddetto schieramento «innocentista».

Il democristiano Ferrari, nel suo intervento odierno, ha difeso la posizione di Tanassi (per l'ex ministro della difesa, come si sa, il relatore della DC, Pontello, ha chiesto il rinvio a giudizio davanti al Parlamento). Ferrari ha detto che il ruolo processuale di Tanassi «merita un approfondito ripensamento prima di decidere, in quanto, più che le tesi difensive, ciò che più colpiscono sono le verità alternative. Se può essere criticata la tesi secondo cui Ovidio Lefebvre e William Cowden si sono appropriati del denaro della corruzione, è pure ammissibile che i corrotti siano altri soggetti non politici».

Ferrari ha formulato quindi un'altra affermazione di estremo rilievo: «Manca la prova che Tanassi abbia preso le "bustarelle". L'accusa contro Tanassi — ha aggiunto il parlamentare democristiano — è fondata sulle deposizioni di Ovidio Lefebvre e di Cowden. Ma entrambi non sono attendibili come testimoni. Né si deve dimenticare — ha concluso Ferrari — che tutta l'operazione per l'acquisto degli "Hercules" è stata predisposta, portata avanti e conclusa dall'ufficio tecnico del ministero della difesa, il Costarmaereo. Pertanto, personaggi non politici potrebbero essere stati i beneficiari delle tangenti della Lockheed». Ferrari, in merito alle posizioni di Rumor e Gui, ha detto che le accuse nei loro confronti «sono prive di qualsiasi fondamento».

Il demonazionale Marco (ex missino) ha affermato che «non c'è, nel processo, alcuna prova concreta contro Rumor». Non sembra sussistere alcun dubbio, quindi, che l'on. Manco voti domani per il proscioglimento dell'ex presidente del Consiglio. Ma l' esponente di Democrazia nazionale ha anche espresso forti dubbi sulla consistenza degli indizi nei confronti di Luigi Gui, e ha annunciato che scioglierà le sue riserve domani, al momento della dichiarazione di voto. Sul conto di Tanassi, Manco è stato esplicito: «Gli elementi a carico dell'ex ministro socialdemocratico della difesa — ha detto — sono inequivocabili. Tanassi va dunque rinviato al giudizio delle Camere».

Gli interventi dei commissari dello schieramento favorevole al rinvio alle Camere dei tre personaggi politici e degli altri imputati «laici» non hanno presentato grandi novità. I comunisti Martorelli, Tropeano, Spagnoli, il socialista Felisetti e l'indipendente di sinistra Galante Garrone hanno sostenuto che nei confronti di Rumor, Gui e Tanassi ci sono, nelle carte processuali, «elementi probatori di accusa». Martorelli ha detto che «prosciogliere qualcuno dei tre ministri significherebbe, di fatto, espropriare le Camere della loro competenza a discutere il caso Lockheed ed a valutare compiutamente i termini processuali e politici della vicenda».

Il socialista Felisetti ha sottolineato che «non è possibile ipotizzare una responsabilità di Tanassi se non si presuppone la responsabilità precedente di altri ministri. Nessun contadino — ha aggiunto — può mietere; se qualcun altro non ha seminato prima di lui».

Placido Cesareo

QUINDICI FERITI

Tamponamenti a catena sull'Autosole

Roma, 28

Quindici persone sono rimaste più o meno gravemente ferite in una serie di tamponamenti a catena verificatisi sull'autostrada del Sole al chilometro 64,100 nei pressi di Frosinone, quasi all'altezza del tratto dove il 4 gennaio scorso accadde la paurosa sciagura che provocò la morte di 9 persone e il ferimento di altre 50. L'incidente di stamane è stato provocato da un fitto banco di nebbia che gravava su tutta la zona. I tamponamenti si sono avuti su tutte e due le corsie, cioè su quella che va verso Napoli e su quella che conduce a Roma.

Le auto coinvolte coprono nei due tratti una superficie di circa 3 chilometri. Il traffico sull'importante arteria è stato quindi bloccato su tutti i due sensi di marcia. Sul posto si sono recate numerose pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri e i carri attrezzi dei vigili.

A poca distanza dal luogo dove è avvenuto l'incidente vengono bruciati, a cielo aperto, i rifiuti della città. Come è noto, nell'ipotesi che il fumo del deposito abbia concorso a determinare l'incidente del 4 gennaio, furono emesse delle comunicazioni giudiziarie per l'attuale sindaco e per i due che lo hanno preceduto, e fu disposta una perizia che ancora deve essere conclusa.

(Ansa - Italia)

Inasprimenti

Dalla prima pagina

Malfa, anche se in acque piuttosto agitate, ha sortito il suo effetto: Evangelisti ha informato subito il presidente del Consiglio e questi si è messo in contatto con Zaccagnini ed è stata così decisa una doppia fase per il Consiglio dei ministri. Lunedì cioè, il consiglio approverà tutti quei provvedimenti sui quali c'è già l'accordo e che sono destinati ad avere effetto sugli scatti di scala mobile calcolati per il primo febbraio (cioè abolizione scale anomale, abolizione degli effetti di scala mobile sulle indennità di anzianità e liquidazione). Gli altri provvedimenti antiflazionistici saranno pure discussi nel consiglio di lunedì ma non verranno prese decisioni. Cioè non verranno adottati i relativi provvedimenti. Il governo li porterà prima a conoscenza dei partiti in una riunione del vertice dei capigruppo la cui convocazione, ha detto Evangelisti, non spetta ad Andreotti ma alla DC. Dopodiché, vi sarà un'altra riunione del consiglio dei ministri, per adottare definitivamente i provvedimenti di cui fanno parte tra gli altri, anche la misura della fiscalizzazione e il decreto relativo alla modifica Iva.

Ulteriori precisazioni sono state fornite ai giornalisti dopo il colloquio con Evangelisti, dall' on. Signorile, egli ha precisato che la proposta globale di inasprimento delle imposte per questa prima fase da parte del governo è di 1300 miliardi, di cui 1000 miliardi attraverso i ritocchi dell'Iva e 300 miliardi attraverso l'inasprimento dell' imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi esclusa la benzina. Signorile, ha precisato, inoltre, che la verifica fiscale, sarà fatta non ogni tre mesi, ma ogni sei mesi, in relazione cioè alle conseguenze della svalutazione della lira sugli scatti periodici della scala mobile. Signorile, ha dato una buona notizia ad Evangelisti, ha detto cioè che in linea di massima il PSI è d'accordo sulla strada da seguire: cioè sul terreno e sul livello della fiscalizzazione. «Qualche riserva la nutriamo, ha detto il socialista, sulla copertura dell'onere che dovrebbe essere di 1300 miliardi. Sul piano della proposta strutturale, sia la tecnica d'intervento, sia la scelta del terreno, cioè la cancellazione degli oneri impropri, è la strada giusta. Il livello di 1300 miliardi per il 1977 è ragionevole».

A. C.

Redditi

precise disposizioni l'illuminazione dei locali pubblici.

Nell'attesa che il governo si pronunzi definitivamente su tutti i punti dell'accordo Confindustria - sindacati, che aprirebbero la strada ai nuovi provvedimenti restrittivi, le organizzazioni sindacali dimostrano sempre più apertamente il loro consenso a una simile eventualità, ritenendo necessaria una politica di austerità nel nostro Paese. A questo proposito è stato reso noto oggi che il ministro delle finanze Pandolfi illustrerà alla federazione unitaria provvedimenti fiscali attualmente allo studio del governo in un incontro che (manca la conferma ufficiale) dovrebbe svolgersi con ogni probabilità il 4 o 5 febbraio.

I sindacati, dal canto loro, continuano a manifestare il loro consenso a provvedimenti fiscali come il ritocco delle aliquote Iva per i generi di lusso, l'addizionale sui redditi da lavoro e patrimoniali delle persone fisiche o a nuove misure di austerità preannunciate dal governo quale la riduzione delle forniture di gasolio per riscaldamento, il razionamento delle carni bovine, la circolazione a targhe alternate la domenica e così via. Lo ha confermato oggi anche il segretario generale aggiunto della Cgil, Piero Boni, secondo il quale l'addizionale sui redditi da lavoro, alcuni ritocchi dell'Iva o altri provvedimenti del genere «non trovano il sindacato contrario purché siano generalizzati».

Lo stesso Boni ha confermato che è opinione dei sindacati che una politica di austerità è necessaria: «Occorre intraprendere finalmente con il necessario rigore, una decisa ed equa politica di austerità, che è indispensabile di fronte al deficit della bilancia dei pagamenti, soprattutto quella alimentare».

Mentre secondo Boni l'accordo con la Confindustria è sufficiente, di diverso avviso si dichiara il presidente degli industriali, Carli, in un'intervista: «Ciò che è stato fatto è insufficiente, ma non è stato inutile, e per due ragioni: dà inizio a un processo di eliminazione dei nostri rapporti di lavoro di strutture inesistenti nel resto dell'Europa, come l'indennità di liquidazione; in sede di vertice sindacale si è riconosciuto che si deve restituire al sistema produttivo la flessibilità necessaria (festività infrasettimanali, turni, straordinari, eccetera).

Carli, ha sostenuto, anche che il governo potrebbe intervenire sul costo del lavoro: «Nel corso della trattativa ho affermato ripetutamente che il rispetto dell' autonomia contrattuale delle parti sociali concerne gli istituti che disciplinano il contenuto del rapporto di lavoro. Ma questo non significa affatto un rifiuto dell'intervento correttivo del governo sugli effetti che quegli istituti producono sui redditi. Se il governo stima che quegli effetti si manifestino in un'espansione del reddito incompatibile con gli equilibri del sistema, il governo può e deve intervenire».

G. L.

Incalza

ca dubcekiana; e il poeta Pavel Kohout.

Tutti, a quanto si è appreso, hanno declinato l'offerta di lasciare spontaneamente la Cecoslovacchia e hanno rifiutato altresì i relativi documenti di viaggio, affermando perentoriamente di non aver alcuna intenzione di «farsi defraudare della propria patria», a meno che le autorità non decidano nei loro confronti un provvedimento di espulsione coatta. E' in Cecoslovacchia, e non altrove — hanno fatto capire i quattro, parlando ad alcuni giornalisti, dopo la convocazione all'ufficio passaporti — che i firmatari di «Carta '77» intendono proseguire la battaglia in difesa di quei diritti dell'uomo che la stessa Costituzione cecoslovacca contempla e difende: «Nessuno ha il diritto — ha detto energicamente Pavel Kohout — di privare me, i miei familiari e i miei amici del nostro paese. I governi occidentali e i partiti comunisti di questi paesi non dovrebbero tollerare, dopo Helsinki, che persone siano espulse dai rispettivi paesi di origine contro la loro volontà».

(Ansa)

CLAMOROSO PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Il giudice Spagnuolo sospeso dalle funzioni e dallo stipendio

Ha rilasciato alle autorità consolari americane una dichiarazione a favore di Sindona Inutile il suo tentativo di bloccare la disposizione - La decisione dopo forti contrasti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Per Carmelo Spagnuolo sono cominciati i guai seri. Stasera, al termine di una riunione-fiume, il Consiglio superiore della magistratura ha deciso di sospendere provvisoriamente l'alto magistrato dalle funzioni e dallo stipendio, accogliendo in pieno la richiesta del ministro di grazia e giustizia Bonifacio. Inutile è stato un tentativo di Spagnuolo di bloccare il procedimento: il giudizio disciplinare seguirà la sua strada e potrà concludersi o con la ratifica del provvedimento adottato oggi, in via cautelativa, oppure con il proscioglimento dell'inquisito.

A prendere la decisione di sospensione è stata la commissione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura, composta da quindici consiglieri. La discussione, a quanto si è appreso, è stata vivace e tra l'altro si è dovuto superare un ostacolo frapposto da Spagnuolo sulla strada del procedimento. Il magistrato aveva infatti sollecitato l' aggiornamento della seduta, giustificando la richiesta con ragioni di salute. Aveva inviato un certificato medico dal quale risulta che è affetto da una malattia alle corde vocali che lo rende praticamente muto. Pertanto egli non era in grado di deporre davanti alla commissione disciplinare e, per tale impedimento, chiedeva un rinvio dell'assemblea.

Il tentativo compiuto da Spagnuolo è fallito, come risulta da un comunicato diffuso dallo stesso Consiglio. «La commissione disciplinare — si legge nel documento — a richiesta del ministro di graziae giustizia, dopo aver con motivata ordinanza respinto l'istanza dell'interessato tendente al differimento dell'adunanza, ha deliberato di sospendere provvisoriamente dalle funzioni e dallo stipendio il dottor Carmelo Spagnuolo, presidente di sezione della Suprema corte di Cassazione, a norma dell'articolo 30 della legge sulle guarentigie della magistratura».

L'articolo 30 consente la sospensione di un magistrato in via cautelativa allorché si avvii nei suoi confronti un procedimento disciplinare. Naturalmente il provvedimento viene adottato nei casi più gravi e quindi il comportamento di Spagnuolo, almeno per il momento, è stato considerato estremamente compromettente. Ora il procedimento farà il suo corso. Sembra che la commissione tornerà a riunirsi nella seconda settimana di febbraio. Sarà avviata una vera e propria istruttoria al termine della quale non è escluso che Spagnuolo, dimostrando la propria «innocenza», possa essere affrancato da ogni colpa.

Spagnuolo è accusato di avere violato i più elementari doveri di un magistrato, compromettendo gravemente il prestigio dell'ordine giudiziario. Che cosa ha fatto il magistrato per indurre il ministro di grazia e giustizia a sollecitare nei suoi confronti il procedimento disciplinare e a chiedere la sospensione dallo stipendio e dalle funzioni? Aveva rilasciato alle autorità consolari degli Stati Uniti una dichiarazione in favore del finanziere Michele Sindona, per il quale, come è noto, il governo italiano ha chiesto a quello americano l'estradizione.

Non è che a un magistrato sia vietato rilasciare dichiarazioni. Il fatto è che, almeno secondo il guardasigilli, la testimonianza fatta da Spagnuolo in favore del banchiere siciliano contrasta con le motivazioni su cui si basa la richiesta di estradizione. Non solo: il magistrato avrebbe compiuto una gravissima interferenza, offrendo alle autorità americane un quadro distorto della situazione in cui si sarebbe venuto a trovare il finanziere, una volta riconsegnato alla giustizia italiana. Infine il ministro ha rimproverato a Spagnuolo il fatto di aver condotto, su richiesta della massoneria, un'indagine «privata» che aveva come oggetto episodi su cui stava indagando l'autorità giudiziaria.

Tutto ciò, secondo Bonifacio, costituiva una grave mancanza che doveva ricadere sotto i rigori disciplinari. Un convincimento, quello del ministro, che per il momento è stato condiviso dal Consiglio superiore della magistratura.

Sergio Geraldini



Telefoto Ap

Roma — Il giudice Carmelo Spagnuolo, contro cui è stato aperto un provvedimento disciplinare

Depositi in Lombardia di scorie radioattive? La Svizzera smentisce

Roma, 28

Le zone di Milano, Novara e Vigevano non sarebbero sotto la minaccia di contaminazioni radioattive. Il governo elvetico — sollecitato da una iniziativa del ministro Marcora — ha escluso, nel corso di una riunione svoltasi a Berna il 21 gennaio scorso ed in una nota indirizzata alla nostra ambasciata a Berna, che le trivellazioni compiute nel sottosuolo della zona frontaliera vicino al comune di Airolo servano per creare dei depositi di scorie radioattive impiegate nelle centrali nucleari.

Si tratta, infatti — hanno affermato gli svizzeri — di sondaggi campionari, estesi del resto ad altre quattro zone. Il ministro dell'agricoltura, che è continuamente informato della situazione dai responsabili dei canali del Ticino e di Villoresi, ha interessato il ministro degli esteri perché vengano compiuti accertamenti per constatare la veridicità delle affermazioni degli svizzeri.

Si potrebbe, ad esempio — sostengono alcuni esperti — costituire gruppi di lavoro misti e gruppi di esperti per svolgere sul posto indagini e sopralluoghi e accertare «de visu» la reale situazione. Le assicurazioni formali da parte elvetica si sono avute in seguito all'iniziativa di Marcora, che fece rilevare i possibili danni delle utenze irrigue e i pericoli di natura sanitaria che avrebbe arrecato la costruzione di depositi di scorie.

CON VENTISEI UOMINI D'EQUIPAGGIO

Pescherecci italiani in mano dei tunisini

I capitani: «Eravamo in acque internazionali»

Tunisi, 28

Due motopescherecci italiani, della flotta di Mazara del Vallo, sono stati sequestrati dalle motovedette tunisine. Sono stati intercettati, secondo il quotidiano tunisino «Le Temps», mentre stavano pescando in zona di pesca tunisina. Il «Seneca» è stato fermato nella notte tra il 23 e il 24 gennaio scorso a 30 miglia a Ovest dall'isola di Lampedusa; il «Carlo Ebriola» la sera del 2 gennaio, a Nord della zona turistica di Djerba. I due motopescherecci, ciascuno con 12 uomini di equipaggio oltre il comandante, sono stati dirottati verso il porto di Sfax.

I due comandanti, Giovanni Gangitano del «Seneca», e Giuseppe Giacalone dell'«Ebriola», subito dopo essere stati intercettati dalle motovedette tunisine hanno trasmesso alla radio costiera di Mazara del Vallo la loro posizione, sostenendo di trovarsi in acque internazionali.

Secondo «Le Temps» è da tempo che le acque tunisine, particolarmente pescose e poco sfruttate dai tunisini, attirano irresistibilmente i pescatori italiani i quali, ad ogni incursione, si espongono al rischio della cattura (e quindi a milioni di ammenda). «Tale rischio è accettato perché è giudicato modesto in confronto ai vantaggi. I motopescherecci italiani sono infatti equipaggiati spesso di apparecchiature elettroniche ultra-moderne che consentono di individuare a distanza, la presenza di motovedette della sorveglianza costiera e, alle volte, di evitarle fuggendo».

Sono in corso trattative fra gli armatori siciliani e le autorità tunisine.

Strage di Brescia: un altro arresto

Telefoto Ansa

Andrea Arcai, il figlio del magistrato arrestato l'altro giorno

Brescia, 28

E' stata nuovamente arrestata Ombretta Giacomuzzi, la titolare del bar-pizzeria in cui si incontravano i neofascisti coinvolti nella strage di piazza della Loggia, colpita da un mandato di cattura per reticenza durante l'inchiesta condotta dalla magistratura bresciana. Aveva violato le norme del soggiorno obbligato, non presentandosi regolarmente a firmare l'apposito registro dei carabinieri.

Andrea Arcai, intanto, il figlio diciottenne dell'ex giudice istruttore di Brescia Giovanni Arcai, arrestato ieri mattina mentre si recava a scuola, ha passato la sua prima notte di carcere in una cella del «San Biagio» di Vicenza. Gli sono stati contestati i reati di concorso nella strage di piazza della Loggia del 28 maggio '74 e di porto e detenzione illegale di esplosivi.

A TORINO

Spionaggio industriale: coinvolte tre aziende

Torino, 28

La procura della Repubblica di Torino si sta interessando a un presunto caso di spionaggio industriale, denunciato da una ditta torinese, la «Fata» (Fabbrica apparecchi trasporti e affini), specializzata nella realizzazione di catene di montaggio, di nastri trasportatori, sistemi di trasferimento per stabilimenti industriali e sistemi automatici di immagazzinamento dei pneumatici.

Le indagini dell'autorità giudiziaria riguardano una gara di appalto, della primavera-estate del '76 per la messa in opera di alcuni stabilimenti in Ucraina (URSS). La magistratura ha ordinato la perquisizione in tre aziende.

L'INVITO DI VITTORINO COLOMBO AI TELEUTENTI IN UNA CONFERENZA STAMPA

Il ministro raccomanda: «Aspettate prima di pagare il nuovo canone Tv»

Solo lunedì il Consiglio dei ministri emanerà il relativo decreto-legge - Calcoli complessi

Roma, 28

«Attendete ancora alcuni giorni prima di procede al pagamento del nuovo canone Tv», è l'invito che il ministro delle poste, on. Vittorino Colombo, ha rivolto oggi nel corso di una conferenza stampa agli utenti del servizio radiotelevisivo. Il ministro Colombo ha precisato infatti che, sebbene ieri il comitato interministeriale prezzi abbia determinato i nuovi canoni televisivi, fissandoli in 21 mila lire annue per il bianco e nero e 42 mila lire annue per il colore, solo nella giornata di lunedì il Consiglio dei ministri emanerà il decreto-legge concernente la tassa di concessione governativa per la quale è stato raggiunto un accordo sulla base di 4 mila lire annue per il bianco e nero e 8 mila lire annue per il colore.

Secondo una tabella predisposta dal ministero delle poste, questi dovrebbero essere i nuovi canoni annui che le varie categorie di utenti saranno tenuti a pagare.

Gli importi sono senza IVA, il cui calcolo è in corso di elaborazione presso il ministero delle finanze:

Bianco e nero: vecchio utente: lire 25 mila (21 mila canone più 4000 tassa di concessione governativa); nuovo utente: 23.645 lire (19.645 canone più 4000 tassa governativa); utente radiofonico che acquista un televisore dopo il primo febbraio: 21.345 lire più Iva (17.345 canone più 4000 tassa concessione governativa).

Colore: vecchio utente a colori: lire 50 mila più Iva (42 mila canone più 8000 tassa concessione governativa); utente che non aveva in corso alcun abbonamento al 31-1-77: lire 47.290 (39.290 canone più 8000 lire tassa concessione governativa); utente radiofonico che trasforma la sua utenza in televisiva a colori lire 44.990 più Iva (36.900 canone più 8000 lire tassa concessione governativa); utente Tv in bianco e nero che trasforma il proprio abbonamento al colore: lire 24.645 più Iva (19.645 canone più 5000 lire differenza tra la vecchia e la nuova tassa di concessione governativa).

AL VERTICE SOCIALISTA



Telefoto Ansa

Roma — Una singolare immagine di Bettino Craxi e Giovanni Mosca nel corso dei lavori della direzione del Partito socialista

«SPARISCE» AL SENATO il gruppo missino

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Fra oggi e domani si deciderà sulla quantità delle adesioni al gruppo misto del Senato, dopo la modifica dell'art. 14 del regolamento avvenuta nei giorni scorsi. Lunedì, infatti, è convocato l'ufficio di presidenza di palazzo Madama, che dovrà ratificare e autorizzare la costituzione dei gruppi parlamentari, legata — come è noto — alla legge sul finanziamento dei partiti.

I gruppi parlamentari del Senato sono divenuti otto, dai sette che erano all'inizio della legislatura. Infatti, dopo la scissione avvenuta al congresso del MSI, i dissidenti — che fanno capo a Nencioni e Tedeschi — hanno formato una nuova coalizione, Democrazia nazionale.

Come è noto, è stato necessario modificare l'articolo del regolamento del Senato (il 14) che stabiliva che, per costituirsi in gruppo autonomo, occorreva raggiungere un «quorum» di dieci senatori: lo si è modificato in modo tale che i sei missini rimasti dalla parte dell'on. Almirante non hanno potuto anch'essi costituirsi in gruppo ed hanno dovuto convergere in quello misto, poiché non rappresentano cinque regioni a livello nazionale, come prevede l'emendamento approvato dall'assemblea.

R. R.

DAL CONSIGLIO SUPERIORE DEI MAGISTRATI

INDAGINE SULLA FUGA DI DETENUTI IN LICENZA

Su 2000 carcerati, la metà non si è ripresentata

Roma, 28

Il Consiglio superiore della magistratura ha deciso di compiere un'indagine conoscitiva sul mancato rientro dei detenuti in licenza. Si tratta di un fenomeno che ha assunto dimensioni rilevanti: finora, su circa duemila detenuti che hanno ottenuto il beneficio, la metà non s'è ripresentata.

L'indagine conoscitiva comincerà lunedì prossimo e durerà una settimana. A compierla saranno i quindici componenti della commissione riforma del Consiglio superiore. Ogni consigliere, al quale è stato affidato uno o più distretti, dovrà visitare le carceri, parlare con i direttori, intervistare i giudici di sorveglianza.

Le norme che consentono al giudice di sorveglianza di concedere le licenze sono incluse nella recente riforma penitenziaria, e prevedono che il beneficio sia accordato con le dovute cautele. Sembra invece che nella maggior parte dei casi sia impossibile assicurare la vigilanza dei detenuti in licenza a causa dell'indisponibilità degli uomini della polizia e dei carabinieri.

L'indagine dovrà quindi accertare se questa carenza esista effettivamente, e valutare i criteri con i quali le licenze sono concesse. Al termine i consiglieri stenderanno una relazione sui risultati degli accertamenti, proponendo i rimedi per eliminare il fenomeno, che si assomma a quello delle evasioni.

Ipotesi di racconto

IPOTESI di racconto. Adesso lungo gli Schiavoni e i Santi Martiri ci sarà un'altra volta l'intrusione del luna-park, a frastagliare sul surreale felliniano frammenti di San Giorgio e della Giudecca. Accade sempre a Venezia tra gennaio e febbraio, finché il primo sole tiepido e un cielo finalmente azzurro non sgomberano gli spazi per tavolini e turisti in anticipo.

Tremori dell'acqua alta, ragazzini sui pattini e marinai in cerca di breve evasione. Venezia è così, ed è sempre stata così, ambigua e promettente, proprio come un «bisato» che ancora, con pazienza orientale, si pesca proprio là, ed è buonissimo cucinato da chi sa a Castello.

Verrà poi Carnevale, avrà i suoi occhi e il suo sorriso, come la morte di una stagione felice; e saranno botti di farina bianca che si spiaccicano sul suolo antico: e al mattino, chi rincorre il vaporino dopo una notte d'angoscia e di disperazione, per non perdere il treno che riporta all'est, sotto i monti freddi, vede queste chiazze bianche e tristi anche sulla platea vuota di San Marco, ultimo strepito di una stagione chiusa anche se rara e deliziosa (grumo di tetti e comignoli attorno all'Arsenale, slarghi di sirene verso il Canal Grande. Che immagini rare, almeno oggi!).

Coraggio e pazienza, finché reggono le coronarie (da Incoronate, crediamo, isole povere lungo mezza Dalmazia, e non è poco). Con lo stesso coraggio e illusione anche l'andante di Mozart prediletto da Visconti sopra Proust nell'ultimo suo ritratto di gruppo in un interno. Il freddo del cinema, l'emozione, il luna-park ormai spento al ritorno. Quel telegramma micidiale dal nord subito ripiegato e nascosto eppure con gioia segreta; poi l'alba livida dopo gli spiacchichi infantili di farina sopra le pietre illustri, ultima sigla di uno dei tanti Carnevali veneziani, o addirittura l'ultimo.

Anzi, sicuramente era l'ultimo. L'aveva avvertito dentro di sé magari non volendo crederci. E tentava quindi un ricupero ovviamente impossibile. Sprazzi e furori di vita, la saggezza placida di una Gabry baby-sitter d'occasione lungo una spiaggiona terribile di domenica e sul popolare, tutta occhi affamati e volgari sul nudo esorbitante, sull'amore da consumare presto e in qualsiasi maniera, senza capire niente. Eppure, alle strette, era vita, era verità. Il dilemma di una scelta si collocava in una questione d'età, e dopo anche di colori di pelle sfumati secondo latitudini, longitudini e linguaggi. E infine la domanda: come si fa a morire presto e senza dolore? Ma questo era un altro problema, che svicolava dall'altro, ma non tanto. Già Leopardi aveva messo assieme amore e morte, e allora? ...

* * *

Lo scrittore vecchio (e classico), parlando di suo padre nella poca luce di una regia radiofonica, affiora improvvisamente e per un attimo come era stato da giovane, e come tante volte, nei nostri brevi incontri, avevamo tentato invano di immaginarlo. Divinazione o magia? Forse soltanto verità e passione delle cose che stava dicendo in quel momento. Proprio il fenomeno del trasumanare.

* * *

Giunto alla fine dei propri giorni, ascoltava con rimpianto e desiderio di vita il rotolare dei treni nella notte che continuavano ad andare verso occidente.

* * *

Altra ipotesi di racconto, stavolta di mare, non d'amore. Un vecchio lupo rievoca (prima della prima guerra) una nave guadia-ripara fari. Si chiamava «Dolfin», dal nome di un isolotto del Quarnerolo, tra Cherso e Pago deliziose. Aveva base a Trieste, ma faceva continuamente la spola da quassù all'ultimo lembo della Dalmazia, controllando e aggiustando tutti i fari lanterne e fanali innumerevoli disseminati lungo la splendida e frastagliata costa. Un lavoro antico, affascinante e umano, tra mille isolotti e lunghissime isole. Un lavoro utile, esistenziale. Dentro la piccola nave c'era l'officina per qualsiasi riparazione, quindi dolcezze di navigazioni ma anche amore di lavoro.

Come finì? Con il mutare dei tempi, dei costumi e delle bandiere, un ruvido arenarsi tra gli scogli della burocrazia. Insomma questioni di competenze, e la piccola utile nave subì il disarmo, né fu mai rimpiazzata. Un dolce ricordo, oggi, soltanto, dalla memoria di chi lo tramanda.

* * *

Riproposta quasi violenta di Pirandello in occasione delle solite ricorrenze di date. E anche sommessa contestazione. Non si può vivere in «un'altra persona», è sbagliato. Come non si può fare di «un'altra città» la propria.

* * *

Da quanti anni e chi (forse un pescatore o un disperato d'amore), dietro la grande pescheria, con mano anonima aveva scritto a ruvido carbone «Non far del bene se non senti la forza di sopportare l'ingratitudine», firmato Shakespeare? Quel nero per tanto tempo mai sbiadito sulla pietra picchettata d'Aurisina era rimasto come avvertimento profondo ma malinconico di tutta una vita che non avrebbe avuto né dato altri frutti

* * *

Tanti in questi mesi d'inverno i giorni di nuvole basse e pioggia e nebbia e vento del sud. Il mare, stranamente, sbiancato dallo scirocco, e invece sulle montagne nevicate ciclopiche, tormente di settimane, valanghe per niente azzurre secondo pagine sportive. Così, almeno per un po', i pensieri si spostano, o meglio ritornano ai fatti e alle forze naturali, via dai rapimenti, dalle rapine, dalle uccisioni assurde, dagli imbrogli in doppiopetto, dalle crisi monetarie. Nuvole, pioggia, nebbia, vento. Maree alte e basse. Un frammento ancorché breve di vita che riporta ad elementi semplici seppur scatenati, non a inquinazioni e a sofismi (sofisticazioni) d'anima e di corpo. Quasi un riposo nelle e dalle burrasche; e non è poco oggi questo ritorno e questo timore (e questa poesia «sull'epico») per i grandi e spaziosi avvenimenti del cielo e del mare che si sovrappongono a quelli minuscoli degli uomini, altrettanto e sempre minuscoli, poveri noi.

Libero Mazzi

Omaggio veneziano a Diego Valeri

Venezia, 28

Nella sala «C. Marchesi» di Mestre è stata tenuta la manifestazione «Omaggio a Diego Valeri» organizzata dall'università popolare di Mestre, alla quale è intervenuto un folto pubblico. Presente anche Giovanni Valeri, figlio del poeta veneziano recentemente scomparso che proprio in questi giorni avrebbe compiuto 90 anni.

Il prof. Francesco Tullio Roffarè, dopo aver tratteggiato la figura del grande poeta, anche con vivissimi ricordi personali, ha acutamente indagato sulla vasta opera poetica di Diego Valeri. E' seguita la lettura di alcune liriche, scelte in particolare dall'ultima sua opera «Calle del vento».

Per onorare la figura del poeta hanno partecipato alla manifestazione i poeti Severino Bacchin, Marilla Battilana, Ferruccio Brugnaro, Attilio Carminati, Raffaele Cecconi, Carlo della Corte, Ugo Fasolo, Alfio Fiorentino, Giancarlo Pavanello, Paolo Renier, Mario Stefani, Ugo Stefanutti, Aldo Vianello ed Irma Zorzi.

Gli attori Roberto Milani e Gianni Moi, infine, hanno interpretato alcune liriche dei poeti intervenuti alla manifestazione, coordinata da Gianfranco Chinellato.

(Italia)



Telefoto Upi

Helsinki — La campionessa europea di pattinaggio sul ghiaccio A. Poetzsch ripresa durante una competizione per signore



Telefoto Ap

Honolulu — La fotografia non è molto chiara e ce ne scusiamo. Testimonia comunque l'affollamento di una spiaggia da parte di turisti americani fuggiti all'ondata di freddo degli USA

L'IMPREVEDIBILE SCRITTRICE GERTRUDE STEIN RIVISITATA DA FERNANDA PIVANO

In autobiografia di tutti nascita degli americani

Sergio Perosa: «Invece di caricare di senso le parole e le frasi, stipava di parole e di frasi la pagina» - Emotività e sensibilità ferme come una lancetta all'entusiasmo dei vent'anni

L'equazione reperita al tempo del commosso e nostalgico ritorno ai «Mostri Sacri degli Anni Venti» (uscito alcuni mesi fa per i tipi del Formichiere e qui ampiamente recensito) di Fernanda Pivano si ripropone adesso e anche nella sua presentazione e traduzione dell'«Autobiografia di tutti» di Gertrude Stein (ed. La Tartaruga, pp. 342, L. 5800).

La bohème esaltante degli anni '20 è per la maggior parte dei suoi protagonisti sepolta dalle deprimenti vicende susseguentesi a catena della depressione e della seconda guerra mondiale. Ma per una creatura dagli slanci intensi e appassionati, quale la Pivano, anche se il calendario segna il 1947, l'animo esce non solo intatto ma ancora acceso d'entusiasmo nonostante le sventurate vicende storiche subite: «Avida di vedere e conoscere, di sentire e toccare, di provare e rispondere, 1947, tracce ancora sanguigne di una sanguinosa guerra già inutile ma ancora ansiosissima spinta per ricominciare da capo, per ricostruire qualcosa, per cancellare il passato».

La sua sensibilità ed emotività ferme, come una lancetta, all'entusiasmo dei vent'anni, trovano in Gertrude Stein affinità esaltanti.

Gertrude Stein, nel cui salotto si incontravano le figure intellettualmente più notevoli dell'epoca — Hemingway, Anderson, Picabia, Picasso, Dalì, Madox-Ford — fu per un caso «fortuito» delegata a denominare e rinominare come «generazione perduta» (lost generation) la frenetica «Jazz Age» di memoria fitzgeraldiana. Ella afferma che: «Fu il padrone dell'albergo a dire quel che dicono che ho detto io che la generazione di guerra era una generazione perduta. E lo disse in questo modo. Disse che ognuno tra i diciotto e i venticinque anni diventa civile. Se non fa un'esperienza di civiltà in quel momento della sua vita non diventa un uomo civile. E gli uomini che andavano in guerra a diciotto anni perdevano il periodo dell'incivilimento, e non potevano più diventare civili. Erano una generazione perduta».

Sull'onda del suo successo precedente («L'autobiografia di Alice B. Toklas» (1933)), G. Stein viene sollecitata a firmare l'impegno per una nuova autobiografia. Lo spirito della seguente «Autobiografia di tutti» (1937, rivista nel 1964) viene messo in evidenza con un suo avvicinamento contrastivo al «La formazione degli Americani» (1925), in cui la [illegible] ne della storia della sua famiglia nel corso di tre generazioni è soltanto materia su cui esercitare la sua sottile sperimentazione stilistica: «"The Making of Americans" è una cosa molto importante e tutti dovrebbero leggerlo tutto o in parte, e ora sto cercando di farlo di nuovo di dire tutto su tutto, però allora volevo scrivere la storia di ogni individuo che mai esista o sia esistito o esisterà, ed ero persuasa che questo si potesse fare e lo sono ancora, ma ora qualunque cosa individuale riferita a qualsiasi altro individuo non mi riesce più interessante. In quel periodo non capivo che la terra è completamente coperta di tutti. In un certo senso allora non lo era perché ognuno era in un gruppo e un gruppo era separato da ogni altro, e così il carattere di ognuno era interessante perché erano in rapporto, ma ora dal momento che la terra è tutta coperta non vi sono veri rapporti fra nessuno, e così se questa "Autobiografia di tutti" deve essere l'autobiografia di ognuno, non è per essere una connessione tra l'uno e l'altro perché ora non ce n'è».

Divisione del mondo

Nella diatriba sorta tra Henry James e H. G. Welles, la quale portò alla divisione del mondo della narrazione in due filoni — selettività e saturazione — la Stein veniva ad occupare una posizione del tutto particolare e personale: «Sperimentatrice per partito preso... attraverso la via del più audace sperimentalismo, ella finiva per dar vita ad una sua forma, tutta personale, di saturazione (se non altro verbale). Partendo da alcuni concetti della teoria associazionistica di William James (il filosofo fratello del romanziere), e accettando alcune idee dell'intuizionismo di Bergson, la Stein si proponeva di cogliere nella sua narrativa "the complete actual present" ... la scrittrice intendeva valorizzare "the moment to moment emphasis in what is happening". Il fine della narrativa consisteva per lei "nel dire quel che ciascuno è, senza raccontare una storia": ne derivava logicamente una frantumazione od una negazione totale dell'intreccio, un gusto per la resa di "ritratti" umani, ed in ultima analisi una forma di idolatria per le parole e le frasi ricorrenti. Rifiutata ogni forma di narrazione vera e propria, o di discorsività, la Stein puntava tutto sulla ripetizione ritmica di frasi minimamente variate — nell'illusione di cogliere, oltre all'immediatezza del momento, le sottigliezze della psicologia ed i valori fonici del linguaggio. Nel far questo, invece di caricare di senso o suggestione le parole e le frasi, si limitava a stipare di parole e di frasi la pagina...» (Sergio Perosa, Le Vie della Narrativa Americana, ed. Mursia, 1965).

Amore dei ritratti

Il suo amore per i ritratti risulta evidente nel modo in cui con un solo tratto schizza le diverse fisionomie di francesi e americani attraverso le parole abilmente piane di un meccanico bretone: «Era il periodo della grippe spagnola, e noi bretoni c'eravamo scoraggiati con la Francia, dicevamo che dopo la guerra se non restavamo uccisi saremmo emigrati in America a tentar la sorte, e poi vennero i soldati americani e presero la grippe spagnola e tutte le precauzioni, molte più di quante ne prendessimo noi, avevano le maschere ed erano isolati e pure morivano come mosche, quei gran ragazzoni che parevano puliti e forti da poter sopportare qualunque cosa. Anche noi francesi morivamo, ma non a quel modo, non così in fretta e così in tanti, e mentre li guardavamo noi piccoli francesi ci spaventammo, dicemmo che se uomini che venivano da quel gran paese e parevano così grandi e forti potevano morire così in fretta, che cosa poteva capitare a noi piccoli francesi a vivere laggiù, e così dopo la guerra quelli che erano rimasti vivi non ci andarono».

La sua scrittura ha il ritmo delle sue passeggiate serali per le vie di Parigi in compagnia del suo cane («rambling»: vagare a piedi e/o divagare mentalmente). La fluidità del suo ritmo ripetitivo è attivata da uno slancio che mostra in filigrana la matrice bergsoniana.

Un esempio di associazione alla William James appare nel suo «saltare» da una riflessione personale a un dialogo riportato come e mentre si ripropone alla memoria. Quando il suo agente Bradley le suggerisce alcune cose cui deve sottostare se vuole diventare ricca, Gertrude ribadisce: «Vi sono cose che una ragazza non può fare». La sua affermazione è immediatamente seguita da una frase che comincia così «Ronda è una città della Spagna». E narra l'episodio dei dilemmi amoroso / matrimoniali di una fanciulla dai natali misti anglo-spagnoli che si conclude con una ripresa discorsiva «Ah, disse, non capisce che questo è qualcosa che una ragazza non può fare».

Questa tecnica di agganci verbali mette in evidenza anche la peculiarità stilistica di questa narrazione che si vuole tutta presente. Il risvolto senz'altro più interessante e fruibile per il lettore è quello di una straordinaria scorrevolezza di lettura il cui ritmo s'impenna a volte aizzato da una piacevolmente pungente notazione umoristica.

A conclusione riportiamo due esempi dagli esiti diversi cui giunge questa vagante elucubrazione: «E' buffo: le due cose di cui quasi tutti gli uomini sono più orgogliosi sono la cosa che chiunque sa fare, e facendola la fa allo stesso modo, vale a dire essere ubriaco e essere il padre dei propri figli». «Incominciai a preoccuparmi dell'identità. Io ero sempre stata io perché avevo dentro di me parole che dovevano venire scritte, e ora ogni parola che avevo dentro poteva venir detta e non aveva bisogno di venir scritta. Io sono io perché il mio cagnolino mi conosce. Ma ero io quando non avevo una parola scritta dentro di me».

Annabella Divissi

LA POLIZIA MONEGASCA MOBILITATA PER L'INAUGURAZIONE DEL TORNEO «PETROPOLI»

EMIRI ARABI COLMI DI DOLLARI ALL'ASSALTO DELLA COSTA AZZURRA

Cimeli napoleonici appartenenti al maresciallo Blucher messi all'asta dagl'imbonitori della «Sotheby» Giocatori impassibili e di inesauribile resistenza - Offerte da capogiro per yacht e villa di Niarcos

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Montecarlo, gennaio

Dopo la California, armati di dollari, gli emiri del petrolio hanno dato l'assalto alla Costa Azzurra. Comprano dappertutto senza badare a spese e pagano a pronta cassa, soddisfatti dei loro acquisti anche se spesso si tratta di paccottiglia o di ville in disuso, destinate a rimanere chiuse, come lo sono state per anni. Cimiteri di ricordi fastosi e niente più. Proprio in questi giorni, la polizia segreta monegasca ha avuto il suo daffare per l'arrivo in massa, nel Principato, di uno «stok» di nababbi dell'oro nero, giunti dall'Arabia Saudita e dagli sceiccati del Golfo Persico per l'inaugurazione, allo Sporting Club, del torneo mondiale di un gioco che, sulla falsariga del vecchio e familiare Monopoli, dati i tempi, è stato battezzato «Petropoli».

L'occasione ha richiamato a Monaco anche gli imbonitori della celebre galleria «Sotheby» di Londra la quale, fiutando l'affare, ha messo all'asta diversi cimeli napoleonici, appartenuti al Maresciallo Blucher, vincitore di Waterloo. L'ultimo dei discendenti di colui che ha dato il colpo di grazia alla gloria militare di Buonaparte, ridotto quasi a secco per via delle traversie della sterlina, non ha esitato a sbarazzarsi delle «reliquie» dell'Imperatore che il suo antenato aveva razziato sul campo, la sera stessa della battaglia. Va ricordato, infatti, che in quella drammatica circostanza Napoleone si sottrasse alla cattura balzando a cavallo e prendendo la fuga; nell'andarsene con tanta fretta dimenticò la spada, il cappello, i gioielli, la cantina personale e vari abiti, fra cui la tenuta di «cacciatore» che indossava la sera prima del combattimento.

Offerte ne sono già state fatte parecchie e cospicue, alcune addirittura per telegramma, provenienti dal Texas e dall'Emirato di Koweit ma il mattatore dell'asta sarà senza dubbio lo sceicco saudita Yamani, uomo di fiducia di re Khaled e gran tesoriere del petrolio arabico, che a Londra, due settimane fa, comperò per 350 mila sterline, diversi oggetti storici appartenuti alla famiglia reale inglese.

Tocco magico

Su quel tocco magico del buon Dio che è la Costa Azzurra, gli Sceicchi possiedono già residenze lussuose, palazzi modernissimi e fabbriche d'ogni genere. Proprio qui, a Monaco, si parla anche dell'idea di alcuni Emiri di dar vita a un giornale che difenda gli interessi dei vari Paesi produttori e venditori di petrolio, che è come dire Paesi che hanno già in mano le sorti del mondo, dato che i loro conti in banca viaggiano, da anni, col vento in poppa. Attualmente, infatti, le loro disponibilità complessive si aggirano sui 100 miliardi di dollari; fra dieci anni, senza tener conto di altri aumenti del grezzo, saranno di 1000 miliardi. Una somma da capogiro che gli permetterà, se lo vorranno, di comperare nazioni intere, con le loro strutture industriali al completo, la popolazione e perfino gli eserciti.

Il denaro non conosce limiti geografici; supera qualsiasi barriera come il raggio laser. L'Emiro di Koweit, per esempio, ha già investito 34 milioni di dollari nella contea britannica di Bristol e 600 milioni in America per costruire edifici e alberghi ad Atlanta, in Georgia, la città dove Jimmy Carter è stato Governatore e sua moglie Rosalynn, first lady, sfoggiava, per gli avvenimenti di spicco, lo stesso abito che indossava giorni fa a Washington, durante la cerimonia d'insediamento del marito alla Casa Bianca. In Germania, ad Amburgo, sono stati costruiti interi quartieri con denaro di provenienza petrolifera e ville di sfarzo cinematografico nella zona residenziale di Blankenese. C'è un fatto; abituati da generazioni a vivere sulla sabbia, gli sceicchi sono affascinati dalle pietre. In America, nell'Idaho e in California, hanno comperato terreni per centinaia di milioni di dollari. Passano in un sito, vedono un'isola, gli piace, la acquistano. Al largo della Carolina del Sud, hanno comperato quella di Kiawah e ci stanno costruendo sopra un ritrovo balneare per miliardari. Senza parlare, poi, delle azioni che rastrellano a destra e a manca, entrando così a far parte delle più note e colossali industrie dell'Occidente.

Tra un affare e l'altro, per non perdere la dimestichezza con il denaro, gli Emiri affollano i Casinò dove, appena arrivano, seminano il panico per la loro inesauribile resistenza alle fatiche del tappeto verde. Al momento, fra il gruppo degli habitués delle case da gioco disseminate lungo la Costa, fino a Cannes, fanno spicco tre personaggi della folta dinastia del petrolio; l'emiro Fahat Abdul, ministro degli interni dell'Arabia Saudita, lo sceicco Rahman Abdullah e l'emiro Khaled Sultan. Giocano manciate di dollari, vincono e perdono senza che sui loro visi, color della crosta di pane, passi un'ombra d'emozione oppure di sgomento. Quanto abbiano nel portafogli, è un mistero; ma a giudicare da come restano impassibili di fronte all'andare e venire dei milioni, sembra che le loro riserve personali siano senza fondo.

«Come giocatori — mi diceva un funzionario del Casinò — non fanno stranezze di sorta e mai ricorrono ad arzigogoli di combinazioni numeriche e di colori. Hanno un sistema da cui non recedono; giocano il massimo della posta sul numero pieno. Se il numero esce, la vincita è una bomba, se perdono, gelidi come statue di marmo, ripetono la giocata».

Scesi all'Hotel de Paris, dove dispongono di alcuni appartamenti, per giocare più tranquilli, i tre Emiri hanno preso in affitto alcune sale del Casinò, nelle quali trascorrono, d'abitudine, i pomeriggi e le notti. «Sere fa — è il racconto di un croupier — sul tappeto s'erano accumulati alcuni miliardi. Verso le due del mattino i tre personaggi perdevano all'incirca tre miliardi di franchi. Nella sala c'era un silenzio da mettere i brividi. I soli che non tradivano emozione erano i tre arabi. All'alba, avevano riguadagnato tutto; alla chiusura del gioco vincevano alcuni milioni. Trenta, per essere precisi...».

Con i tedeschi, i giapponesi e gli italiani, gli emiri formano la clientela più corteggiata del Principato. Attualmente, secondo voci raccolte nelle sale del Casinò, il giocatore più temuto è un italiano, un tipo piuttosto schivo e solitario che nel giro di neanche due mesi ha vinto un miliardo e 400 milioni di franchi. «Uno scienziato della roulette — mi è stato detto — a differenza degli arabi, infatti, i quali, per via delle loro colossali disponibilità, non hanno regole e neppure sono pressati dal tempo. Non conoscono né l'ansia né la fretta. Si comportano come i loro pozzi che, instancabilmente e senza alterare il ritmo, pompano dollari dal sottosuolo».

Sulla Costa, a proposito di questi nuovi ospiti, sono nate leggende come all'epoca dei principi russi che giocavano fortune o del treno speciale che, con a bordo la Regina Vittoria d'Inghilterra, diretta per le vacanze a Bordighera, attraversava il Principato a tendine abbassate perché Monaco, a giudizio dei puritani inglesi, era il tempio della dissipazione e del vizio. Chi parla degli Emiri, infatti, lo fa come se raccontasse una favola, specie quando vengono in ballo le mance distribuite al personale del Casinò oppure degli alberghi; 5000 franchi a una telefonista, 1000 franchi al ragazzo dei giornali, 100 franchi alle cameriere che vengono rincorse per i corridoi, durante un chiassoso gioco di rimpiattino, oppure i 4 milioni di franchi di una vincita, lasciati in beneficenza al Palm Beach di Cannes. Nel corso delle notti in cui il gioco raggiunge punte di follia, chi fa guadagni insperati sono i croupiers e gli impiegati della Società dei Bagni di Mare. Un pompiere di servizio, che intasca normalmente 1200 franchi al mese, ha fatto il conto che nella prossima primavera porterà a casa oltre un milione. La cassa per il personale, infatti, il cui contenuto viene spartito in aprile, con la presenza degli Emiri s'è arricchita di oltre 30 milioni di franchi.

Ormai, questi nuovi nababbi, si vedono dappertutto, in tutti i locali notturni e nei ristoranti alla moda, circondati da uomini d'affari, avventurieri piovuti nel Principato come cavallette e bellissime donne, disputate a tariffe più alte dei gioielli di Cartier.

Uomo di fiducia

All'Hotel Majestic di Cannes, la presenza dell'Emiro Adnan Khashongy, uomo di fiducia e prestanome in affari di Re Khaled d'Arabia, ha messo in moto l'intero stato maggiore della finanza locale. Per la villa e lo yacht dell'armatore Niarkos sono state fatte offerte da capogiro. Si parla di 8 miliardi di nuovi franchi, ma fino adesso non s'è concluso nulla. La settimana scorsa, un emissario di Khashongy è giunto a Montecarlo per visitare l'«Atlantis», ma il personale gli ha impedito di salire a bordo. Per nulla scoraggiato, il segretario dell'Emiro ha chiesto informazioni presso i cantieri di Atene e Amburgo dove il battello è stato costruito e arredato. Sembra che all'acquisto sia interessato il Re d'Arabia. La relazione, comunque, speditagli da Cannes, definisce l'«Atlantis» degno di lui, anche se un po' più corto del panfilo «Britannia», di proprietà della famiglia reale inglese. In effetti, i pregi di cui dispone sono tanti; una piattaforma per elicotteri, una piscina, il cinema, sale da ballo, dodici appartamenti di gran lusso, con quadri di Renoir, Dalì, Gauguin, Monet eccetera, e un centro radio che permette le comunicazioni con tutto il mondo.

Niarkos, interpellato direttamente, ha detto: «Se volete, posso costruirvene uno uguale nei miei cantieri di Scaramanga...» «In quanto tempo?» gli è stato chiesto. «All'incirca diciotto mesi». «Sono troppi. Intanto vendeteci il vostro...».

A questo punto, l'affare è saltato, ma l'emissario dell'Emiro, che ha la costanza dei segugi, ha fatto sapere che gli otto miliardi di franchi sono sempre a disposizione. «Se occorre — ha detto — potremo aggiungerne altri. Aspettiamo soltanto una richiesta...».

Il tempo deteriora il denaro, non il petrolio...

Luigi Romersa

Libri ricevuti

Un libro importante, un tuffo nella latinità, pagine tutte protese e intente a illuminare le tante zone oscure e i contrastanti e stimolanti interrogativi su di una personalità fra le più eccezionali della compagine storico-politico-letteraria romana: la figura di Tacito in questo volume che Francesco Semi, l'autore, ha intitolato «La maschera e il volto di Tacito».

«L'animo di Tacito — si legge in apertura della trattazione — è sembrato impenetrabile. Studiosi di ogni tempo hanno tentato di carpirne il segreto, ma ben pochi sono riusciti a comprenderne la realtà...». Tacito nacque nel 55-56 d. C., forse nella Colonia Claudia o Augusta di Treviri, dalla gens Cornelia; ebbe a maestri, Marco Afro e Giulio Secondo, entrò nel senato sotto Vespasiano, che gli attribuì le prime cariche pubbliche, accresciute da Tito e da Domiziano; nel 78 sposò Giulia, figlia di Agricola, nel 98 scrisse l'«Agricola» cui fece seguito la «Germania», quindi, nel 101, il «dialogus de oratoribus» e successivamente le «Historiae» e gli «Annuali».

Ritratto umano, ma soprattutto psicologico di quel grande moralista che fu Tacito, l'opera di Francesco Semi affonda il suo studio quanto mai impegnativo a penetrare il vero volto di quest'uomo, le motivazioni più profonde del suo animo, il gran mistero del suo Inconscio: la «variatio», la «brevitas», l'«inconcinnitas» diventano così di volta in volta e le caratteristiche dello stile tacitiamo e lo specchio lucido e drammatico di una inquietudine spirituale e di una lotta intima che trovano la loro rispondenza più espressiva in quel sentimento della tragedia, aspetto più evidente della evoluzione psichica e stilistica di Tacito.

Ad un primo contatto con la personalità tacitiana, seguono nel presente studio le pagine di intensa e precisa interpretazione del «de vita et moribus Julii Agricolae liber», del «de origine et situ Germanorum liber», del «dialogus de oratoribus», delle «Historiae», degli «Annales», del «Ab excessu divi Augusti», e quindi lo scavare nell'animo di Tacito, per cercare di trovare la chiave di quell'«implacato conflitto spirituale», di cui la maschera e il volto denunciano simbolicamente l'ambigua e drammatica ambivalenza. «Tacito si nasconde dietro la propria maschera, mentre si sforza di strappare quella degli altri; e così facendo si toglie dalla faccia la propria. E' un sacrificio che gli costa caro, sebbene non si accorga di compierlo. Lo scrittore si confessa senza avvedersene...».

Lettura preziosa e difficile, questo volume di Francesco Semi induce innanzitutto il lettore ad uno scrutare limpido nella propria sensibilità, per captare quindi in una sorta di delicato filo esistenziale gli echi lontani certo, ma struggenti di quella estrema debolezza psichica che offre i confusi, ma al tempo stesso riconoscibili tratti al vero volto di Tacito.

G. P.

○

L'ultima monografia di Ulisse si intitola «Fascismo e neofascismo». Hanno collaborato al fascicolo: Umberto Cerroni, «Per la ridefinizione del fascismo»; Paolo Alatri, «Le radici ideologiche del fascismo»; Gianpasquale Santomassimo, «Che cosa è stato il regime fascista»; Enzo Santarelli, «Consenso e dissenso»; Camillo Brezzi, «La Chiesa e il fascismo»; Valerio Castronovo, «La politica economica del fascismo e le trasformazioni della società italiana durante il ventennio»; Jens Peterson, «La dimensione europea del fascismo»; Lelio Basso, «Perchè il fascismo»; Mario De Micheli, «Le radici dell'ideologia neofascista»; Enzo Collotti, «La Repubblica Sociale Italiana»; Silvio Bertoldi, «Il 'ritorno alle origini' del fascismo repubblicano»; Aniello Coppola, «Le forze convergenti nel neofascismo»; Pier Giuseppe Murgia, «Il neofascismo nel quadro internazionale»; Marco Sassano, «Neofascismo e strategia della tensione».

○

Giuseppe Pederiali: «La donna selvaggia» (Coines Edizioni, Roma; pagg. 107, lire 2500, romanzo).

○

Sandro Vesce: «Per un cristianesimo non religioso» (Feltrinelli Editore, Milano; pagg. 132, lire 1500).

○

Autori Vari: «Il comunismo difficile» (Dedalo Libri, Bari; pagg. 240).

○

Peter Handke: «Infelicità senza desideri» (Garzanti Editore, Milano; pagg. 84, lire 2800).

○

Luce Irigaray: «Speculum. L'altra donna» (Feltrinelli Editore, Milano; pagg. 248, lire 5000).

○

Piero Gadda Conti: «Concerto d'autunno» (Pan Editrice, Milano; pagg. 130, lire 3000).

La figlia di Burton debutta con O'Neill

New York, 28

Kate Burton, la figlia che Richard Burton ebbe diciannove anni fa dalla sua prima moglie, Sybil Williams, ha fatto il suo debutto artistico nella «Brown University», dove studia, in un ruolo del dramma di Eugene O'Neill «Touch of the poet».

Al suo debutto hanno assistito il padre che poi ha raggiunto Toronto, dove sono cominciate le riprese di «Equus», la versione cinematografica del successo teatrale di Peter Shaffer, e la madre Sybil, sposata con l'attore Jordan Christopher.

Burton e Sybil si sposarono nel 1949 ed ebbero un'altra figlia, Jessica, prima di divorziare nel 1963. *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DECISE LE SINISTRE CONTRO LA DC

Il PSI alla Provincia punta alla presidenza

Candiderà Ghersi, contrapposto a Zanetti
Voto incerto e aperto a tutte le soluzioni

Il PSI è intenzionato a candidare il proprio segretario provinciale, Lucio Ghersi, alla presidenza della Provincia. Dopo le dimissioni di Zanetti e della giunta monocolore DC, Ghersi verrà così proposto lunedì sera al Consiglio provinciale in alternativa al candidato democristiano, che sarà quasi sicuramente lo stesso Zanetti. Questa mattina, intanto, per permettere al segretario socialista (primo dei non eletti alle ultime elezioni) di entrare a far parte del Consiglio, uno dei tre attuali rappresentanti del PSI (Volk, Carbone e Centis) rassegnerà le dimissioni dall'incarico. La legge prevede infatti che tale adempimento avvenga 48 ore prima della riunione del Consiglio provinciale.

La decisione ufficiale di candidare Ghersi alla presidenza della Provincia, nell'ipotesi peraltro poco probabile che socialisti e comunisti riescano a far spuntare un presidente «rosso», era stata presa l'altra sera nel corso di una riunione del direttivo provinciale del PSI, che ha confermato ancora una volta l'intenzione di voler realizzare una giunta di sinistra, escludendo la DC. In quella stessa riunione era stato altresì deciso che i tre rappresentanti socialisti in seno al Consiglio provinciale rimettessero il mandato alla segreteria del partito. Il consigliere Volk, rappresentante della base slovena non poteva essere sostituito per evidenti ragioni di equilibri interni fra le due componenti etniche, e così la scelta si è ristretta a Centis e Carbone. Uno dei due si recherà dunque questa mattina alla Provincia per rassegnare il mandato ed essere sostituito da Ghersi.

Lunedì sera, in ogni caso, il Consiglio provinciale non sarà in grado, dopo la presa d'atto delle dimissioni della Giunta uscente e l'eventuale dibattito che dovesse seguire, di eleggere il nuovo presidente dell'amministrazione, poiché la legge prevede che nella prima seduta, in due votazioni successive, il candidato deve ottenere la maggioranza assoluta dei voti (in questo caso 16). Allo stato attuale delle cose non è ipotizzabile uno schieramento in grado di disporre di tale maggioranza. La legge stabilisce altresì che la successiva seduta avvenga entro otto giorni, per cui è da prevedere che il Consiglio provinciale tornerà a riunirsi soltanto lunedì 7 febbraio. Anche in quell'occasione è richiesta una prima votazione alla ricerca della maggioranza assoluta, prima di passare al ballottaggio fra i due candidati più votati a quel momento: sarà presidente chi otterrà nel ballottaggio il maggior numero di voti.

In pratica, diventerà allora determinante l'atteggiamento degli altri gruppi presenti in Consiglio: l'Unione Slovena — a quanto sembra — sarebbe orientata ad astenersi nei confronti sia del candidato delle sinistre sia di quello democristiano, mentre il PSDI e il PRI dovrebbe (nessuna decisione ufficiale è stata però presa dai due partiti) votare per il candidato della DC. Anche a parità di voti, in sede di ballottaggio, Zanetti riuscirebbe comunque a spuntarla su Ghersi per una questione di età anagrafica. I voti disponibili (dal momento che il gruppo missino potrebbe forse votare un candidato democristiano, ma pare non Zanetti) sono quelli del liberale Pampanin e dell'indipendentista Marchesich junior. Né il PLI né il MIT si sono comunque espressi fino ad oggi. Tutte le ipotesi sono pertanto possibili.

Oggi l'assemblea del Circolo della stampa

Si riunirà oggi, sabato, (anticipata di due giorni rispetto la convocazione precedentemente fatta) l'assemblea del Circolo della Stampa, con all'ordine del giorno il bilancio consuntivo 1976 e quello di previsione per il 1977, che saranno presentati al voto con la relazione del presidente Chino Alessi sull'attività svolta nella decorsa annata.

La riunione indetta alle ore 15 in prima convocazione, avrà inizio alle 16, in seconda convocazione.

CON UN RICONOSCIMENTO A TRIESTE

L'azione per la marineria rilanciata dall'Unioncamere

Affidata al dott. Caidassi la presidenza della Commissione nazionale del settore

Il presidente della Camera di commercio, Romano Caidassi, è stato eletto presidente della commissione nazionale di studio per i problemi marittimi e portuali dell'Unione italiana Camere di commercio; la nomina, avvenuta ieri a Roma, interessa il biennio '77-78. Della commissione fanno parte rappresentanti degli enti camerali e dei porti di Ancona, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Palermo, Bari e Monfalcone, il direttore generale dell'Ente porto triestino, Colautti, nonché rappresentanti dei ministeri dell'industria, della marina mercantile e dei lavori pubblici, esponenti del comitato di coordinamento dell'utenza portuale e della confederazione italiana degli armatori.

Nel corso della riunione di insediamento, la commissione ha preso atto con interesse di quanto comunicato dall'ing. Colautti, sulla predisposizione da parte degli uffici comunitari di un documento comparativo dello stato giuridico e amministrativo di tutti i principali scali europei; questo documento, non appena perverrà agli atti della commissione, sarà immediatamente preso in esame e discusso. Dal canto suo il presidente dell'Unioncamere nazionale, Gestri, ha sottolineato — concordemente con il dott. Caidassi — la positiva funzione che la commissione sarà chiamata ad assolvere quale espressione delle organizzazioni camerali, uniche entità realmente intersettoriali operanti nel nostro paese.

In un quadro politico più generale, sono state sollevate notevoli perplessità in conseguenza dell'affidamento della direzione del ministero marina mercantile, in seguito alla scomparsa del ministro Fabbri, interinalmente al ministro dei trasporti, Ruffini. Tale decisione — è stato fatto notare — dovrebbe preludere a uno smembramento del dicastero della marina mercantile oppure a un suo conglobamento nell'ambito del ministero trasporti.

PROSEGUE IL PROCESSO PER L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Colpevoli per il P.M. le industrie di S. Sabba

Ha chiesto un mese di condanna - Le zone di rispetto
Respinte le accuse dai difensori - Oggi la sentenza?

E' proseguita ieri pomeriggio la discussione nel processo per gli inquinamenti di San Sabba celebrato dal pretore dott. Bidoli (P.M. avv. Forziati, cancelliere Liliana Treiber). Per primo ha preso la parola il patrono di parte civile, avv. Civello» «Non facciamo il processo per un inquinamento — ha detto — ma per una contravvenzione, prevista dall'art. 674 del Codice Rocco, che punisce sia lo sputo sia l'emissione di gas. A tutela della propria salute, seriamente compromessa, la gente di San Sabba non ha altri mezzi per difendersi di questa contravvenzione, che prevede, punendo, le molestie per getto di cose e di emissione di gas e di altri vapori». Ricordato il giudizio del consulente tecnico di parte, ing. Salvatore Tommasi (per la sua alta dottrina e la sua grande competenza, questo perito verrà poi ancora citato dalle altre parti civili e dalla difesa) sull'inceneritore, l'avv. Civello si è soffermato sulla posizione di altri stabilimenti costruiti senza «zone di rispetto», per cui oggi la gente di San Sabba vive nella drammatica alternativa: «o il salario o la propria salute». L'oratore conclude chiedendo l'affermazione della penale responsabilità degli imputati, con conseguente condanna anche al risarcimento delle parti lese.

L'avv. Mogorovich afferma che «qualcosa è stato fatto, ma gli attuali imputati avrebbero dovuto fare tutto il possibile per eliminare i gravi inconvenienti. La polvere nella zona è costituita in maggior parte da polvere di cemento, la stessa che determina un'accentuata alcalinità nelle acque di quel rione. Ci sono prove e reperti dai quali risulta che tutte le sostanze che piovono sulla borgata vanno riferite a quell'azienda che non ha ancora risolto il problema della depurazione».

L'ultimo patrono di parte civile è l'avv. Tavelli, il quale sostiene che «C'è una situazione reale in tutta la crudezza dei suoi contorni. Io provo una personale amarezza per il lungo stato di disagio nel quale versano gli abitanti di San Sabba. La sentenza segnerà un punto determinante in questo problema: l'emissione di vapori e polvere non fu contenuta nei limiti della tollerabilità, e il problema delle migliorie e di nuovi accorgimenti non è di pertinenza soltanto dell'Italcementi».

«Mi si consenta — dice quindi il P.M. avv. Forziati, all'inizio della propria requisitoria — di rivolgere un sentimento di comprensione a tutti gli abitanti di San Sabba, ai quali io voglio dare un senso di conforto e di incoraggiamento. Questo processo si deve all'iniziativa coraggiosa di giovani magistrati sereni e non già "d'assalto". E' inutile venire a dire — continua il P.M. — che gli odierni imputati avevano avuto l'autorizzazione dalle competenti autorità, perché, in Italia, è giunta l'ora di farla finita con questa vecchia canzone. Devo rilevare con somma amarezza che ho assistito a una relazione per lo meno strana del perito d'ufficio, che qui è venuto a dire e a non dire, rimangiandosi le precedenti affermazioni. Mi riferisco soprattutto all'attività dell'Italcementi: le nevicate vengono dal paradiso o dall'inferno, da ogni dove fuorché da quell'azienda. Di concreto però ci sono le affezioni di cui soffrono quasi tutti gli abitanti della zona, i quali non sono dei malati immaginari». Concludendo, il P.M. chiede — applaudito dal pubblico — che gli imputati siano condannati a un mese di arresto ciascuno.

Il primo difensore è l'avv. Borgna, il quale assiste il dott. Bruseschi, l'ing. Mulas e il signor Martellani della «Orion». Secondo il suo assunto quell'industria «si è sempre dimostrata sensibile agli inquinamenti e si è sempre rivelata disposta a ovviare a tali inconvenienti. Gli interessati vivono una decina di ore al giorno nello stabilimento e sono i primi a essere esposti a eventuali pericoli».

L'avv. Borgna valuta poi il problema in chiave di stretto diritto con richiami al Codice civile e ai vari pronunciamenti in materia della Cassazione. «I testimoni — dice ancora il difensore — hanno parlato di polveri e di fumi che si depositano notte e giorno, specie di notte. Orbene, alla "Orion" si lavora dalle 7 del mattino alle 16 e poi non si lavora più e, di conseguenza l'azienda sarebbe fuori causa». L'avv. Borgna ha così chiesto l'assoluzione piena di tutti i suoi assistiti.

A lui succede l'avv. Trauner, il quale assiste il signor Cornioli, impiegato tecnico della società «SASPI» che gestisce l'inceneritore. Il legale premette che l'inceneritore stesso fu inserito d'autorità in quella zona, dopo che Muggia si era opposta al suo insediamento alle Noghere. «L'ecologia — dice poi l'avv. Trauner — è una scienza giovanissima anche nei Paesi più evoluti quali la Germania e gli Stati Uniti d'America. Trieste è una città senza spazio a meno che non pensiamo al Carso del trattato di Osimo, che comporterebbe imponenti problemi di natura ecologica. Si parla dell'inceneritore, ma prima c'era la discarica di Trebiciano, i cui miasmi arrivavano fino a Barcola. Il Comune scelse l'area per l'inceneritore, previo parere favorevole dell'autorità sanitaria.

Si è fatta così sera, il processo viene aggiornato alle 9 di stamane.

ESPERIMENTO DELLA NETTEZZA URBANA IN BARRIERA

Svuotate le strade per facilitare la pulizia



Il cartello con l'invito agli automobilisti di lasciare sgombera la strada (Italfoto)

«Finalmente qualcuno che si preoccupa della pulizia in città; se ne sentiva veramente il bisogno»: era questo il commento che si avvertiva ieri pomeriggio nella zona di Barriera, dove per la seconda volta i dipendenti della nettezza urbana sono intervenuti a breve distanza di tempo per tirare a lucido alcune strade. Ecco, allora, che quasi per un prodigio le vie Toti, Corridoni, San Sergio e Molin a vapore hanno letteralmente cambiato volto: senza macchine (gli automobilisti erano stati tempestivamente avvertiti), e con i marciapiedi e il manto stradale perfettamente puliti. Inoltre, i manicotti delle autobotti si sono infilati nei pozzetti per liberarli dalla mota che li aveva invasi e causa la quale, quando c'è il periodo delle grandi piogge, le strade cittadine si trasformano in altrettanti torrenti. Prima, però, i tombini erano stati aggrediti con i bulini, che avevano addirittura dovuto spaccare la spessa crosta che s'era formata nella parte superiore.

«E' un esperimento — ha affermato l'assessore ai servizi pubblici industriali, Ugo Orlando, in una dichiarazione al "Piccolo" — che ha già dato buoni frutti, e che intendo continuare, naturalmente, anche in altri punti della città. Una città che da troppo tempo viene trascurata, e che merita invece miglior sorte: quello della pulizia è un aspetto essenziale, perché costituisce il biglietto di visita di un centro per chi vi arriva; ma non bisogna dimenticare che una città pulita è anche un segno di rispetto per tutti coloro che la abitano».

L'assessore Orlando ha fatto quindi notare che i posti in organico nel servizio della nettezza urbana sono 580; ma questa cifra riguarda soltanto la teoria, ché in pratica la forza attuale si riduce a sole 489 unità. Non solo: ma tenendo conto che ogni giorno si deve riscontrare un'assenza valutabile al 20-25 per cento tra malati e in ferie, ecco che il servizio può disporre, effettivamente, nemmeno di 400 unità quotidiane.

«Se si raggiungessero i 580 effettivi — dice Orlando — si potrebbe garantire un programma appena minimo di servizio: figuriamoci adesso, combinati come siamo! Con la nuova piattaforma rivendicativa non si dovrebbe svolgere più lavoro straordinario, consentito dai sindacati fino a un massimo di 150 ore annuali individuali, ma solo per eventi straordinari. C'è poco da stare allegri: se non si potranno fare più ore straordinarie, la perdita di potenzialità di lavoro equivarrà a 70-90 dipendenti in meno».

E' stato anche fatto notare che il servizio dispone attualmente di tre spazzatrici in esercizio, comunque superate e sottoposte forse troppo spesso a guasti. Si son chiesti due espurgo-pozzetti, una spazzatrice, un camion con cassone ribaltabile per sostituire gradualmente gli attuali motofurgoni che sono sempre a pieno carico. Da considerare, inoltre, che la classica ramazza dovrebbe venir sostituita (sarebbe ora...) dalle macchine; una è stata già provata, ma si si è rivelata troppo rumorosa.

L'assessore Orlando ha infine assicurato che un «piano neve» esiste, pronto per ogni evenienza. Esso riguarda principalmente la viabilità, le strade di accesso, e infine l'eliminazione della neve dalle strade; la volta scorsa — ricorda — si è affrontata la situazione d'emergenza con mezzi propri, in quanto l'esperienza insegnerebbe che personale extra, in definitiva, non si rivela produttivo. Il problema è di trovare una forma di retribuzione ad hoc per i netturbini: comunque si tratta di un servizio straordinario, particolarmente disagiato, per cui si spera di poter fissare un compenso speciale; e in questo senso si sta trattando attualmente con i sindacati.

NEGATIVA IERI LA RIUNIONE ROMANA

Bloch: a quota 25 gli incontri senza sbocco

Trattative ancora aperte con gli sloveni
Uno sciopero dei tessili per l'8 febbraio

Anche il mese di gennaio sta per andarsene, e il problema della Bloch — specialmente per quanto concerne lo stabilimento triestino — è più aperto che mai. Esito del tutto negativo, infatti, ha avuto la 25.a riunione in sede di ministero dell'industria e commercio, tenutasi ieri tra il sottosegretario Carta (per Donat Cattin), i delegati del consiglio di fabbrica e il dott. Gialuz per la federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil; presente pure, per l'assessorato regionale all'industria e commercio, il direttore dott. Pastorini.

Al termine dell'incontro, infatti, i rappresentanti del consiglio di fabbrica hanno emesso un giudizio estremamente negativo per quanto attiene al ruolo fin qui svolto dal governo. Definita la riunione «del tutto interlocutoria», il consiglio di fabbrica ha affermato «la scarsa volontà politica da parte del governo, sia nei confronti della Federtessili sia nei confronti del curatore fallimentare avv. Ceccon per il superamento degli ostacoli che ancora esistono per delle soluzioni concrete».

Ieri, inoltre, è emersa la conferma del disimpegno della Bic per quanto concerne qualsiasi iniziativa nei confronti della società, anche se — è stato detto — ci sarà un estremo tentativo da parte del ministro di prendere contatto, attraverso l'ambasciata d'Italia a Parigi, con l'amministratore delegato della società francese, Arnaud. In sede romana, poi, il consiglio di fabbrica ha detto di considerare di scarsa credibilità l'ipotesi riguardante l'intervento del l'ing. Pini, in quanto sarebbero emerse «pesanti pregiudiziali che fanno mancare le garanzie sufficienti». Unico dato che viene ritenuto positivo, il telegramma inviato all'avv. Ceccon dalle due aziende jugoslave interessate alla Bloch, col quale si chiede di soprassedere e qualsiasi conclusione fino a mercoledì prossimo, data nella quale presenteranno un piano particolareggiato di intenti.

E' stata infine preannunciata l'attuazione di uno sciopero del settore tessile per l'8 febbraio prossimo nelle province interessate alla vertenza Bloch.

Ex Vetrobel: un passo avanti per la nuova Sirt

Convocata dal Vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'industria e commercio Stopper, su richiesta delle organizzazioni sindacali, si è svolta ieri sera una riunione per fare il punto sui tempi di realizzazione e sui problemi ancora pareti per la concreta attuazione del progetto della Sirt per la riconversione dello stabilimento industriale della ex Vetrobel.

All'incontro hanno partecipato, oltre all'assessore Stopper, i rappresentanti della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, del Consiglio di fabbrica, del Frie, della Friulia di responsabili della Sirt i quali hanno fornito le precisazioni richieste.

Si è appreso che l'attuazione concreta del progetto Sirt è strettamente legata ai tempi di applicazione della legge 464; entro marzo-aprile l'iter burocratico relativo ai decreti ministeriali dovrebbe essere completato per la parte affidamenti, per cui si potrà ricorrere al pre-finanziamento e garantire in tal modo l'avvio della produzione per il primo gennaio del 1979. Nel frattempo anche il finanziamento locale con il Fondo di rotazione potrà essere perfezionato positivamente.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Francesco di Sales — Il sole sorge alle 7.30 e tramonta alle 17.06; la luna si leva alle 12.23 e cala alle 2.36.

Ieri: temperatura massima 9,3, minima 6,2; pressione mb. 1010,7 stazionaria; umidità 75 per cento; temperatura del mare 9,6.

Maree — OGGI: alta alle 4.46 con cm 24, alle 20.23 con cm 9 e alle 23.58 con cm 3 sopra il l.m.; bassa alle 13.01 con cm 31 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 5.56 con cm 28 e alle 20.29 con cm 16 sopra il l.m.; bassa alle 13.31 con cm 40 sotto il l.m.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio: piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, via Ginnastica 6, piazza Garibaldi 5, piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1, via Mazzini 43, via Settefontane 39, via Oriani 2, via Giulia 1, piazza Cavana 1, via T. Vecellio 24, corso Italia 14, via Roma 15, largo Piave 2, largo Sonnino 4, piazza della Libertà 6, via Giulia 14, erta di S. Anna 10 (Coloncovez).

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 20.30): corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767; erta Sant'Anna 10, tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767; erta Sant'Anna 10, tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza della Libertà 6, tel. 421125.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 alle 8.30): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza della Libertà 6, tel. 421125.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Croce Rossa: tel. 66666.
Carabinieri: tel. 212121.

STATO CIVILE

MORTI: Metlika Anna, anni 69; Rasman ved. Parovel Lucia, 82; Castro ved. Ulcigrai Maria, 71; Ippedico ved. Di Chirico Lucrezia, 79; Sandri Maria, 80; Bartoli Livio, 66; Di Giorgio in Intiglietta Desdemona, 73; Krevatin ved. Antonaz Angela, 87; Mattich ved. Spangaro Fosca, 64; Visintin Vittoria, 86; Barba Francesco, 81; Zuppante in Visintini Eugenia, 81; Stella Saverio, 47.
NATI: 7.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 50/75 R.E.

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.15 dell'11 febbraio 1977 si procederà alla vendita dell'immobile costitutito dalla P.T. 2640 di Chiarbola Sup. c.t. I, con 18.95/1000 p.i. del C.T.I. in P.T. 111 (alloggio al secondo piano dell'immobile di Via Oliva, 2, già Via Doda, 16, composto da cucina, due stanze, stanzino, bagno-gabinetto e ripostiglio) di proprietà di Pelizon Giovanni, al prezzo base di L. 9.200.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 1 dicembre 1976

Il Cancelliere
(Rubini)

ULTIMA ORA

TRE LIBANESI PRESI CON LA DROGA

A tarda ora si è appreso che la Guardia di finanza ha messo a segno una grossa operazione contro i trafficanti di droga: a un valico confinario i militari hanno fermato tre cittadini libanesi, trovati in possesso di un notevole quantitativo di droga. I tre sono stati arrestati.

Sulla notizia non si hanno per ora altri particolari, ma si ha ragione di ritenere che lo stupefacente sequestrato sia di ragguardevole quantità: si parla di quindici ma addirittura di cinquanta chilogrammi.

Donna derubata da occasionali amici

Un incontro galante notturno si è risolto, in uno scippo. Eviljia Muic, una jugoslava, passeggiava in via Ghega quando è stata avvicinata da un quarantenne che l'ha invitata a fare un giro in auto. La Muic ha accettato ed è salita su una «500» beige nella quale era seduto anche un giovanotto. I tre hanno girovagato per buona parte della notte, facendo tappa anche in un bar, ove la Muic ha offerto da bere agli occasionali compagni. Il divertimento, per la donna, si è concluso in viale Miramare, all'altezza della stazione: l'uomo che l'aveva invitata, l'ha spinta fuori dalla macchina, strappandole contemporaneamente la borsetta. La donna è rimasta per qualche istante aggrappata alla portiera della vettura ma poi un forte dolore alla gamba destra l'ha costretta a lasciare la presa. La Muic ha fatto solo in tempo a notare che la targa era di Gorizia. Con un tassametro, la malcapitata si è poi recata in Questura per sporgere denuncia (nella borsetta c'era il solo passaporto).

Conferenze fiscali per commercianti

Lunedì, 31 gennaio, avranno luogo presso la sede dell'Associazione commercianti al dettaglio, aderente all'Unione commercianti, in via S. Nicolò n. 7/II, due importanti riunioni di commercianti nel corso delle quali verranno illustrate le recenti innovazioni apportate nel campo fiscale-tributario.

La prima di dette riunioni si svolgerà alle ore 10 del mattino ed è riservata ai commercianti associati del settore tessili, abbigliamento e merci varie; la seconda riunione avrà inizio alle ore 18 del pomeriggio ed è riservata ai commercianti associati del settore alimentari, drogherie e fiorai.

IL RACCONTO DI UN BRUTTO INCONTRO

Soccorsa una ragazza che vagava stordita

Emanuela, una ragazza di quindici anni, accompagnata dalla madre, si è presentata agli uffici della Questura, dove ha raccontato di essere stata avvicinata da un uomo con l'auto mentre passeggiava in largo Barriera. Il guidatore le avrebbe rivolto l'invito a salire, persistendo nell'offerta lungo la via Madonnina. Giunti nella parte alta della via, d'un tratto l'uomo avrebbe aperto la portiera e, afferrata la ragazza per un braccio, l'avrebbe attirata dentro l'auto, accelerando subito dopo e dirigendosi nella zona della Risiera.

Emanuela, paralizzata dalla paura, è stata costretta a inghiottire alcune pastiglie gialle e a bere della birra. Quasi subito la ragazza è stata colta da nausea e conati di vomito. Dopo un certo tempo, in cui l'uomo non le avrebbe tuttavia usato violenza, Emanuela ha pregato di essere riaccompagnata. Il guidatore ha acconsentito, «scaricandola» presso il cinema Capitol con la minaccia di ucciderla se avesse parlato. La giovane, visibilmente sconvolta, ha preso la via di casa ma la sua andatura ha messo in allarme due passanti, che si sono premurati di soccorrerla e di condurla all'astanteria, ove il medico le ha riscontrato uno stato confusionale. Più tardi Emanuela si è ripresa ed ha potuto raccontare la sua poco lieta avventura.

Disincagliata la nave russa

E' giunta nel tardo pomeriggio di ieri in rada la nave sovietica «Akademisk Eugenij Paton», di 7000 tonnellate di stazza lorda, che l'altrieri — come avevamo riportato — si era incagliata sul fondo sabbioso di Punta Sdobba.

Come già reso noto, l'unità non aveva voluto chiedere soccorso né alla Capitaneria di porto di Monfalcone né a quella di Trieste. Il suo comandante si era messo in contatto radio con un altro mercantile sovietico che incrociava nella zona, sollecitando la sua collaborazione per trasbordare parte del carico di 12.650 tollennate di minerale di ferro destinate al nostro porto; in tal modo, operato l'alleggerimento, l'unità ha potuto liberarsi dai bassi fondali e riguadagnare il mare aperto.

A quanto è dato di sapere, la «Akademisk Eugenij Paton», che proviene dallo scalo indiano di Marmagoa, non avrebbe riportato seri danni.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

DIALOGO IMMAGINARIO CON FORLANI SU OSIMO

In attesa del discorso del ministro degli Esteri al Senato

«Il nostro ministro degli Esteri ha spiegato alla Camera le ragioni che hanno spinto il governo al trattato di Osimo. Nel suo esposto vengono prospettati interessanti sviluppi della nostra politica internazionale. Gli intendimenti appaiono buoni, ma gli strumenti adottati non sembrano altrettanto validi. Si prospettano futuri vantaggi per Trieste ma non si considerano i gravi danni che intanto le si arrecano senza rimedio.

«Un ampio estratto del discorso è stato pubblicato a suo tempo sul "Piccolo" a cura della DC locale con un inserto a pagamento. Seguiamo i passi salienti della diffusa e ampia esposizione, svariate e competentissime fonti, ma sovente anzi accrescono le già notevoli perplessità. Vorrei sperare che la segnalazione di singoli concetti espressi dal ministro, fatti seguire da un brevissimo commento — quasi un dialogo immaginario — possano persino riuscire graditi al ministro stesso — se qualche parlamentare triestino avrà cura di segnalargli la pubblicazione — in attesa del suo discorso al Senato.

«Un avvertimento doveroso. Per ragioni di brevità, le affermazioni del ministro qui al seguito riportate in corsivo sono state necessariamente abbreviate o riassunte, ma con attento riguardo al senso e al tono».

★

Il titolo della pubblicazione della DC dice: *Pace e collaborazione tra i popoli indispensabili per lo sviluppo di Trieste.*

Certamente. Pace e collaborazione, come per qualunque sviluppo civile. Ma a tale fine occorre proprio rovinare il Carso e avviare la snazionalizzazione di Trieste?

★

La coscienza di un interesse comune è prevalsa sul contenzioso territoriale, inducendo i due Paesi a preferire la cooperazione.

La cooperazione era in atto nonostante il contenzioso territoriale. Facile superare questo, quando una parte cede in pieno a tutte le pretese dell'altra.

★

Il patriottismo, se vuole corrispondere agli interessi della Nazione, non può non desiderare oggi di stabilire con certezza le nostre frontiere.

Il patriottismo, con enorme sofferenza, ha visto stabilire con certezza le nuove frontiere col trattato di pace del 1947. Non bastano le pretese arbitrarie di una parte interessata a rendere incerto quanto è convalidato dal diritto internazionale. Comunque la nuova politica ha voluto acquisire una maggiore certezza con ulteriore sacrificio del patriottismo.

★

Va considerata la nostra collocazione nel complesso dei rapporti che si va articolando tra Europa comunitaria e il mondo balcanico.

Funzione non nuova nel passato di Trieste, quella dei rapporti commerciali con i Balcani. Non però di importanza primaria rispetto ai traffici marittimi col lontano Oriente.

★

Il ricupero del ruolo tradizionale di Trieste non può essere ipotizzato unilateralmente.

E' chiaro che le funzioni di un porto marittimo conducono a impegni internazionali. Ma è forse necessario per questo adottare provvedimenti destinati a minare il carattere etnico di una città che vuole restare italiana?

★

Occorre restituire a Trieste un suo retroterra.

Col trattato di Osimo si tende al contrario, ossia a regalare invece Trieste al suo retroterra.

★

Occorre alleggerire il peso di una concorrenza sregolata allontanando il pericolo di un ulteriore e pesante storno dei traffici marittimi.

Perché, forse, con Osimo la Jugoslavia favorirà il porto di Trieste in confronto a quelli di Capodistria, o Fiume in sue mani e tanto più convenienti?

★

Dopo il completamento dello studio di fattibilità, le due parti sapranno procedere nel comune interesse per quanto riguarda la difesa ecologica e la scelta dei terreni utilizzabili.

Come mai il trattato dispone in maniera precisa la realizzazione e la collocazione della zona franca industriale sul confine, mentre lo studio di fattibilità deve venire appena completato?

★

Si teme che Trieste possa essere soffocata dalla zona franca carsica, ma più temibile sarebbe un'espansione alternativa autonoma in territorio esclusivamente jugoslavo.

Anche nella zona franca industriale carsica lo sviluppo sarà esclusivamente jugoslavo, per la diversità del regime economico dei due paesi. Presumiamo forse di poterlo controllare e frenare a nostro piacimento? E perché mai creare un dispositivo che chiaramente giova solo al nostro vicino e danneggia Trieste, per molteplici ragioni ecologiche, economiche, etniche così chiaramente e ampiamente illustrate da tante parti competenti, dall'Università al Consiglio nazionale delle ricerche?

★

Trieste, che ha saputo filtrare e rendere italiani apporti cosmopoliti, non può temere di venire snaturata e travolta.

Trieste, un tempo fiorente per i suoi commerci, ha saputo effettivamente adempiere questa funzione. Ma oggi Trieste decadente, in regresso demografico, non può — con buona pace dell'on. Lombardi — reggere etnicamente all'urto di un nuovo grosso insediamento di genti balcaniche, che logicamente graviteranno sulla città, posta a pochi chilometri di strada, che un gitante può percorrere a piedi in breve tempo.

★

La tutela delle minoranze etniche costituisce un principio fissato dalla Costituzione dei due Paesi.

Si è visto come la Jugoslavia ha rispettato tale principio costituzionale non solo nell'Istria cedutale col trattato di pace, ma anche nella Zona B, avuta in amministrazione provvisoria. Come procederà domani, venendo a mancare anche quel nostro debole diritto di tutela della minoranza italiana?

★

Le intese di Osimo sono suscettibili di quei costruttivi perfezionamenti consensuali che si rivelino di interesse comune.

Le riforme che sarebbero necessarie a evitare i nostri danni a profitto della controparte, non potranno mai realizzarsi non essendo esse di interesse comune e non potendo quindi esse ottenere il consenso richiesto.

★

I vari aggiustamenti e ritocchi sulla linea di confine vanno a nostro vantaggio anche per quanto riguarda la frontiera marittima.

Il vantaggio riguarda anche il limite delle acque territoriali che entra nel porto di Trieste e ci priva degli alti fondali necessari per l'accesso delle petroliere all'oleodotto?

★

L'Italia ha riguadagnato complessivamente molto e ha ottenuto il riconoscimento dell'appartenenza di Trieste al territorio nazionale.

Per il «molto» lasciamo perdere. Dell'appartenenza di Trieste al territorio nazionale, nel mondo nessuno dubitava, nemmeno il nostro vicino: ma solo, evidentemente, la nostra classe politica.

«E con ciò, Trieste è servita! Grazie per l'ospitalità. Ing. Manlio Valerio, Milano».

Gli studi della DC

«Possiamo stare tranquilli. Il segretario provinciale della DC, Rinaldi, impegna il suo partito ad affrontare — secondo quanto scrive il "Piccolo" di sabato 15 gennaio — "in maniera seria e preparata una serie di studi tecnico - scientifici che tolgano di mezzo ogni dubbio sulla fattibilità della zona industriale carsica". Ma se la conclusione è già bell'e pronta — cioè togliere ogni dubbio sulla fattibilità della zfic — a che scopo affrontare lunghi e costosi studi tecnico-scientifici?

«D'altra parte c'è già stato un pronunciamento sulla progettata zona — non troppo favorevole, mi sembra — da parte dei professori della nostra Università. E lo stesso Consiglio nazionale delle ricerche ripropone un giudizio sfavorevole sulla fattibilità delle industrie sul Carso.

«E' proprio vero che il peggior sordo è colui che non vuole sentire. O. G.».

Perché la Cgil agli iscritti distribuisce tessere bilingui

«Nelle "Segnalazioni" del 9 gennaio è comparsa una lettera, nella quale un non meglio identificato "iscritto alla Cgil" esprime la sua (scandalizzata?) meraviglia — nel contesto del dibattito sul trattato di Osimo — per il fatto di aver ricevuto la tessera 1977 della Cgil (Federazione lavoratori degli enti locali e della sanità) completamente bilingue, e chiede il perché di tale iniziativa.

«Premesso che se il nostro iscritto si fosse preso la briga di rivolgersi al rappresentante aziendale Cgil avrebbe potuto ottenere un'immediata ed esauriente risposta ai suoi interrogativi, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

«1) La Cgil, da sempre, in omaggio al principio costituzionale di tutela e rispetto delle minoranze (richiamato nell'art. 1 dello statuto della Cgil stessa), stampa anche tessere bilingui per la Val d'Aosta, il Trentino-Alto Adige e il Friuli-Venezia Giulia.

«2) Stante la difficoltà di distinguere, nella massa d'iscritti, i lavoratori di lingua italiana da quelli di altra madrelingua, i criteri di distribuzione delle tessere bilingui sono lasciati alla discrezionalità dei singoli sindacati di categoria delle zone interessate, sicché di fatto succede che — almeno a Trieste — vengano seguiti criteri diversi: così in una categoria la tessera bilingue vien consegnata soltanto al lavoratore che ne fa esplicita richiesta, mentre in un'altra vien data a tutti i lavoratori iscritti.

«3) Così è stato anche per quanto riguarda la Federazione lavoratori degli enti locali e della sanità di Trieste; dopo aver seguito negli anni scorsi criteri di distribuzione della tessera bilingue risultati tutti variamente insoddisfacenti, quest'anno si è deciso di consegnare a tutti indistintamente agli iscritti della Federazione (oltre 1.700) la tessera bilingue, in modo da accontentare finalmente gli iscritti di lingua slovena (particolarmente numerosi nella nostra federazione) e confidando che la maturità democratica dei nostri aderenti avrebbe senz'altro fatto capire le ragioni di una scelta che mentre nulla toglie né ci sembra possa offendere gli uni, dà concreta attuazione — per gli altri — a un principio troppo spesso e da troppi riconosciuto solo a parole». Lucio Albrizio, segretario provinciale della Federazione provinciale lavoratori degli enti locali e della sanità.

Da Ceronetti a Umberto Eco

«Mi sia concesso di citare un brano dell'articolo dell'illustre scrittore Guido Ceronetti ("La scienza nemica"), pubblicato da "L'Europeo" nel numero del 12 novembre). Sembra scritto a posta in difesa del Carso, e del resto Ceronetti fece pervenire la sua voce di adesione attraverso il "Piccolo", a proposito della zfic.

«"All'improvviso — scrive Ceronetti — la zona industriale scopre una parte del suo orrore e comincia il panico; però, dove non c'è ancora, si preme rabbiosamente per averla. Evidentemente si cerca una ragione di più per piangere. Certamente non prevista dagli oroscopi elettronici e dai politologi, un giorno scoppierà la Vandea. Sarà l'inevitabile e tardiva reazione umana alla disumanità dell'aggressione industriale alla vita, al mondo animato. Impotente ormai a guarire tutto con il denaro, l'industria si troverà intricata, come cento anni fa, nel sangue e nelle rivolte. Il rimedio razionale sarebbe la rinuncia ad interi cicli di produzione ed ai consumi conseguenti, il restringimento drastico della produzione industriale, la vera conversione come scelta tra vita e morte, con una legislazione speciale per la protezione dell'animato dal mortale profitto. La vedo come via giusta, non come via pacifica. Liberarsi da un tumore che ha invaso tutto l'organismo può essere impossibile. Ma soltanto un imbecille può credere e sostenere che si può, nello stesso tempo, incrementare la produzione e diminuire l'intossicazione e la degradazione generale della vita".

«E Umberto Eco, professore di semiotica (o della significazione) all'Università di Bologna, non certo uomo di destra, così si esprime in "Civiltà delle macchine": "...In questi giorni, nel nostro paese, stiamo assistendo al fatto che le grandi masse si rendono conto che esistono dei monopoli che alle spalle dei cittadini realizzano immensi profitti, probabilmente attraverso la corruzione".

«Ora, sebbene l'ombra dello scandalo Lockheed renda torbida la luce in cui si muovono parecchi personaggi influenti, non ho alcuna prova che anche nel caso di Osimo ci siano degli speciali interessi personali. Ma la segretezza degli approcci, l'incertezza dei limiti e delle finalità degli ancora oscuri accordi, danno un cupo tono a tutta la vicenda.

«Comunque sia l'infausto progetto, esaltato da troppe fonti infide, è il primo anello d'una reazione a catena di cui nessuno, ripeto nessuno, conosce l'esito finale. Mi auguro ed auguro alla mia amata città che tutto vada liscio. Ma il progetto stesso è nato sotto una cattiva stella. E' una "nave" maledetta, e come tale non porterà che guai in futuro. L. B.».

SEGNALAZIONI

Gli elicotteri non hanno targa

«Egregio direttore, ogni giorno sui giornali si legge a proposito dei sacrifici (inutile elencare) che verranno chiesti agli italiani nel 1977. Si legge, tra l'altro, l'intenzione di ridurre la circolazione automobilistica con il sistema delle targhe pari e dispari nei giorni festivi. Non ritengo questo sia un provvedimento grave, anzi direi per niente, perché abbiamo bisogno di riscoprire le città ed altre cose che con l'automobile possono sfuggirci ma, a questo proposito, premettendo che amo il mio Paese, vorrei dire una cosa: noi italiani chiediamo aiuti all'estero, ma perché non prendiamo anche qualche esempio? Perché i nostri governanti non prendono esempio dal neo eletto Presidente degli Stati Uniti e, nell'intento di ridurre, seppur in minima parte, consumi e costi, non rinunciano anche loro (assieme a tutti quanti ne usufruiscono) a quelle potenti vetture di "servizio" che hanno a disposizione, riservandole magari alle occasioni di estrema necessità?

«Sono sicura che tutti quei signori che si recano al lavoro con macchina e autista, dispongono anche di una vettura propria e, guidare, non è gran fatica. Qualcuno potrebbe persino riscoprire il piacere di viaggiare in uno di quegli autobus del mattino, affollati di studenti, vibranti di vita e di gioventù, ascoltare il vociferare allegro e disinvolto dei giovani; sarebbe un modo nuovo e soprattutto "democratico" per iniziare la giornata.

«A noi, comunque, vengono chiesti sacrifici e dovremo farli, alcuni saranno molto duri, altri meno, rinunceremo anche all'automobile alla domenica come l'altra volta. L'altra volta? Sì, ricordo! Mentre noi stavamo in casa o andavamo in giro in bicicletta, c'era il presidente di un ente che viaggiava in elicottero. Ma gli elicotteri non hanno targa e forse non consumano neanche benzina! Alida Grassi Del Piccolo».

L'UMI e le firme per il voto agli emigranti

L'Unione monarchica italiana ci scrive: «Il nono congresso nazionale dell'UMI, tenutosi a Roma nei giorni 9 e 10 dicembre, aveva approvato un documento col quale si richiedeva al Governo italiano di risolvere il problema del voto agli italiani all'estero. Di fronte all'iniziativa dell'ANA in campo nazionale, l'UMI invita i propri iscritti, amici e simpatizzanti ad aderire all'iniziativa recandosi ad apporre la propria firma presso il notaio Tomasi, con le modalità previste».

UNA DIMENTICANZA?

(Italfoto)

«Care "Segnalazioni", come non ricorrere, come sempre a voi con la speranza che...? In viale Miramare si stanno potando gli alberi. Perché non farlo anche due passi più in là, nel giardino dell'ormai passata alla storia, ex casa dei ferrovieri? Così facendo si salverebbe quel poco di verde che resta ancora in questa povera nostra città. Gli alberi, lì, stanno andandosene. Non è un peccato? E' una dimenticanza? Grazie. Irene Pellicetti».

RICHIESTA DI COLLOQUIO CON UN ASSESSORE COMUNALE

INSEDIAMENTI ARTIGIANI

«Care "Segnalazioni", siamo costretti a ricorrere alla vostra utile ospitalità, per denunciare una delicata situazione che attualmente non riesce a trovare una conveniente soluzione: l'insediamento di imprese artigiane nell'area industriale di Trieste.

«Tra l'altro, già da tempo si parla della necessità di inserire nella zona industriale certe imprese artigiane operanti nel centro abitato di Muggia: dobbiamo rilevare a questo riguardo che nei giorni scorsi si è avuto un proficuo incontro con l'ex sindaco di Muggia, Millo, per la definizione della strategia operativa da seguire in merito. Ma lo stesso discorso, purtroppo, non può essere fatto per quegli insediamenti che potrebbero essere effettuati in via straordinaria nella zona del monte S. Pantaleone.

«Va infatti puntualizzato che nella situazione attuale in cui mancano aree disponibili da utilizzare per le attività artigianali nell'ambito dell'EZIT, si rende necessario effettuare un intervento straordinario per trovare una pronta collocazione alle imprese che già da lungo tempo sono in lista d'attesa a tale scopo.

«Desideriamo fare presente che per raggiungere questo obiettivo sia il presidente dell'EZIT, Ennio Antonini, sia l'assessore all'Urbanistica di Trieste, Antonio De Luca, hanno manifestato la loro disponibilità ad un incontro operativo. Viceversa l'assessore ai Lavori pubblici, Ennio Abate, sebbene sollecitato anche tramite telegramma, non ha ancora manifestato la sua disponibilità al su indicato incontro, che riveste notevole importanza per le imprese artigiane.

«Nella situazione attuale non possiamo che attendere che l'assessore comunale Ennio Abate dichiari quando — tenuto conto dei suoi impegni — sarà in grado di fissare questo incontro. Grazie per l'ospitalità. Per l'Associazione degli artigiani di Trieste, il presidente f. f. Luciano Chiarato».

Canoni del duplex e apparecchiature varie

Il direttore della SIP, ing. Nerio Cavazzoni, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "I canoni del duplex" del 12 gennaio, desideriamo confermare che il canone di abbonamento per gli impianti duplex non è variato ed è rimasto fissato in 3000 lire, come del resto riportato sul "Piccolo". Spesso però l'impianto privato è costituito anche da apparecchiature supplementari, per le quali le quote tariffarie sono comprese nella voce "canoni" della bolletta trimestrale. Per tali apparecchiature il provvedimento tariffario dello scorso ottobre ha previsto una variazione.

«La lettrice, signora Cirilli, rivolgendosi personalmente ai nostri uffici (piazza Oberdan 5, primo piano) o telefonando al 187, potrà avere tutte le delucidazioni che la interessano, permettendoci di controllare voce per voce la composizione dell'impianto interno di cui usufruisce».

INAM: libretti e convalide

La direzione dell'Inam porta a conoscenza di tutti i lavoratori iscritti all'Inam che, per poter beneficiare delle prestazioni di malattia per l'anno in corso, è necessario che i medesimi siano in possesso del libretto d'iscrizione e dell'apposito Mod. Sez. 507/bis (di colore verde), debitamente convalidato dal proprio datore di lavoro.

La stessa direzione ritiene opportuno rammentare che per dare efficacia alla convalida, è altresì necessario che una delle due copie del suddetto modello Sez. 507/bis, venga consegnata alla sede provinciale dell'istituto.

La grande Trieste

«Facciamo assieme la grande Trieste degli anni '70»: con questo slogan, che chissà quante notti insonni ha fatto trascorrere nella tormentata fase di creazione agli esponenti locali del partito di maggioranza relativa, si propugnava una città proiettata nel futuro, con industrie e commerci sempre più floridi. Ebbene, siamo molto vicini al traguardo, e lo possiamo afferrare a consolazione dei nostri reggitori. Oltre al fiorente commercio di blue jeans che ci fa detenere il record europeo (l'affermazione è di un settimanale bene informato), adesso possiamo vantarci di un altro grosso mercato: quello della carta igienica.

«Abito nei pressi di piazza Carlo Alberto: stamane per tempo un altoparlante reclamizzava a getto continuo la bontà di quel prodotto e il prezzo conveniente dello stesso. Una sorpresa meravigliosa, per chi era abituato agli squallidi silenzi di questo rione. Mi auguro che l'iniziativa si estenda, che venga incoraggiata dai vigili urbani con il loro tacito consenso, che altri rioni possano essere messi in condizioni di non farsi scappare l'affare. Il meno male che l'altoparlante funzionava bene, perché diversamente, con le finestre chiuse, che questo umido inverno ci impone, chissà da quanti sarebbe rimasto inascoltato.

«Forza dunque, e visto come vanno le cose in questa città, facciamo tutti una bella provvista del prodotto reclamizzato. Potrebbe anche servire per stamparvi gli slogan pensati per la grande Trieste degli anni '80. L'importante è resistere». Lettera firmata.

Lavori interrotti

«Chiedo al Comune se è regolare lasciare i lavori sospesi di una via pubblica per tre mesi (e chi sa ancora per quanti altri) senza prendere nessun provvedimento per quei disgraziati di cittadini che vi abitano o chi vi passino. Da tenere presente che, in più, in detta via c'è un istituto di scuola superiore ed uno di scuola materna.

«Invito l'assessore competente a fare una passeggiata per la via di Calvola dopo venti-trenta giorni di pioggia.

«Non basta far pagare le tasse. Se non è competenza del Comune, a chi dobbiamo rivolgerci? Grazie. Gianna Sgubin».

Risparmi e inflazione

«Ho un piccolo deposito, frutto dei miei sudati risparmi (circa 600 mila lire) presso una banca cittadina. Ora, con l'inflazione, visto che più di tutto ne soffrono i piccoli risparmi, chiedo cortesemente a un esperto come potrei meglio impiegare tale importo in modo da non subirne danno alcuno, dato che la banca dà un minimo percento d'interessi all'anno. Ringrazio vivamente». Lettera firmata.

Il Centro tumori e l'Ordine dei medici

L'Ordine dei medici ha preso visione della Segnalazione intitolata: «Struttura sanitaria carente» del signor Livio Maffei, pubblicata il 25 gennaio, in merito al Centro tumori, ed è grato al cortese lettore per l'occasione che gli viene offerta per puntualizzare e rendere pubblica la propria posizione.

«Fra le attribuzioni di competenza del consiglio direttore dell'Ordine, dettate dal Decreto 13.9.46, n. 233, è previsto di "dare il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possono interessare l'Ordine od il Collegio".

«L'Ordine ha ripetutamente offerto il suo concorso, naturalmente a carattere consultivo, alle autorità sanitarie a livello regionale, provinciale, comunale, e di enti locali, ma tale collaborazione non è stata mai accolta dai politici democraticamente designati a risolvere i gravi problemi dell'organizzazione sanitaria.

«L'Ordine ribadisce ancora una volta la sua disponibilità ad offrire tutta la sua collaborazione tecnica all'organizzazione sanitaria, ma respinge decisamente l'accusa di responsabilità su questioni in cui non gli è stato concesso di intervenire per lo meno con un parere consultivo. Il presidente, dott. Piero de Favento».

Il «Ciao» blu col «calimero» giallo

«Care "Segnalazioni", alcuni giorni fa ho constatato il furto del mio "Ciao". Non si tratta di un mezzo di gran valore, in quanto piuttosto anzianotto, ma tutto sommato mi permetteva di recarmi sul lavoro. E' blu, con una sacca bianca e un "calimero" giallo sul sottosella. Probabilmente chi me lo ha preso lo avrà ormai abbandonato. Chi lo vedesse può telefonare al 33359? Grazie. Giampaolo Desanti».

«No fumo»

«Care "Segnalazioni", ho letto "Una mano tesa nel 1971 che non è stata stretta". Premesso che non conosco il signor Nino Relli, né il prof. Renato Mezzena, dirò che ho seguito le lettere d'entrambi. Pertanto, visto che nella discussione può entrarci chiunque, come solennemente affermato dal giovane Carlo Mezzena, vorrei farvi sapere che gli insulti del professore suddetto non hanno offeso soltanto il signor Relli, bensì e pure ogni persona di buon senso che ama il nostro Carso e lo ha difeso e lo difende senza ricorrere ai diritti d'autore e alle manifestazioni salottiere.

«Se oltre alle gratuite offese di Renato Mezzena, uno deve sorbirsi anche le pubblicitarie reazioni di suo figlio, ebbene, per me la cosa supera ogni limite.

«Infatti io ho sempre saputo che in un certo modo si devono difendere i deboli e gli incapaci, la memoria dei morti, e in ogni caso senza mettersi sopra agli altri.

«Detto un tanto, rimane dubbio il fatto che si possa salvare il Carso parlando delle margherite, anche se la poetica precisazione è stata fatta dal giovane figlio del prof. Mezzena, che io comunque rispetto per l'età.

«Concludo affermando che a mio avviso in un caso similare il nostro prof. Luzzato Fegitz, richiesto d'intervenire per il Carso, è stato molto più elegante e comprendibile: sostanzialmente si è limitato a dire: "No fumo". Una questione d'educazione, evidentemente. Enzo Sollazzi».

Gli ufficiali e la dote

«C'è qualcuno che mi sappia dire in quale anno fu abolito l'obbligo della dote per gli ufficiali che contraevano matrimonio? Grazie. Mario B.».

Il premio di studio in memoria di Cammarata

Come è già stata data notizia, è istituito per la quarta volta presso l'Università degli Studi di Trieste un premio di studio di lire 1.000.000 per onorare la memoria del prof. Angelo Ermanno Cammarata, già ordinario di filosofia del diritto e rettore dell'Università di Trieste dal 1937 al 1952. Il premio è offerto da enti ed amici in memoria dell'estinto.

Possono concorrere gli autori di studi o di tesi di laurea in storia giuliana editi o discusse successivamente al 16 gennaio '74 ed entro il 16 gennaio 1978, che non siano già stati premiati. Il premio, unico e indivisibile, sarà conferito allo studio o alla tesi giudicato il migliore da una commissione composta da tre professori dell'Università di Trieste, nominata dal rettore.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta libera e corredate da una copia dello studio o della tesi, dovranno pervenire all'Ufficio assistenza scolastica dell'Università degli studi di Trieste entro il 20 gennaio 1978. Il rettore Giampaolo de Ferra.

LE ORE DELLA CITTA'

Tennisti del C.M.M.

Per mercoledì 2 febbraio è convocata presso la sede sociale di via Roma l'assemblea annuale della sezione tennis del C.M.M. «N. Sauro». La prima convocazione è fissata per le ore 17.30, la seconda per le ore 18. Pur non essendo previsto il rinnovo delle cariche della sezione l'assemblea appare di notevole importanza poiché all'ordine del giorno figura fra l'altro l'approvazione o meno dell'aumento dei canoni della sezione già stabilito dal consiglio direttivo del C.M.M. «N. Sauro». Al riguardo giova rilevare che gli aumenti dovrebbero decorrere dal primo gennaio di quest'anno.

Cineforum Franciscanum

Questa sera alle 20.45 nella sala del Cinema Pio XII di via San Cilino 101 (S. Giovanni), sarà proiettato il film «Il prigioniero della seconda strada» di M. Frank. La proiezione, decima della stagione 1976-77, sarà seguita da dibattito. Ingresso aperto anche ai non abbonati.

Nozze d'oro

Stamane alle 11.30, nella Chiesa di Rolano, Bruno e Pina Dessanti ricorderanno il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio, celebrato il 29 gennaio del 1927 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo. Il loro cugino mons. Nereo Beari celebrerà l'Eucarestia e porterà ai festeggiati la benedizione del Papa e gli auguri dell'Arcivescovo mons. Cocolin. Nell'augurio festoso e cordiale sono uniti il figlio Vittorio, la figlia Licia (in Florida), generi, nuore, sette nipoti, i parenti e gli amici. Congratulazioni cordiali.

— Giovanni e Maria Teresa Braico, nella Chiesa di S. Giorgio Oscurus celebrano il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio, avvenuto il 29 gennaio 1927 a Momiano d'Istria. Saranno festeggiati dagli undici figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Alla simpatica coppia le congratulazioni più vive ed ogni migliore augurio.

Carta per «Mani tese»

Oggi, tra le 15 e le 17, si ricevono carta e stracci per «Mani tese '76» nel deposito attiguo alla chiesa di S. Luigi.

Esami al Centro tumori

Il Centro Tumori porta a conoscenza delle persone interessate che a partire dal 1.o febbraio, le visite (esami citologici e visite preventive alle mammelle) verranno eseguite solo al mattino, su appuntamento. Gli appuntamenti verranno fissati allo sportello n. 1 del Centro tumori (ingresso via Vasari 30) tutte le mattine, sabato escluso, dalle ore 11.30 alle ore 12.30.

IN VIGORE LE DISPOSIZIONI MINISTERIALI

Novità in farmacia salvo complicazioni

Appare ardua l'applicazione immediata del prontuario che elenca con criteri aggiornati le varie specialità

Il ministero della sanità, come previsto dall'art. 9 della legge 386, ha provveduto con proprio decreto alla revisione del prontuario terapeutico, che comprende l'elenco delle specialità medicinali prescrivibili per conto degli enti mutualistici, in forma sia diretta, sia indiretta. Il supplemento alla Gazzetta ufficiale del 10 dicembre scorso riporta il testo ufficiale del prontuario, diviso in tre classi di medicinali, di cui le prime due comprendono specialità prescrivibili, mentre la terza riporta voci già incluse nella precedente edizione e ora non più previste. Il prontuario, che è stato distribuito in questi giorni a medici e farmacisti, riporta, invece, per ragioni di più facile consultazione, in un elenco unico tutte le specialità prescrivibili, contrassegnate con uno o due asterischi, secondo la loro appartenenza alla prima o seconda classe.

La prima include le specialità costituite perlopiù da un unico componente e aventi una precisa e documentata azione farmacologica nei riguardi delle varie forme morbose; la seconda, contrassegnata da due asterischi, le specialità medicinali cui non si possono attribuire azioni farmacologiche particolarmente risolutive, ma che possono efficacemente coadiuvare la terapia principale.

Gli assistiti rileveranno che la revisione del prontuario ha permesso al ministero di inserire molte voci di più o meno recente immissione sul mercato, e che ora potranno essere prescritte gratuitamente attraverso l'ente di appartenenza. Sono state invece eliminate molte voci non più in uso o considerate superate, o sulla cui utilità sul piano terapeutico sussistevano giustificati dubbi, oppure ancora voci di medicinali sui quali erano stati dimostrati nel tempo effetti collaterali non previsti o dannosi.

Da rilevare — è un dato interessante — che negli ultimi anni si è attuato un deciso sfoltimento delle specialità in commercio nel nostro paese, e il cui numero dovrebbe aggirarsi ora sulle 12 mila confezioni, mentre anni addietro superava le 20 mila unità. Per un numero limitato di specialità viene mantenuto il principio della quota a carico dell'assistito; da notare che l'ammontare complessivo delle quote a carico si aggira sull'1 per cento della totale spesa farmaceutica mutualistica. Ancora una novità da segnalare: le specialità medicinali, per lo più psicofarmaci, e in numero limitato, per le quali sussisteva il principio del pagamento da parte dell'assicurato, che veniva poi rimborsato dall'ente, sono ora prescrivibili in forma diretta, cioè a immediato carico dell'ente.

Oltre a rilevare l'utile valore indicativo che la suddivisione nelle due classi può avere per il medico, è forse da ritenere che tale diversificazione possa servire in un secondo tempo, qualora venga approvato il principio del «ticket» moderatore (ossia la percentuale a carico dell'assistito, salvo per alcune categorie, come avviene in quasi tutti i paesi dell'Ovest e dell'Est, e come previsto dal progetto legge della riforma sanitaria, nel cui contesto si inserisce pure il prontuario terapeutico).

La classe farmaceutica dal canto suo — fa rilevare il presidente dell'Ordine dei farmacisti, dott. Papo — protesta per l'imposizione — giudicata assurda — di applicare immediatamente il prontuario, senza che sia stato previsto un periodo di tolleranza per le iniziali possibili inadempienze da parte del farmacista, considerata l'ovvia impossibilità di seguire con correttezza la nuova norma senza che venga dato alla categoria il tempo necessario per prenderne gradualmente cognizione, come del resto è stato fatto in analoghe precedenti occasioni.

A dimostrazione che sarebbe opportuno concedere una proroga ai termini di entrata in vigore, sta la constatazione che molte confezioni e specialità non sono più prescrivibili per gli enti, mentre le confezioni che dovrebbero sostituirle e riportate nel prontuario non sono ancora reperibili.

Elenco dei clienti per denunce IVA

Il servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Trieste informa che il ministero delle Finanze ha confermato, anche per l'anno in corso che i contribuenti indicati ai numeri 1, 3 e 5 del 1.o comma dell'articolo 22 del decreto sull'Iva, non sono tenuti alla presentazione dell'elenco dei clienti in allegato alla dichiarazione annuale da presentare entro il 25 febbraio prossimo.

In particolare si precisa che non sono tenuti alla presentazione dell'elenco dei clienti i contribuenti che nel corso del 1976 hanno effettuato, con emissione di fatture a richiesta dei clienti, le seguenti operazioni:

a) cessioni di beni effettuate da commercianti al minuto autorizzati in locali aperti al pubblico o in spacci interni o mediante apparecchi di distribuzione automatica o per corrispondenza o in forma ambulante (n. 1, art. 22);

b) prestazioni relative a trasporti di persone e di veicoli e bagagli al seguito (n. 3, art. 22);

c) prestazioni di servizi rese in locali aperti al pubblico o nell'abitazione dei clienti o in forma ambulante (n. 5, art. 22).

Si precisa altresì che le aziende di navigazione marittime e aeree sono invece tenute alla presentazione dell'elenco dei clienti per i trasporti di merci effettuati nell'anno 1976, ad eccezione di quelli relativi ai beni in esportazione, in transito e ai trasporti di beni in importazione eseguiti per conto di committenti esteri.

Si richiama, infine, l'attenzione sull'obbligo, anche per i contribuenti che esercitano attività consistenti esclusivamente in operazioni non imponibili o esenti, di corredare la dichiarazione annuale dell'allegato anagrafico (AA1 per i soggetti diversi dalle persone fisiche; AA2 per le persone fisiche).

L'Associazione nazionale inquilini assegnatari ANIA porta a conoscenza degli interessati che nella propria sede di via S. Lazzaro 16, II piano, funziona giornalmente tranne il sabato dalle 15.30 alle 19.30 un servizio di informazione per tutti i problemi inerenti alle locazioni pubbliche e private (equo canone, sfratti, ricorsi per le domande di assegnazione alloggio dell'Iacp, riscaldamento, ecc.).

Vengono ripresentati i due documentari sul Friuli sinistrato

Sono stati presentati nei giorni scorsi, i due documentari della Regione sul Friuli prima e dopo il terremoto.

Le proiezioni hanno fatto registrare un imprevedibile affusso di pubblico, a dimostrazione della grande sensibilità dei cittadini per la tragedia che ha colpito il Friuli nel maggio e nel settembre dell'anno scorso. Per consentire la visione dei documentari a quanti non hanno trovato posto al cinema, l'ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione comunica che nella giornata di giovedì 3 febbraio prossimo, al «Nazionale», saranno ripresentati i film con inizio alle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22.

Pagamento canoni per radio e televisione

Il pagamento dei canoni alla RAI-TV, presso l'ufficio vaglia risparmi della Posta centrale in piazza Vittorio Veneto si protrarrà, nella giornata di lunedì 31 gennaio con l'apertura di uno sportello di accettazione dei conti correnti postali dalle ore 14.15 alle ore 17.

Come noto i canoni sono aumentati, ma per ora si pagano ancora nella misura fin qui vigente.

GARBATO VECCHIO STILE IN UN NUOVO DISCO

UNO STADIO E UN RIONE SONO DIVENTATI MUSICA

Versi e melodia che rendono omaggio alla Triestina accompagnati dalla dichiarazione d'amore a Servola

«Si va — si va — si va in serie A!». No, per la Triestina «de balon» non è ancora arrivato — ahinoi — il momento degli slogan e degli inni trionfalistici. Ma, dopo la risalita dalla palude della quarta serie e la più che dignitosa condotta in «C», i tempi erano maturi, almeno, per un'incoraggiante e beneaugurante marcetta che, senza retorica, suonasse d'incitamento ai «muli» dell'Unione (e, anche, ai tifosi intiepiditi da troppi anni di purgatorio).

Ci ha pensato Aurelio Russo, poeta in primis e poi musicista, facendo — appunto — tutto da solo: parole e musica, cioè, di «Speremo sempre», «un'allegra marcetta — come lui stesso la definisce — che narra in chiave patetico-umoristica le vicende della nostra cara squadra». E' un motivetto semplice e schietto, che a Russo dev'essere uscito di getto dalla penna e che, con altrettanta immediatezza, s'impone all'ascolto (e sollecita, si spera, il canto corale dei tifosi); nuovo di zecca com'è, sembra tuttavia conservare un «quid» d'antico, la patina delle buone, sane canzonette popolari di una Trieste d'altri tempi.

A infondere questo sapore a «Speremo sempre» è soprattutto l'interpretazione, in qualche modo «old style», di un coretto maschile, piccolo e improvvisato, ma niente affatto sprovveduto: è formato da alcuni coristi del «Verdi», così come un paio di austeri professori dell'orchestra del nostro massimo teatro — qui «in libera uscita» — sono i responsabili dell'esile, ma funzionale accompagnamento strumentale.

L'effetto complessivo è assai simpatico e gradevole, anche perché il testo di Russo è intriso di una bonomia e di un'arguzia tipicamente triestine. Lo stesso spirito, del resto, si ritrova nel brano inciso sull'altro lato del disco (già, stavamo scordando la cosa più importante: «Speremo sempre» è la «facciata A» di un 45 giri etichettato Trieste Show 001 che, se non soddisferà pienamente il palato dei patiti dell'Hi-Fi, si riscatterà certamente grazie ai due sapidi, stenografici disegni a penna acquarellati, firmati da Marcello Manetti, che ne ornano la copertina e la controcopertina: di qua, un grappolo di giocatori nell'ardore di una mischia sottoporta; di là, lo scorcio di Servola — con tanto di chiesa, casette intruppate e... pergola — che qui sopra riproduciamo).

Difatti, è proprio a Servola che Russo (parole e musica anche stavolta) ha dedicato la seconda marcetta: una semplice, ma fervida dichiarazione d'amore a uno degli angoli triestini che meglio hanno saputo resistere al generale degradamento ambientale, conservando — più che il volto fisico — un'inimitabile e personalissima atmosfera interiore. Gustoso il motivetto, e gustosa l'interpretazione del solito coro «anonimo» (ma qui c'è anche una voce tenorile cui è concessa la breve parte solistica). Non si può fare a meno di concordare con Russo quando sostiene che «Servola xe 'na realtà — fora del tempo — che la resta sempre là»; e non si può fare a meno di augurarsi, con lui, che sia proprio vero che «Servola no cambierà — la sarà sempre — 'na città ne la città».

R. C.

Servola xe 'na città

...Servola xe 'na città,
'na bella donna
senza rughe, senza età...
...E co' la sfida
a la malinconia,
tinimo sempre in vita
l'alegria.
Servola no cambierà,
la sarà sempre
'na città ne la città...

parole e musica di Aurelio Russo

Manetti

Oggi dibattito al PCI sui problemi dell'infanzia

Oggi alle ore 16 nella sala di via Madonnina 19, si terrà un dibattito pubblico promosso dalla Federazione autonoma triestina del PCI sul tema: «Proposte per un servizio materno-infantile - l'integrazione e l'organizzazione dei servizi - il superamento dell'assistenza - le strutture dell'infanzia - il consultorio».

SI PROFILA IL PROCESSO D'APPELLO

Prossima al riesame la tragedia di Medea

Nuovi difensori designati dalla Godeas condannata per l'uccisione di suo padre

L'incartamento relativo al processo contro la protagonista della tragedia di Medea, l'insegnante Roberta Godeas, che lo scorso giugno fu riconosciuta colpevole, in concorso con persona rimasta sconosciuta, di omicidio volontario nella persona di suo padre, è stato trasmesso alla Corte d'Appello e, molto probabilmente, il caso verrà messo in ruolo nella prossima sessione dell'Assise di Appello.

La ricorrente ha eletto di nuovo altri difensori e, precisamente, gli avvocati Battello e Maniacco del Foro di Gorizia, l'avv. Sorgato del Foro di Venezia e il prof. Sotgiu da Roma. Gli atti, ad ogni modo, sono allegati i motivi di doglianza formulati dai legali che l'avevano assistita nel giudizio di primo grado: gli avvocati Bernot e Pedroni del Foro di Gorizia. La Godeas non è stata trasferita in nessun carcere femminile della Penisola e ciò fa ritenere che il processo d'appello dovrebbe essere imminente. Oltre al caso dell'insegnante, l'Assise di secondo grado dovrà pronunciarsi su alcuni crimini commessi in Friuli.

Inchiesta conclusa su dollari falsi

Su un rilevante affare di dollari USA contraffatti si è incentrata l'inchiesta giudiziaria del giudice istruttore dott. Biagio Giancotti, inchiesta conclusasi con un'ordinanza di rinvio a giudizio. Nell'episodio erano originariamente coinvolti Gaetano Mallo, 50 anni, da Napoli, Antonio Chiarito, 41 anni, da Potenza, e Angelo Venturini, 46 anni, da Genova e residente in Svizzera. Secondo la tesi accusatoria, nella seconda metà del 1973, essi avrebbero introdotto nel nostro Paese diecimila pezzi da 50 dollari l'uno, che sarebbero stati contraffatti a Lugano.

Alcune di queste particolari banconote sarebbero state spese a Trieste.

Vagliati tutti gli elementi raccolti dalla polizia, la magistratura incriminò gli indiziati per concorso in contraffazione e spendita di valuta falsificata in Svizzera e in Italia. Con la propria ordinanza, il consigliere Giancotti ha assolto Venturini per insufficienza di prove, ha ordinato la separazione del giudizio per Mallo in attesa della sua estradizione dal Paese dove si era trasferito e ha ordinato altresì il rinvio a giudizio di Chiarito davanti al Tribunale penale per rispondere di detenzione e spaccio di banconote falsificate.

Domani con l'on. Barca assemblea del PCI

Domattina alle ore 10.30, nella sala di via Madonnina 19, si terrà un'assemblea pubblica promossa dalla Federazione autonoma triestina del PCI sul tema: «L'azione dei comunisti per battere l'inflazione nell'interesse dei lavoratori e del progresso del Paese». Interverrà l'on. Luciano Barca.

Al Cipar di via San Francesco, 2 ultimi giorni della mostra di scultura di Sergio Martini con orario di visita dalle 17 alle 20.

VISITA ALLA «CIVICA»

(Giornalfoto)

L'assessore regionale all'istruzione, alla formazione professionale e alle attività culturali, Mizzau ha compiuto ieri una accurata visita alla Biblioteca Civica, ricevuto dal direttore dott. Sauro Pesante e dalla dottoressa Rugliano, vicedirettore

RASSEGNA DELLE GALLERIE

Al CMM

Mostra di Capodanno al Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro». Scrive Claudio Martelli: «Tra gli espositori troviamo vecchi e nuovi amici del Circolo, artisti giovani e meno giovani che si accomunano esclusivamente sulla base di un amore alla pittura e all'arte che non vuole essere occasione sporadica ma dedizione totale». Se a capo della piccola comunità dei pittori «marinari» mettiamo Guglielmo Stracca, il decano degli artisti giuliani, l'ultimo anello con una cultura che tanto fu derisa negli anni trascorsi quanto adesso suscita tenerezza e rimpianto, le parole di Martelli suonano appropriate.

Delle molte mostre collettive organizzate all'inizio del nuovo anno soltanto questa ospita Stracca. Riconoscendo in lui ciò che ci è rimasto di finezza nel mestiere e di gentilezza nel costume, lodiamo perciò tutti i presenti: Giuliano Babuder, Claudio Bianchi-Weis, Ottavio Bomben, Aldo Bressanutti, Lido Dambrosi, Annamaria Ducaton, Giovanni Duiz, Adriano Fabiani, Pino Ferfoglia, Carmen Fillini, Elsa Gant Martelli, Flavio Giachelli, Giuliano Giachelli, Wally Kailer, Ottone Griselli, Antonella Metti, Sergio Micalesco, Livio Officia, Olivia Siauss, Franco Stagni, Villibossi, Giuseppe Zorzi.

BISLERI

Pierpaolo Bisleri alla Cappella, in via Franca 17. La prima mostra personale del giovane artista triestino — che avevamo già avuto modo di apprezzare nella Sindacale al Costanzi — segna altresì l'inizio dell'atttività pubblica di «Artequattro», gruppo del quale fanno parte Pierpaolo Bisleri, Roberto Vidali, Giorgio Basile e Antonio Sofianopulo. E' la nuova leva dell'Istituto statale d'arte. Raffinati nel mestiere, sottili nella preparazione intellettuale, precocemente scaltriti negli incontri nazionali e internazionali a cui hanno partecipato, vogliono conoscere e far conoscere il nuovo dell'arte — puntano le loro scelte soprattutto su allestimenti, comportamenti, documentazioni, dischi e film d'artista — e speriamo che ci riescano.

«Sequenze sulla luce - colore» — questo il titolo della mostra di Bisleri, che è anche uomo di cinema e di teatro — rientra nel tema degli esperimenti percettivi. Sei scatole di tela bianca, con la faccia anteriore quadrata, contengono altrettanti tubi al neon, disposti in verticale sull'asse mediano; ogni tubo emana una luce di colore diverso. Si accende l'impianto, si fissa una delle fasce luminose, si spegne, si vede apparire — illusione ottica — una fascia del colore complementare. Il colore fantasma è uguale a quello di una striscia dipinta su un bordo di ciascun quadrato.

La componente percettiva è importante, ma non è tutto. Bisleri sistema, compone, inquadra il gioco ottico dentro un oggetto compiuto e definito, definito anche nella propria denotazione. E' il quadro da parete, se vogliamo, persino un quadro tradizionale.

Lo si constata con maggior chiarezza guardando il settimo quadro-oggetto, già esposto alla Sindacale. Bisleri ha disposto un righello di plexiglas a metà di un quadrato e ha sviluppato, sotto codesto orizzonte artificiale, un raffronto fra l'ombra proiettata e un'ombra disegnata.

Le sensazione e l'illusione, il vero e il finto, la natura e la scienza, la regola e il piacere sono una serie di coppie antinomiche i cui termini sono reversibili. Ma se da tali termini non si esce — come Bisleri mostra di non voler uscire — non si arriva a una articolazione sintattica complessa. L'inizio e la fine dell'operazione estetica si saldano fra di loro in un'unica metafora poetica, traslato romantico della ricerca empirica. Del che mi pare convinto lo stesso Bisleri quando cita Goethe: «I colori sono azioni e violenze della luce».

COMAR

Jolanda Comar alla Rossoni. Sono paesaggi e vedute carsiche filtrate oltre un procedimento di stilizzazione semplice quanto radicale. La Comar dilata le superfici piane del soggetto finché occupano quasi completamente la scena. Sono le rocce scannellate in primissimo piano e sono le pareti delle case viste frontalmente. In fase esecutiva, la prospettiva scompare.

E' un disegno a volte sfumato, a volte punteggiato, sempre molto elegante e sottile. Al rosso del sommaco, al giallo delle foglie autunnali spetta il compito di dar rilievo plastico al nitido rabesco dei segni e di suggerire l'andamento della composizione, per lo più svincolata dall'impianto veristico. E' come se un secondo Carso, quello vegetale, fosse cresciuto sul primo, sulle rocce e sulle pietre, traendo la forza del colore dal mare lontano, del quale l'azzurro si sostituisce al cielo ed è il complementare del rosso e del giallo.

Questa stilizzazione raffinata ci ha stupito. Ricordavamo della Comar i ritratti abbozzati a contorni curvi e ad evidenza plastica del chiaroscuro. Qui siamo in un altro regno. L'impegno, le difficoltà, le battaglie di questi mesi turbinosi ci hanno resi esigenti verso gli altri e, nel caso della Comar, verso se stessi.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Tullio Stravisi alla Cartesius

«Strutture carsiche» s'intitola la mostra di fotografie firmate da Tullio Stravisi che s'inaugurerà alle 18 di sabato 29 nella Galleria «Cartesius» di via Marconi. L'esposizione potrà essere visitata sino al 10 febbraio dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 allo 19.30 dei giorni feriali; festivi 11-13.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Bullazzi nel I anniv. (29-1) dalle cugine Anna e Maria 20.000, dai cugini Zafred 10 mila pro Assoc. italiana maestri cattolici.

In memoria del figlio nel I anniv. dai genitori 5000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Francesco Benco nel 10.o anniv. (29-1) da Amalia e Valeria Benco, Lidia e Piero Grego 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Tullio Torcello nell'anniv. dagli zii Mery e Giorgio 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Dante Tommasini nel 36.o anniv. da Vittoria Tommasini e figli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Arge Paladini nata Bravin per il compleanno (29-1) dai genitori Bruna e Giorgio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuliana ved. Tevini nel I anniv. dai figli: Marina, Lucilla, Paolo, Giuliano, Silvio e Giorgio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emma Samengo nel 20.o anniv. dalla figlia Maria 10 mila pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Ettore Colombetta nel II anniv. dalle figlie Adele e Renata 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Iginia Malutta dai nipoti Nereo, Silvana, Lucio e Gianna 20.000 pro Fondo preside Bronzini (Istituto G. R. Carli).

In memoria di Bruno Boschin dai colleghi del cantiere Reti A - Gas 20 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emilia Gherdol - Ballarin dalle fam. Pucci 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti», 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Severino Russian dal fratello Arturo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amedeo Beuk da Felice e Teresa de Gumberth 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Maria Russian dal figlio Arturo 5000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Carlo Cartago dalla fam. Stolfa 10.000 pro Centro malattie vascolari (Osp. Maggiore).

In memoria di Antonia Crismancich ved. Zagar dalla fam. Edda Kalz 3000, dalla fam. Giustina Gregori - Glopade 6000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Maver Metod da Maria Boza - Gropada e Claudio Ota 5000 pro Comunità Famiglia Opicina.

Da parte di Antonia Cesar 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

Da parte di Erminia Kalz - Opicina 2000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Peppina Sila da N.N. 3000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Vittoria Calzi da N.N. 4000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Giovanni Gregori da N.N. 4000 pro Comunita Famiglia Opicina.

In memoria di Paula Machinc da N.N. 4000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Mario Taucer dalla fam. Skabar - Rupingrande 5000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Giovanna Santin ved. Disiot da Sonia, Bonini, Isaura ed Anna 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Volpi da Dorotea Tarboschi 5000 pro Assoc. italiana maestri cattolici.

In memoria della dott. prof. Anna Revignas in Saitta dal dott. ing. Sandro Saitta 10.000 pro Famegia Bugese.

In memoria degli infolbati di Buie da Carlo Madaleni 1000 pro Famegia Bugese.

In memoria dello zio Donato Ragosa (Buie) dalla dott. Itala Itagosa ved. Moretti 1000 pro Famegia Bugese.

In memoria di Mario Menin da Carmen Rose e famiglia Cimarosti 10.000 pro Lega italiana lotta contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Bruno Sossi dalle fam. Gobbo 10.000 pro Div. cardiologia (Osp. Maggiore), e 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Cesare wed. Slavich da Emilia e Letizia Cesare 100.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Alessandro e Lucia Cesare 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Nico, Cecilia Tecilazich 10.000 pro ENPA; dall'Amministrazione Trevisan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Raimondo Botteghelli da Valnea e Tullio Vatta 5000 pro Assoc. Famiglie Caduti dell'Aeronautica; da Natalina ved. Bernardis 5000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Lidia Omero 5000 pro ECA (Rev. Suore dell'Infermeria), e 5000 pro PP.OC. Madonna del Mare.

Da parte di Elvira Zornada 10.000 pro Assoc. Nazionale «Amici dei lebbrosi» (Bologna).

In memoria del rag. Amedeo Beuk da Federico e Jolanda Napp 10.000 pro Soc. Elvetica di Beneficenza.

In memoria di Antonio Martingano dalla Scuola materna comunale di Borgo S. Sergio 24.000 pro La Comunità neocatecumenale di S. Giusto.

In memoria del dott. Rodolfo Marzi dall'Amministrazione Mario Persi 10.000 pro Sanatorio «Santorio Santorio».

In memoria di Carolina ved. Ugo dalla fam. Schmid 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Dante Trevisan dalla fam. Del Maschio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nino Brana da Carmen e Luigia Brana 5000 pro A.N.N.Fa.S.

In memoria di Mario Fonda da Carmen, Aldo e Mauro Belli 5000 pro ANNFaS.

In memoria del comm. Bino Barbi da Silvia Luzzatto 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Renato Derin dalle famiglie Rauni 15.000 pro ECA di Muggia.

In memoria di Mario Sperne dagli zii Blocchi e cugini Spada 10.000 pro Centro cardiologia (Osp. Maggiore).

In memoria di Luigi Mercovigi da Livia Barich - Sagrati 10.000 pro Movimento Apostolico ciechi; da Aldo Sagrati 10.000 pro Ente Nazionale protezione animali.

In memoria di Egidio Sella dagli impiegati, produttori ed esattori dell'agenzie INA Trieste 48.600 pro ANFFaS.

In memoria di Viadi Stibiel dalla fam. Stolfa 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Lucia Parovel da Nerina Feresini 10.000, da Norina d'Atri 5000 pro Unione degli Istriani; da Dora e Nives Scrivani 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Armando e Maria Santinello da Neva e Spartaco 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati», e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Renato Derin dal Fondo di assistenza del Corpo dei Vigili Urbani - Trieste 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Glavina Vesna dai colleghi di lavoro del figlio Edvin (Grandi Motori Trieste) 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Istituto Rittmeyer, e 33.000 pro Chiesa SS. Trinità (Cattinara).

In memoria di Anita Slavich da Bianca Maria e Giorgio Calucci 10 mila pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Parr. di San Giusto).

In memoria di Michelangelo Esposito da Laura 5000 pro Santuario di Muggia Vecchia.

In memoria del prof. Arialdo Marassi dalla direzione didattica personale insegnante e non insegnante della Scuola «F. Carniel» 22.000 pro Fondo Bianca Maria Carniel (Scuola elementare «F. Carniel»).

In memoria di Olga Roset dal direttore did. pers. insegnante e non insegnante Scuola «F. Carniel» 22.000 pro Fondo Bianca Maria Carniel (Scuola elementare «F. Carniel»).

In memoria di Giuseppe Bordon dalla fam. Gallo 10.000 pro Casa di Riposo S. Pietro al Natisone.

In memoria di Maria (Rina) Zvirn da Maria Kurlaender e Cornelia Derossi 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Antonia Ellini dalla fam. Buffon - Fontegher 10.000 pro ECA.

In memoria di Zora Vertovez ved. Pezzutti da Rita e Guido Taddia 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Volpi da e Giuliano Chittero 10.000 pro Assoc. italiana ass. spastici (bambini).

In memoria di Luigi Marcovigi da Tullio e Lidia Tamaro 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Micoli da Borzatta, Dolcetti, Budini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Virgilio Batti dalle fam. Holjar - Delak 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle fam. Holjar - Farneti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Iginia Chierego ved. Malutta da Gioietta e Mario Petracco 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mario Bastiani da Ernesto Celli 60.000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Stefania Fidelis 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Gemma Palin dai dipendenti della Biblioteca civica 24 mila pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Mario Fonda dalla fam. Carlo Furlani 10.000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato (poveri); da Mariucci e Fanny Gomisel 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ermanno Molla dalla fam. Colli 10.000, dalla fam. Lizzi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Sergio Chersovani dai familiari 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Giordano Fontanot dalla fam. Stefano Tossi 10.000 pro ECA di Muggia.

In memoria di Ottone Castelli dalla fam. Zecchia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari da Giorgio Messerotti 5000 pro CRI (Fondazione dott. F. Froglia).

In memoria di Desdemona Intiglietta dalla fam. Gerusina junior 10.000, dalla fam. Gerusina senior 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Domenico Devescovi dalla sua Erminia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mariuccia Turco da Fulvio ed Egle Laghi 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elisabetta Carnielli dai familiari 30.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

MOTOVEDETTE, RIMORCHIATORI E VIGILI DEL FUOCO IN STATO D'ALLARME

S.O.S.: fuoco a bordo

L'allarme è scattato qualche minuto prima delle 10. Una voce concitata avvertiva che poco prima un pericoloso incendio s'era sviluppato in una delle stive della motonave «Gazzella», di 12 mila tonnellate, ormeggiata al molo V del Portonuovo. Il comandante Antonio Mantia, capo della sezione tecnica e sicurezza della navigazione del porto di Trieste, predisponeva immediatamente i servizi previsti nei casi di emergenza. Uscivano verso il porto Duca d'Aosta tre motovedette della Capitaneria di porto, una dei carabinieri e un' altra della Guardia di finanza, due rimorchiatori, ai quali poco dopo si aggiungevano altri tre che stavano incrociando nei paraggi e la cui presenza è stata sollecitata per radiotelefono; inoltre accorrevano sul posto una motolancia antincendio dei vigili del fuoco, ormeggiatori, piloti, ufficiali, sottufficiali e marinai della Capitaneria di porto. In brevissimo tempo le fiamme sono state aggredite dai mezzi antincendio, per cui a breve distanza di tempo si è potuto dare il cessato allarme.

Tutto quello che abbiamo descritto si è puntualmente verificato ieri mattina, con un... piccolo ma significativo particolare: l'incendio era simulato, e la «Gazzella» — al comando del capitano Salvatore Coppola — si era prestata a fungere da cavia nel programma di verifica, da parte dell'autorità marittima del grado di addestramento sia dell' equipaggio di una nave sia del personale addetto al servizio antincendio nel caso deprecabile che un episodio del genere dovesse realmente accadere.

Il comandante Mantia — in una dichiarazione al «Piccolo» — ha fatto osservare che queste manovre rispettano una determinata periodicità, e che si rendono indispensabili per riscontrare eventuali difetti nell'organizzazione: e i risultati sono senza dubbio soddisfacenti (nelle immagini di Italfoto, due momenti dell'intervento).

Cronache degli spettacoli

Burle a Falstaff al Teatro comunale

Va in scena stasera alle 20 l' opera di Antonio Salieri «Falstaff ossia Le tre burle» su libretto di C. P. De Franceschi, revisione di Vito Frazzi, e mai rappresentata finora a Trieste.

L'opera giunge sul palcoscenico del Comunale nell'edizione allestita dall'Ente Arena di Verona e già presentata con successo in altri teatri.

La concertazione e direzione è affidata al maestro Umberto Cattini, la regia è di Vera Bertinetti, le scene sono state ideate da Antonio Valenti, i costumi dalla Bertinetti e dallo stesso Valenti.

Ne saranno interpreti: Angelo Romero (Falstaff), Wilma Vernocchi (Alice), Eleonora Jankovic (Mrs. Slender), Angelo Degli Innocenti (Ford), Franco Boscolo (Slender), Luisa Macnez (Betty), Ottorino Begali (Bardolfo).

Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli; altro maestro del coro Andrea Giorgi.

(Foto de Rota)

AL TEATRO LABORATORIO

Conferenza di Lane sul teatro inglese

Questo pomeriggio alle 17.30 al Teatro Laboratorio in via Crispi 58 avrà luogo l'attesa conferenza di John Francis Lane su «Teatro inglese contemporaneo e Harold Pinter».

Il teatro inglese contemporaneo conosce indubbiamente una grande stagione, Il numero degli autori, il ventaglio di tematiche, l'apporto dei giovani ne fanno uno dei punti focali dell'attuale cultura teatrale.

Shaffer, Bond, Griffiths, Stoppard Wesker, Pinter per citare solo qualche nome, hanno dato il via nelle ultime stagioni, a un dibattito assai importante sulle vie che si aprono alla drammaturgia britannica.

Teatro per il teatro o teatro d'impegno politico? Questo è uno solo dei quesiti che si pongono, ma molteplici sono i motivi che confluiscono e arricchiscono il nodo teatrale inglese.

John Francis Lane, traduttore e uomo di teatro lui stesso, critico per importanti quotidiani e periodici in Italia e in Gran Bretagna, affronterà la problematica soffermandosi sui vari aspetti del teatro inglese contemporaneo e su Harold Pinter in particolare.

La conferenza è in lingua italiana. L'ingresso è libero a tutti.

Il Laboratorio continua nel frattempo le sue attività con lo spettacolo «Le serve» di Genet nell'edizione della Cooperativa Quattro Cantoni con il seguente calendario di fine settimana: oggi alle 20.30, domani alle 16 e 20.30 e lunedì alle 20.30 con l' ultima replica dello spettacolo.

Frattanto si annuncia l'arrivo di un'altra formazione teatrale, la cooperativa Teatro Popolare di Roma che presenterà «Le nozze dei piccolo borghesi» di Bertolt Brecht.

DOLCEZZA MUSICALE DELL'ARPA

Dalla classe di arpa che Evelina Vio detiene al Conservatorio Tartini è uscita col suo bravo diploma un'altra proselita dell'affascinante strumento: Rosanna Busolini Panizzoli. Immediatamente la Associazione degli «Appuntamenti musicali» le ha offerto la pedana per il battesimo pubblico, mettendole a disposizione la basilica di S. Silvestro e richiamando attorno all'avvenimento la consueta affollata ed attenta cornice di ascoltatori.

La Busolini riporta l'arpa alla sua tradizione dichiaratamente e squisitamente femminile; escluse dal suo animo la truculenza e la grinta, con quel garbo che è anche consapevolezza di sé, porge con dolce e pacata musicalità; i momenti più incandescenti vengono superati con un velo di concitazione, per far subito ritorno alla profonda serietà espressiva.

Si è dimostrata sufficientemente agguerrita tecnicamente, il che le ha permesso di affrontare un programma articolato ed impegnativo, al cui centro figurava l'Improvviso op. 86 di Gabriel Fauré. Il maestro francese si conferma anche in questo brano deliziosamente decadente, intriso di armonie estremamente raffinate e con una parte cantabile mediana indubbiamente più ispirata. Roberto Lupi con una Partita di danze antiche rivissute con gusto moderno, Tournier con un pezzo scorrevole e brillante, Ibert con un sorridente e vivace «Scherzetto» precedevano la «Piccola Suite» di David Watkins, il concertista inglese protagonista di fortunate apparizioni anche fra noi ed efficace quanto autorevole paladino dell'arpa nella duplice veste di strumentista e compositore.

Rosana Busolini è stata alla fine molto applaudita e costretta a ripetere l'ultimo brano in programma, la «Chanson dans la nuit» di Salzedo. All'atmosfera da festa in famiglia ha contribuito la presenza autorevole di Emilio Busolini, padre della concertista ed ovviamente ... responsabile primo delle inclinazioni filiali. L'arpista gli aveva reso l'omaggio doveroso aprendo la serata con un riuscito brano da lui composto.

C. G.

L'orchestra di Lubiana al Teatro sloveno

(C.G.) Uno dei più importanti appuntamenti musicali della Stagione concertistica organizzata dalla Glasbena Matica al Teatro di via Petronio si è svolto la settimana scorsa ed ha avuto quale ospite l'Orchestra della Filarmonica Slovena.

Applaudito di recente al Verdi, l'illustre complesso di Lubiana si è presentato agli ordini del maestro, Boris Svara confermando quelle qualità di compattezza e di partecipazione interpretativa che ne hanno determinato la rinomanza internazionale. Il programma era per larga parte ricavato dal più noto repertorio sinfonico: ed in particolare il maestro Svara, dopo l'iniziale ouverture beethoveniana «Leonora n. 3», ha avuto modo di esibire le proprie doti di guida efficace e puntuale con la Sinfonia di César Franck.

Nel consueto omaggio ai compositori sloveni, l'Orchestra di Lubiana ha messo al centro della serata una prima assoluta per Trieste: il Concertino per pianoforte ed orchestra di Demetrio Zebre, scomparso sei anni orsono dopo aver ricoperto l'incarico di direttore del Teatro d'opera di Lubiana per dieci anni. La solista del Concerto era la pianista triestina Neva Merlak, più volte ascoltata ed apprezzata in altre sedi.

Il brano di Zebre, composto nel 1950, presentava una struttura tradizionale suddivisa in tre movimenti, dei quali l'ultimo molto impegnativo dal punto di vista strumentale e di ritmo vivace. Buona sicurezza e sensibilità sono state sfoggiate dalla solista Merlak che alla fine del brano è stata calorosamente applaudita dal folto pubblico. Consensi vivissimi al maestro Svara ed al prestigioso complesso ospite.

Il Cinema d'essai presenta oggi al cinema Abbazia (ore 16, 18, 20, 22) il film di Pier Paolo Pasolini «Il Decamerone» con S. Mangano e F. Citti.

SCIATORI FORTUNATI IN QUESTO PERIODO

NEVE ABBONDANTE

Un po' di pausa del maltempo, dopo tante burrasche. Ma intanto la neve è caduta in abbondanza, e ovunque la situazione è ottima, per quanto riguarda le piste, ben battute e tenute. Qualche impianto è fermo solo per ragioni tecniche: i collaudi sono ricorrenti, e non sempre possibili in tempo utile. La stagione insomma sembra avviata verso il culmine, con l'inizio anche nella regione delle settimane bianche per studenti, che tanto bene fanno ... agli albergatori, riempiendo gli spazi vuoti, da un fine settimana all'altro. Perfino il calcio dà una mano alla montagna: l'Udinese si recherà due settimane in montagna, per ossigenarsi, in quella Forni di Sopra

Ecco la consueta carrellata zonale, con i dati di ieri alle 12.

AMPEZZO - CIMA CORSO — Zero gradi, cielo semicoperto, 40 centimetri di neve sulla pista, naturalmente aperta.

CORTINA — Cinque gradi sotto lo zero nelle prime ore del mattino; cielo coperto con varie schiarite. Neve abbondante e valle e a monte. Tutti gli impianti aperti.

FORNI DI SOPRA — Sereno, due gradi sopra lo zero, neve 90 centimetri. Aperte le sciovie Baby e Davost; chiusa la Cimacuta, per collaudo funi. Battuta la pista di fondo. Piscina chiusa.

MATAJUR — Piste aperte oggi, domani e lunedì, con impianti funzionanti. Neve sciabile, abbondante: attorno al metro, mediamente. Ottimamente transitabile la strada.

PIANCAVALLO — Cielo coperto, temperatura attorno allo zero, neve da 130 a 300 centimetri. Aperti tutti gli impianti, con piste battute, anche quella di fondo. Perfetta transitabilità da Aviano.

PRAMOLLO — Temperatura sullo zero, sereno, poi nebbia. Neve attorno ai due metri. In funzione la seggiovia e le sciovie.

RAVASCLETTO - ZONCOLAN — Qualche grado sotto lo zero, cielo coperto, neve da centimetri 70 a 275. Impianti tutti in funzione, fatta eccezione per la sciovia Pascut, a valle, sottoposta a lavori. Aperta la pista di fondo.

SAPPADA — Un grado sopra lo zero, sereno con nuvole alte; neve sciabile, di ottima qualità, da un metro e mezzo a due metri. In funzione tutti gli impianti, ad eccezione della seggiovia del Ferro. Aperta anche la pista di fondo. Per i turisti in funzione la TV a circuito chiuso, durante gare speciali; poi il film viene proiettato e ciascuno scopre i propri difetti: chi non li ha?

SAURIS — Molto freddo nella notte, cielo coperto, neve 80-120. Aperti gli impianti a Sauris di Sotto e di Sopra. Transito con catene sulla strada da Ampezzo.

SELLA CHIANZUTAN — Due gradi sotto lo zero, cielo coperto, neve dura, altezza centimetri 120. Buona la transitabilità della strada. In funzione le tre sciovie, tracciata la pista di fondo.

SELLA NEVEA — Cielo sereno, con temperatura attorno allo zero. Neve centimetri 180. Nessun problema per il traffico.

TARVISIO - VALBRUNA — Tempo sciroccoso, temperatura di poco sotto la zero. Neve centimetri 60, sciabile. Aperti tre impianti sui campi Duca d'Aosta, due all'Angelo. Chiusa sempre la seggiovia del Priesnig. In funzione la funivia del Lussari, la sciovia Cappia e le due sciovie Kugy di Valbruna.

(a cura di Dante di Ragogna)

IL TEMPO CHE FARÀ

Su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con piogge e temporali, nevicate sui rilievi al di sopra di 1500 metri; fitte nebbie in Pianura Padana tenderanno a parziale diradamento.

Temperatura: in sensibile diminuzione ad iniziare dalle regioni occidentali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 9; Bolzano 1, [illegible]; Verona 2, 6; Venezia 5, 8; Milano [illegible]; Torino —3, 3; Cuneo —3, 1; Genova [illegible] 5, 9; Bologna 3, 6; Firenze [illegible]; Pisa 4, 10; Ancona 5, 9; P[illegible] 10; Pescara 5, 11; L'Aquila [illegible]; Roma Nord 5, 16; Roma [illegible] 8, 15; Roma Eur 9, 15; Campobasso 6, 11; Bari 10, 16; Napoli 11, 16; Potenza 8, 12; S. Maria di Leuca 12, 16; Catanzaro 11, 15; Reggio Calabria 14, 25; Messina 16, 19; Palermo 15, 16; Catania 10, 23; Alghero 9, 16; Cagliari 8, 17.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 8; Atene 9, 16; Bangkok 23, 32; Beirut 12, 18; Belgrado 4, 10; Berlino 3, 5; Bruxelles 5, 11; Buenos Aires 23, 32; Copenaghen —4, 3; Francoforte 6, 9; Ginevra 7, 12; Helsinki —2, 0; Hongkong 14, 17; Honolulu 23, 27; Johannesburg 14, 27; Lisbona 9, 13; Londra 7, 9; Los Angeles 11, 21; Madrid 5, 9; Montreal —24, —13; Mosca —7, —3; New York —3, —1; Parigi 6, 10; Rio de Janeiro 23, 37; Seul —14, —7; Singapore 23, 32; Stoccolma —7, 2; Taipei 10, 14; Teheran —4, 1; Tel Aviv 9, 16; Tokio 2, 6; Toronto —28, —18; Vienna 2, 10.

CONFERENZA STAMPA PRESIEDUTA DA FRANCO ZENARI

LA NUOVA LEGGE SULLA R.C.A. DÀ RAGIONE AL LLOYD ADRIATICO

Accolte dal governo molte istanze presentate dall'Istituto

Le prospettive della «polizza auto» dopo le innovazioni apportate alla normativa (l'introduzione, da quest'anno, degli aumenti e delle modifiche sull'assicurazione obbligatoria di responsabilità civile) sono state illustrate nel corso di una recente conferenza-stampa del direttore generale del Lloyd Adriatico, avv. Franco Zenari, coadiuvato dai dottori Mariopaolo Vattovani e Antonio Sodaro, vicedirettori generali.

L'avv. Zenari ha rilevato anzitutto come il ministero dell'industria e commercio abbia affrontato, attraverso la commissione presieduta dal prof. Filippi, il problema dell'assicurazione obbligatoria RCA e quello strettamente connesso con le tariffe «con un impegno e una serietà decisamente superiori a quelli degli anni scorsi, sotto la spinta delle forze politiche e soprattutto della stampa, che ha messo in evidenza carenze e punti oscuri del sistema». Il Lloyd Adriatico — ha sottolineato il suo direttore generale — pur lamentando ancora una serie di lacune e incongruenze. e pur auspicando un più accurato esame sia della legge sia dei metodi per la revisione periodica delle tariffe, ha avuto la soddisfazione di veder accolte «molte delle istanze per le quali si è battuto da anni sia nel settore della riforma della legge sia in quello tariffario».

Per quanto riguarda le modifiche alla legge, l'inclusione dei terzi trasportati nell'obbligo dell'assicurazione, il sicuro aumento dei massimali, l'imposizione di termini assai rapidi di liquidazione quanto meno per i danni alle cose, un più serio accertamento dei redditi delle persone danneggiate, una maggiore correttezza dei bilanci, un più severo controllo delle riserve, rappresentano — è stato detto — tutti problemi da tempo dibattuti dal Lloyd Adriatico, e in parte risolti con notevole anticipo. Accennando infatti alla polizza «4R», l'avv. Zenari ha ricordato che la stessa da sempre ha incluso i trasportati e ha sempre imposto massimali di ampia tranquillità. Fin dal 1973, in sede di consiglio dell'Ania — si è fatto notare — il Lloyd Adriatico avanzava la proposta di legare il risarcimento del danno alla persona al reddito fiscale del danneggiato, mentre nel 1975 aveva chiesto, anche se non ottenuto, l'approvazione di una norma contrattuale che prevedesse l'obbligo per la compagnia di liquidare in termini brevi i danni con uno schema quasi uguale a quello oggi previsto dalla legge.

L'avv. Zenari ha ricordato pure che da oltre un anno e mezzo la sua società ha lanciato sul mercato, con notevole successo, la polizza «TP» (tutela personale) che prevede contrattualmente il risarcimento del danno sulla base della denuncia fiscale e la corresponsione di tale risarcimento in termini molto brevi.

Il direttore generale ha quindi espresso la propria soddisfazione per l'accoglimento integrale dell'istanza subordinata della compagnia: in via principale si era limitata la richiesta a un solo 6 per cento di aumento legato però, all'adeguamento automatico. Non essendo stata accolta tale istanza, si è invece concesso sia l'aumento del 20 per cento richiesto sia la modifica al regime delle franchigie che sono ora commisurate in ragione del 50 per cento del premio annuo, con riduzioni fino al 25 per cento per gli assicurati indenni. In tal modo sono beneficate le piccole cilindrate che hanno una significativa riduzione della franchigia rispetto al regime precedente.

E' stato sostenuto infine che la polizza «4R» resta ancora in modo indiscusso il più economico dei contratti se si tiene conto della misura dei massimali e dell'inclusione dei trasportati. Infatti il bonus-malus — è stato sottolineato — viene a costare il 35 per cento in più a parità di garanzie, mentre l'aumento di costo dello sconto anticipato supera il 20 per cento. Da tutto ciò deriva che l'aumento medio per la «4R» del 20 per cento corrisponde all'incirca al 15 per cento per la polizza bonus-malus. E' stato anche fatto rilevare che, nella progettata unificazione delle formule, si va facendo sempre più strada una «quartum genus»; come dire, una polizza combinata bonus-malus/franchigia. E in questo senso si sono avute già ufficiose assicurazioni.

Concorso di pittura del gruppo S. Giusto

Il Gruppo speleologico S. Giusto promotore del 1.o Concorso provinciale di pittura «Il Carso visto dai ragazzi» riservato agli alunni delle scuole elementari e medie della Provincia di Trieste rende noto che le opere pervenute saranno esposte nella sala dell'Associazione Donatori Sangue in via Pietà n. 21 con il seguente calendario: dall'1 al 6 febbraio i lavori rientanti nella cat. A; dall'8 al 13 nella cat. B; dal 15 al 20 nella cat. C; e dal 22 al 27 quelli della cat. D.

L'orario è fissato dalle 17 alle 20 nei giorni feriali e dalle 9.30 alle 12.30 nei giorni festivi.

Dalla «Folgore» prefabbricati ai terremotati

Stamane, con semplici cerimonie, saranno consegnate ai terremotati le prime 15 case prefabbricate, montate nel Friuli dai reparti della divisione meccanizzata «Folgore». Alle 10.15, in località Platischis riceveranno un nuovo alloggio sette nuclei familiari; alle 11 a Taipana, con analoga cerimonia, saranno consegnati 8 prefabbricati ad altrettante famiglie.

Presenzieranno il commissario del governo Zamberletti, il comandante della divisione «Folgore» Lanfernini e il comandante della brigata meccanizzata «Gorizia», generale Stefani.

Nella zona di Taipana la «Folgore» sta costruendo 124 prefabbricati, le consegne dei quali si susseguiranno nelle prossime settimane e saranno ultimate entro la fine di febbraio.

ANCORA DUE PAROLE CON EMILIO BOSCHIN IL MAGO DELLA PERMANENTE

Ondulazione su misura

Cosa mi può dire, signor Boschin, sulla permanente? E' sempre di moda?

La permanente è molto di moda. A parte le teste a riccioli, oggi molte acconciature naturali, morbide hanno bisogno di un certo sostegno. Ecco, la permanente in questo caso è indispensabile.

Come si comporta la donna nei confronti della permanente?

Beh, molte clienti temono di rovinare i capelli, pensano di trovarsi con i capelli crespi e quindi rimangono un po' perplesse all'idea. Ma anche in questo trattamento è importante avere a disposizione un prodotto sicuro e «tranquillizzante». Nel mio salone per esempio uso «Tailored Curl» di Wella da quando è uscito. «Tailored Curl» è una formula ondulante con garanzia di lunga durata e di non pericolosità. Inoltre, il prodotto è disponibile in diverse formulazioni: per capelli delicati, tinti, decolorati, per capelli naturali, forti, resistenti; in questo modo la cliente sa che il prodotto usato sarà quello più adatto ai suoi capelli.

Pensi che la delicatezza di questa permanente è tale, che ad essa è possibile abbinare anche altri trattamenti importanti come la colorazione.

In poche parole, anche in questo caso il procedimento particolare, l'acconciatura «esclusiva» vanno realizzati tenendo presente che l'importante è non sciupare i capelli.

Che tipo di cliente chiede la permanente?

Nel mio salone di corso Italia 21, ci sono clienti giovani e meno giovani, e moltissime teenagers. Direi che la permanente la chiedono tutte, ma con delle distinzioni. Le giovanissime, nella maggior parte dei casi, vogliono una testa tutta riccioli, spiritosa, un po' selvaggia, che vada bene coi jeans e il maglione ma anche con il vestito lungo e romantico. Le meno giovani invece preferiscono un sostegno morbido che permetta di realizzare un'acconciatura naturale, sportiva ma di classe. In ogni caso la permanente è molto pratica. Non è più necessaria la lunga permanenza sotto il casco. Basta un'asciugatura a phon, e con lampade a raggi infrarossi e d'estate, addirittura all'aria, al sole. E il risultato finale della permanente è una testa naturale, addirittura un po' spettinata (ma a regola d'arte!) che dà un aspetto sciolto all' insieme.

E' vero che la permanente fa aumentare i capelli?

Bisogna vedere che cosa si intende. Se per «aumentare» lei intende che la permanente fa crescere capelli nuovi, le rispondo ovviamente di no.

Per quanto ne so io, non è ancora stato inventato un prodotto che faccia ricrescere i capelli. E quindi, quando vedo in giro certa pubblicità, mi chiedo se c'è ancora qualcuno (uomo o donna che sia) che crede a queste storie. E qui ovviamente, si ripropone il problema dei prodotti seri cui affidarsi.

Se invece parliamo di «volume» dei capelli, allora è vero. Come le ho detto, la permanente dà sostegno, dà corpo e quindi la massa dei capelli sembra più folta. Io ho molte clienti, soprattutto le meno giovani, che fanno la permanente proprio per nascondere capelli radi o troppo sottili, con quello spiacevole effetto di «trasparenza». E questo dimostra, se ce ne fosse ancora bisogno, che la permanente se è fatta da un parrucchiere professionista, con tutti gli accorgimenti necessari, non danneggia i capelli. *(Pubblicità)*

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Kangourou» 21-2 da Genova per l'Australia (servizio container); «Nipponica» 3-2 da Genova, Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container); «Buona Speranza» 13-2 da Genova, Livorno per l'Africa occidentale (servizio roll-on roll-off); «G. Galilei» 12-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (servizio passeggeri); «Viminale» 5-2 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Adige» 10-2 da Trieste, Venezia, Bari per India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «G. Ferraris» 2-2 da Genova per il Sud Africa (linea convenzionale) «A. Vespucci» 8-2 da Trieste, Venezia, Bari per Est - Sud Africa (linea convenzionale); «Piave» 5-2 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale); «Esquilino» 1-2 da Napoli, Genova per la Nuova Zelanda (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 18-1 partita da Fremantle per Tilbury; «Nipponica» 27-1 partita da Barcellona per Fos; «Mediterranea» 20-1 partita da Suez per Singapore; «G. Galilei» 26-1 in partenza da Sydney per Auckland; «A. Pacinotti» 20-1 partita da Valencia per Capetown; «A. Volta» 26-1 partita da Durban per Beira; «G. Ferraris» 27-1 arrivata a Genova; «S. Caboto» 17-1 arrivata a Genova; «A. Usodimare» 26-1 partita da Dar es Salaam per Durban; «U. Vivaldi» 21-1 partita da Suez per Mogadiscio; «Marco Polo» 27-1 arrivata a Genova; «A. Vespucci» 17-1 arrivata a Trieste; «Rosandra» 25-1 arrivata a Tema; «Aquileia» 24-1 arrivata a Tema; «Isonzo» 26-1 arrivata a Tema; «Piave» 23-1 arrivata a Trieste; «Buona Speranza» 25-1 partita da Marsiglia per Dakar; «Nuova Ventura» 28-1 in arrivo a Genova; «Quirinale» 16-1 partita da Gibuti per Diakarta; «Palatino» 28-1 in arrivo a Bangkok; «Esquilino» 27-1 arrivata al Pireo; «Cellina» 27-1 arrivata ad Assab; «Adige» 28-1 in partenza da Barcellona per Venezia; «Livenza» 26-1 arrivata a Calcutta; «Isarco» 22-1 partita da Colombo per Suez; «E. Dandolo» 27-1 arrivata a Genova; «Viminale» 20-1 arrivata a Trieste.

ITALIA

Prossime partenze: «L. da Vinci» 2-2 da New York per crociera West Indies; «Americana» 30-1 da Genova per il Nord America (espresso container); «G. Marconi» 15-2 da Napoli per Brasile - Plata; «C. Colombo» 2-2 da Trieste per Brasile - Plata; «Da Verazzano» 5-2 da Genova, Livorno per «Centro America - Nord Pacifico; «S. Felice» 1-2 da Genova per Centro America - Sud Pacifico; «D'Azeglio» 30-1 da Trieste, Livorno, Genova per Brasile - Plata; «Gherenuk» 17-2 da Genova, Livorno per Golfo del Messico.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 28-1 in arrivo a Juan P.R.; «C. Colombo» 15-1 arrivata a Trieste; «G. Marconi» 21-1 partita da Rio de Janeiro per Lisbona; «San Felice» 28-1 in arrivo a Genova; «Andrea Gritti» 28-1 in arrivo a Valparaiso; «Americana» 28-1 in arrivo a Livorno; «Italica» 28-1 in arrivo a Charleston; «Hermes» 27-1 partita da Genova per S. John; «Acadia» 28-1 in arrivo a Barcellona; «D'Azeglio» 28-1 in arrivo a Paranaguà; «Crispi» 21-1 partita da Santos per Trieste; «Mazzini» 28-1 in arrivo a Marsiglia; «Da Noli» 27-1 partita da Cristobal per Valencia; «Da Verazzano» 28-1 in arrivo a Barcellona; «Da Recco» 28-1 in partenza da La Guaira per Cristobal; «Kudu» 26-1 partita da Cadice per St. Juan P.R.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Corriere dell' Est» 4-2 per Aqaba; «Corriere dell' Ovest» 9-2 per Alessandria, Mersina, Lattakia, Limassol; «Palladio» 14-2 per P. Said, Beirut, Mersina, Izmir.

Posizione delle navi al 28-1-1977: «Ausonia» a Venezia; «Victoria» a Venezia; «Palladio» a Trieste; «Corriere del Nord» a Marsiglia; «Corriere del Sud» in navigazione Alessandria - Aqaba; «Corriere dell'Ovest» a Trieste; «Corriere dell'Est» ad Aqaba; «Espresso Cagliari» in navigazione Venezia - Pireo; «Espresso Livorno» a Venezia; «Serenissima Express» a Palermo; «Allemagna Express» a Limassol; «Anglia Express» in navigazione Alessandria - Napoli; «Naxos Express» al Pireo.

TIRRENIA

Prossime partenze: 3-2 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli.

Posizione delle navi al 28-1-1977: «Staffetta Jonica» in arrivo a Bari.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

SONO RIUSCITI A SFIORARE LA NOIA

«Scommettiamo?» puntata handicap

Campione Barile per pochezza degli altri

Milano, 28

Un concorrente fuori gara alla seconda «corsa», due «handicap» che lasciano il segno sul portafoglio e sul morale dei tre partecipanti, un'altra concorrente fuori gara alla penultima «corsa» e, infine, il campione, Oscar Barile, che mantiene il titolo per manifesta inferiorità degli altri due e perde in cabina quel poco che era riuscito a salvare nel corso del gioco. Questa, in sintesi, la cronaca della puntata in onda ieri sera, fatta di tanti imprevisti ma che non ha offerto emozioni autentiche. Infatti, a tratti, ha anche annoiato con preoccupanti cadute di ritmo soprattutto nella fase iniziale quando la presentazione dei concorrenti è diventata una palestra di sterile esibizione verbale.

Ha vinto nuovamente dunque, Oscar Barile, il simpatico studente-impiegato di Sinio nelle Langhe, che aveva cominciato benissimo, riuscendo a vincere due milioni e 600 mila lire diventati però causa un leggero cedimento due milioni e 200 mila. Alla quarta corsa l'«handicap» lo ha invece fatto precipitare a un milione e centomila, la cifra fino a quel momento vinta dalla studentessa universitaria Paola Rossi, di 22 anni, piemontese di origine ma abitante a Ravenna. Il passo indietro ha inciso sul morale di Barile che, ha dovuto sottostare al gioco imposto da Paola Rossi, la quale è salita fino a tre milioni e 700 mila lire. All'ottava corsa, l'«handicap» ha però reso giustizia e ha fatto retrocedere la studentessa, che si è ritrovata con sole 700 mila lire, somma appannaggio in quel momento del campione in carica. Stavolta a subire lo «choc» è stata la ragazza; alla distanza, è emersa la maggior calma del piemontese, che è stato l'unico a chiudere le dieci «corse» con bilancio in attivo e l'unico, quindi, ad avere la possibilità di rispondere alla domanda finale. Confermatosi campione anzitempo, Barile ha perso ulteriormente concentrazione ed ha sbagliato finendo a zero. Tornerà la prossima settimana ma stavolta è andato a casa con il solo gettone di presenza.

Finora si è parlato di due soli concorrenti. C'è un motivo: il terzo, lo studente romano Claudio Beccucci, alla seconda corsa con incredibile dose di incoscienza, ha scommesso il mezzo milione in suo possesso su una domanda di letteratura latina. Ha sbagliato la risposta attribuendo a Plinio il vecchio, anziché a Plinio il giovane, le opere sulla distruzione di Pompei. Si è ritrovato a zero, nell'assoluta impossibilità di proseguire poteva continuare a far da spettatore in cabina ma ha preferito uscire e sedersi fra il pubblico in sala.

«Confermarsi campione stasera — ha detto sorridendo Barile al termine della trasmissione — è già stato un successo. Tutto sommato non mi dispiace di non aver vinto: si ridimensiona così la vittoria della settimana scorsa». Ha anche spiegato perché, alla domanda finale, ha attribuito al vescovo di Amalfi (e non di Alba come sarebbe stato giusto) la proibizione nelle Langhe, di matrimoni di persone vedove: «Mi sembrava troppo facile una domanda su Alba. Così sono andato a frugare nella memoria e mi sono ricordato che il vescovo di Amalfi, durante una visita pastorale, aveva proibito qualcosa. Peccato, non era la risposta buona».

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Stasera alle ore 20, prima rappresentazione di «Falstaff, ossia Le tre burle» di A. Salieri (turno A). Direttore Umberto Cattini, regia di Vera Bertinetti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Martedì alle ore 20, seconda rappresentazione di «Falstaff, ossia Le tre burle» di A. Salieri (turno B). Direttore Umberto Cattini, regia di Vera Bertinetti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 e 20.30. Celebrazioni pirandelliane, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti presenta: «Sei personaggi in cerca d'autore» di L. Pirandello — Abbonati sconto del 20%. Studenti, oggi (ore 16) platea lire 2.000, galleria lire 1.200. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti

TEATRO STABILE - RASSEGNA AUDITORIUM — Ore 20.30, la Compagnia Il Centro di Lucca in «Uomini e no» di Elio Vittorini con Carlo Hintermann. Regia di Roberto Marcucci — Valgono i tagliandi della Rassegna in vendita in teatro e alla Biglietteria Centrale.
TEATRO STABILE - TEATRO LABORATORIO (via Crispi 58) — Ore 17.30, conferenza di Francis Lane su: «Teatro inglese contemporaneo e Harold Pinter». Ingresso libero. Ore 20.30: «Le serve» di Genet. Allestimento della Cooperativa Quattro Cantoni, regia di Rino Sudano. Si accede con tessere associative in vendita in teatro e alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dall'1 al 6 febbraio, fuori abbonamento. Celebrazioni Pirandelliane: «Pensaci Giacomino» di Luigi Pirandello, con Salvo Randone. — Agli abbonati sconto 30% le prime due recite, 20% le successive — Studenti: 1.o febbraio ore 20.30 e 5 febbraio ore 16. — Platea lire 2.000, galleria lire 1.200. Prenotazioni per tutte le repliche Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.
TEATRO STABILE - RASSEGNA AUDITORIUM — Dal 3 al 6 febbraio il Teatro Popolare di Roma presenta «La polizia» e «In alto mare» di Mrozek. Regia di Maurizio Scaparro. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale. Sono validi i tagliandi della Rassegna.
TEATRO STABILE - TEATRO LABORATORIO — Dal 3 al 6 febbraio il Gruppo Popolare di Roma presenta: «Le nozze dei piccolo-borghesi» di B. Brecht. — Prenotazioni e tessere d'associazione in vendita alla Biglietteria Centrale e in teatro — La recita del 3 è riservata al Goethe Institut.
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) — Ore 20.30. Anonimo Veneziano: «La Venexiana», per il turno di abbonamento F — Vendita dei biglietti dalle ore 10.30 alle 12.30 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).
LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, tel. 61668 — Ore 19 e 21.30: «L'imperatore del Nord» di R. Aldrich, con E. Borgnine, Lee Marvin. Techn.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093) — 16.30, 19, 21.30: «Il flauto magico» di Ingmar Bergman. Uno spettacolo abbagliante di musica e azione. Technicolor.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Al piacere di rivederla». Technicolor con Ugo Tognazzi, Françoise Fabian e Miou Miou. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.
EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Un thriller di John Schlesinger: «Il maratoneta» con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «L'orsetto Panda e gli amici della foresta». Cartoni animati. — Fenice: «Sette fratelli per sette sorelle». Ingresso lire 400.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Il più spettacolare film di fantascienza mai visto prima d'ora sullo schermo: «La fuga di Logan» con Michael York, Jenny Agutter e Peter Ustinov. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 13.55, 15.30, 17.10, 18.50, 20.25, 22.10: «Amore in 3 dimensioni». Prezzi normali. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15: «Sturmtruppen» di S. Samperi con Renato Pozzetto, Lino Toffolo, Cochi Ponzoni, Corinne Clery. Musica di Jannacci. Technicolor. Vietate le tessere e le entrate di favore.
MIGNON. 15.30, ult. 22.15: «La scarpetta e la rosa». Uno spettacolo favoloso, indimenticabile. Il più bel film di tutti i tempi. Panavision e suono stereofonico. Secondo mese.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Un film divertentissimo: «La segretaria privata di mio padre» con Maria Rosaria Omaggio, Renzo Montagnani e Stefano Patrizi. V.m. 14 anni.
RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Il corsaro nero» con Kabir Bedi e Carole Andrè. Technicolor.

AURORA. 16, 18.40, 21.30 precise: «Novecento» (atto II) di B. Bertolucci, con R. De Niro, G. Depardieu e D. Sanda. Technicolor. V.m. 14 a.
CAPITOL. 17, 19.30, 22 (precise). L'ultimo grande film di Luchino Visconti: «L'innocente» con G. Giannini e L. Antonelli. Technicolor. V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16, ult. 22. Un film di prima visione: «Perdutamente tuo mi firma Macaluso Carmelo fu Giuseppe» con Stefano Satta Flores, Muscia Merril, Cinzia Monreale e Luciano Salce. Non è vietato.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30, 18.15, 20, 22. Robert Redford è l'interprete di uno dei migliori film di questa stagione cinematografica: «La pietra che scotta» con G. Segal. E' un ottimo poliziesco pieno di suspense che si consiglia di vedere dall'inizio. Technicolor.

IMPERO. 16: «Sandokan» (I parte) con K. Bedi. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Squadra antiscippo» con Tomas Milian, Jack Palance, Maria Melita. Avvincente. V.m. 14 anni.

ABBAZIA (tel. 60190). Cinema d'essai. Ore 16, 18, 20, 22. In ricordo di P. P. Pasolini: «Il Decamerone» con S. Mangano e F. Citti. Solo l'arte incomparabile di Pasolini poteva trasformare in spettacolo le novelle del Boccaccio. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Bluff» (Storia di truffe e di imbrogli). Lo spassosissimo film di Adriano Celentano che ha riscosso insieme ad Anthony Quinn e Capucine il più grande successo di pubblico. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Amore vuol dire gelosia». Divertente technicolor con Enrico Montesano e Barbara Bouchet. V.m. 14 anni.
ASTRA. 16.30: «Invito a cena con delitto». Un giallo-rosa spassoso e divertente con D. Niven, P. Sellers e A. Guinness. Colori. Per tutti.
IDEALE. 16. Technicolor: «Le avventure e gli amori di Scaramouche». Michael Sarrazin, Ursula Andress, Aldo Maccione. Avventuroso.
LUMIERE (via Flavia 3). 16, ult. 22: Il più grande cataclisma che la storia ricordi: «Gli ultimi giorni di Pompei». Colossale technicolor con Steve Reeves.

RADIO. 16: «Gli avventurieri del pianeta Terra». Capolavoro di fantascienza con Yul Brynner. Colori.
SERVOLA. 16 (chiusura cassa 21). Un film di Mel Brooks: «Per favore non toccate le vecchiette». Un technicolor tutto da ridere.
SAN GIOVANNI. 16, ult. 18: «I misteri della giungla nera» con Guy Madison, Giulia Rubini. Technicolor avventuroso.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Cristallo, Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17. Da un best-seller della letteratura americana un film che ha riscosso i più alti consensi di critica e di pubblico: «I tre giorni del Condor», con Robert Redford, Faye Dunaway e Cliff Robertson. Regia di Sydney Pollack. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Il maratoneta». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «2002: la seconda odissea».
CENTRALE. 16: «Histoire d'O». V. m. 18 anni.
ODEON. 16: «La lunga notte di Entebbe».
PUCCINI. 15.30: «Spogliamoci così senza pudor». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: «Bestialità. V. m. 18 anni.
DIANA. 18: «Amici miei».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.45 - 22: «Complesso di colpa», con C. Robertson e C. Bujold. Colori.

CORSO. 17.15 - 22: «Il signor Robinson» con P. Villaggio e Z. Araya. Colori.
VERDI. 17.15 - 22: «La lunga notte di Entebbe» con H. Berger. Colori.
CENTRALE. 16.30 - 21.30: «Zanna Bianca e il cacciatore solitario» con R. Wood e P. Sanchez. Colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Febbre di donna» con I. Sarlo e A. Bo. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Taxi Driver» con Robert De Niro e Peter Boyle. Technicolor.
PRINCIPE. 17.30: «Dimmi che fai tutto per me» con Johnny Dorelli. A colori.
SAN MICHELE. 15.30: «King Kong, l'impero dei draghi» con George William. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il trionfo di King Kong». A colori.

GRADO

CRISTALLO. (Locale riscaldato) — 19.30 - 21.30: «La casa del peccato mortale» con Anthony Sharp, Susan Penhaligon. Technicolor. V.m. 18 a.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «Le notti erotiche dell'uomo invisibile» con H. Vernon e F. Sancho. V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Colpo in canna» con U. Andress.
EDEN. 19 - 21.30: «La valle dell'Eden» con J. Dean.

RONCHI

RIO. «La dottoressa del distretto militare». Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «Per amore di Cesarina».

PALMANOVA

ITALIA. «Napoli violenta».
GARIBALDI. «Storia segreta di un lager femminile».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Novecento» (atto I).

CASARSA

ROMA. «I sopravvissuti delle Ande».

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'amico della notte La grande illusione

«L'amico della notte» (Rete 1, ore 20.40) — Prende il via stasera questo nuovo spettacolo del sabato interpretato da Gigliola Cinquetti, Riccardo Garrone, Evelyn Hanack, Norma Jordan, Gianni Nazzari, Ave Ninchi e Ric e Gian. Lo spettacolo musicale è condotto in studio da Enrico Simonetti che dirige anche l'orchestra. «L'amico della notte» vuole essere una cavalcata nel mondo dello spettacolo dal 1930 ai giorni nostri. In questa prima puntata in locale stile 1925 Gigliola e Gianni Nazzaro fanno ascoltare le canzoni di successo di quegli anni. Non mancano il prestigiatore (il ruolo è affidato a Riccardo Garrone), i comici (Ric e Gian) e una guardarobiera (Ave Ninchi) che serve da preteso per mettere a fuoco l'epoca in cui è ambientata la serata. Con un «swing» si chiudono gli anni Trenta e il locale.

«La grande illusione» (Rete 2, ore 21.40) — In ricordo di Jean Gabin va in onda stasera «La grande illusione» diretto da Jean Renoir nel 1937 e presentato, nello stesso anno, al Festival di Venezia. Jean Gabin crea qui uno dei suoi personaggi più perfetti, quello dell'operaio parigino Marechal il quale si trova in un campo di concentramento tedesco (siamo negli anni 1916-17) assieme all'aristocratico Boiledieu (Pierre Fresnay) e con il banchiere ebreo Rosenthal (Marcel Dalio). I prigionieri vengono trasferiti in una fortezza comandata da von Rauffenstein (Erich von Stroheim) che fraternizza con Boiledieu, ma non esita ad ucciderlo quando scopre l'evasione di Marechal e Rosenthal. Questi, dapprima accolti da una contadina tedesca, riescono a salvarsi sconfinando in Svizzera. (Ansa)

RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 21.30.

6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo; 11: Venticinque e li dimostra; 12.10: L'altro suono; 13.30: Identikit; 14.05: Quercia d'inverno; 14.30: E pensare che ci piace il jazz; 15.05: Il moscerino; 15.45: Carta bianca per un'ora di musica; 17.35: L'età dell'oro; 18.20: La radio ieri e domani; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.20: Appuntamento con Radiouno; 19.25: Bandiere; 20.05: Stagione lirica di Radiouno: Macbeth di Verdi; 23.10: Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30.

6: Un altro giorno musica (Bollettino del mare); 7.55: Un altro giorno musica (2); 8.45: Quale famiglia?; 9.32: Edizione straordinaria; 10: Speciale GR2; 10.12: Cori da tutto il mondo; 10.45: Canzoni italiane; 11.32: Toh, chi si risente; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiotrionfo; 13.40: La voce di; 14: Trasmissioni regionali; 15: Edizione straordinaria (2); 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Profilo d'autore; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.35: Spazio giovani; 19.50: Vogliate scusare l'interruzione; 21: In diretta dal Foro italico stagione pubblica Rai: direttore Kurt Masur; 22.45: Musica night; Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornale radio: 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.

6: Quotidiana Radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Tutte le carte in tavola; 10.55: Invito all'opera; 11.55: Concertino; 12.30: Il mondo costruttivo dell'uomo; 13: Concerto da camera; 14.15: Disco club; 15.15: Specialetre; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Grandi interpreti vocali; 17: Jazz giornale; 17.45: Civiltà musicale europee; 19.15: Concerto della sera; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Pranzo alle otto; 21: Il giardino dei ciliegi di Cecov.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: «Werther» - dramma lirico in 3 atti - Musica di J. Massenet (atto 3); 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.20: Sabato sera: «Guida a...»; 18.40: Incontri dello spirito; 19.10: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Discodedica», musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.35: Intermezzo; 8.45: Ciak, si suona; 9.15: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Cemed Carosello - Curci; 11.30: Edig Galletti; 11.45: Moda Center; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Su e xo per le contrade; 14.10: Intermezzo; 14.15: Invito al canto; 14.30: Notiziario; 14.35: Il LP della settimana; 15: Discorama; 15.45: Sax club; 16: Notiziario; 16.10: Do-re-mi-fa-sol; 19.30: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

16.10: Telesport - pallacanestro - campionato jugoslavo, Spalato: Jugoplastika-Crvena Zvezda; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Agente speciale», telefilm; 21.25: «Il licenziamento», film danese; 23: Pattinaggio artistico su ghiaccio.

TV RETE 1

12.30 «Check-up», programma di medicina.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
17.00 «Viaggio allucinante», film di Richard Fleischer.
18.35 Estrazioni del lotto.
18.40 «Le ragioni della speranza», riflessione religiosa.
18.50 Speciale Parlamento.
19.20 Furia: «Il cacciatore di uranio».
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 «L'amico della notte», spettacolo musicale.
21.50 Speciale TG1.
— «Prima visione», a cura dell'Anicagis.
22.50 Helsinki: Pattinaggio artistico su ghiaccio.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 «A prova di ladro», telefilm
13.00 TG2 - Ore tredici.
13.30 «Tondo e corsivo», incontro con i giornalisti.
14.00 «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.
14.30 «Giorni d'Europa», a cura di Gastone Favero.
17.00 Secondavisione - «Il sogno di una cosa: Pasolini in Friuli», «Soldato di tutte le guerre».
19.00 «Heckle e Jeckle», cartoni animati.
19.15 «Sabato sport», settimanale sportivo.
19.45 TG2 - Studio aperto.
20.40 «La ragazza del crescione», di A.E. Coppard.
21.40 «La grande illusione», film di Jean Renoir.
— TG2 - Stanotte.

TV Lubiana

8.30: «Jole, Jole», serie; 9.20: «I misteri degli abissi», serie TV; 9.45: La psicologia del lavoro; 10.05: Cartoline: Il medico condotto; 16.10: Telesport - pallacanestro - campionato jugoslavo: Jugoplastika-Crvena Zvezda; 17.45: Orizzonti; 18.15: Film: 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica estera; 20.35: Helsinki: campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio - Esercizi individuali femminili; 22: Telegiornale; 22.15: La TV e gli spettatori.

TV Zagabria

10: Programma didattico invernale; 15.55: Notiziario; 16: Calendario TV; 16.10: Telesport - pallacanestro - campionato jugoslavo, Spalato: Jugoplastika-Crvena Zvezda; 17 e 45: Orizzonti; 18.45: Programma musicale; 19.30: Telegiornale; 20: Programma umoristico; 20.35: «Carrie», film americano; 22.30: Helsinki - campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio; 23: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 28

Seduta negativa quella odierna alla Borsa valori di Milano con la quota azionaria che registra una flessione mediamente calcolata in uno 0,90%. Al negativo bilancio della mattinata si è giunti attraverso scambi in volume estremamente ridotto (si sono toccati i livelli più bassi della settimana).

In apertura, i due titoli Fiat sembravano dover reagire positivamente alla notizia dell'approvazione, da parte del Comitato interministeriale credito, dell'aumento di capitale; in seguito, però, coinvolti nella tendenza negativa, hanno denunciato a loro volta un sensibile calo nelle contrattazioni finendo in chiusura su livelli inferiori rispetto a ieri.

Anche altri valori primari, compresi quelli che nei giorni scorsi erano risultati in battuta, hanno risentito della generalizzata negativa atmosfera. Gli smobilizzi di fine ottava e l'attesa per la scadenza di lunedì dedicata al pagamento dei saldi di gennaio, unitamente all'incertezza della situazione politico-economica del Paese, hanno indubbiamente creato notevole disagio al mercato che proprio in coincidenza con la compilazione del listino ufficiale di chiusura ha segnato i minimi della giornata.

Fra i titoli minori, rilevante ribasso (—15% circa) si è registrato sulla Tilane. Nei giorni scorsi sul titolo si erano accentrati movimenti speculativi che però sembrano ora ritorcersi sullo stesso valore in quanto la società, contrariamente alle ipotesi infondate avanzate dalla Borsa e avvallate da talune notizie di stampa, sembra orientata a una svalutazione del capitale sociale in conseguenza delle ingenti perdite di esercizio.

Tono di fondo irregolare, con una certa prevalenza di movimenti frazionalmente negativi, per quanto riguarda il settore obbligazionario.

Titoli in ribasso 99, in rialzo 38, in equilibrio 32.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 433.5 milioni di lire: obbligazioni 1153.5 milioni di lire; azioni n. 3.897.425.*

DOPOBORSA — Senza affari.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 155000, Generali 37800, Ras 62850, Anic 410, Liquigas 186, Liquigas priv. 192, Montedison (senza stampigliatura) 314, Montedison (con stampigliatura) 295, La Rinascente 54, La Rinascente priv. 35, Gerolimich 2055, Premuda 1090, Sip 1210, Tripcovich 30050, Bastogi 835, Finmare 95, Finsider 201, Pirelli SpA 1190, Sme 339, Stet 1330, Beni Stabili 2130, Generale Immobiliare 122, Fiat 1960, Fiat priv. 1275, Dalmine 595, Italsider 284, Terni 325, Lane Marzotto priv. 890, Snia Viscosa 1135, Snia Viscosa priv. 780, Patriarca 3910.

NEW YORK

Chiusura irregolare al mercato azionario di Wall Street, benché l'indice Dow Jones dei titoli industriali abbia guadagnato 2,99 punti portandosi a quota 957,53. I titoli al rialzo hanno superato quelli al ribasso nella misura di 775 contro 670. Sono state scambiate 22.700.000 azioni contro 24.360.000 di ieri.

All'inizio della seduta il mercato ha reagito positivamente alle indicazioni, rese note da fonti ufficiali, circa un incremento dell'1,6 p.c., a dicembre, dei principali indicatori economici.

LONDRA

I prezzi ieri hanno chiuso al rialzo. Migliorati tutti i titoli guida con Unilever in primo piano. In tendenza gli alberghieri, ma soprattutto i petroliferi con British Petroleum alla guida. Contrastati i bancari e gli aureominerari.

BRUXELLES — Chiusure contrastate. Tra i titoli locali, siderurgici, chimici, holdings e gran parte dei petroliferi hanno perduto terreno. Stabili i metalli non ferrosi, gli elettrici ed i pubblici servizi. Tendenzialmente deboli, nel settore estero, gli statunitensi e gli aureominerari.

FRANCOFORTE — Il mercato ha chiuso al rialzo. Migliorati gli elettrici, gli automobilistici, i chimici e i principali bancari. Dresdner ha guadagnato 2,50 marchi. Stabili meccanici e siderurgici. In tendenza il reddito fisso.

AMSTERDAM — I prezzi hanno chiuso al rialzo su largo fronte. Su 268 titoli trattati, 127 hanno guadagnato terreno, 77 si sono indeboliti e 64 sono rimasti invariati. Resistenti bancari e assicurativi, la maggior parte dei trasporti e degli industriali. Tra i valori internazionali, Akzo ha guidato il recupero mentre Royal Dutch ha perduto terreno. In tendenza il reddito fisso.

Titoli azionari

TITOLI	27-1	28-1
Alimentari e agricole		
Alivar	900	898
Bonifiche Ferraresi	6000	6000
Buton	4350	4350
Chiari & Forti	990	990
Eridania	2030	2040
Imm. Vittoria	5130	5090
Ind. Buitoni Perug.	2011	2011
Unidal (ex Motta)	312	314
Romana Zucchero	240	240
Romana Zucch. pr.	283	280
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	23500	22700
Assicuratrice Ital.	155600	156100
Ausonia	2350	2350
Bowring	660	660
Comp. Ass. Milano	7150	7040
» » » pr.	3506	3410
Comp. Latina	595	595
Comp. Latina priv.	475	470
Firs	2865	2840
Generali	38310	37800
Italia Assicuraz.	16100	16000
L'Abeille Italiana	8450	8450
Fondiaria Incen.	5340	5280
La Fondiaria Vita	15290	14950
RAS	63500	62850
SAI	6050	5851
Toro Assicuraz.	8650	8495
Toro Assicuraz pr.	4150	4100
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15800	15520
Banco di Roma	11090	11350
Banco Lariano	5325	5180
Credito Italiano	1895	1890
Cred. Varesino	4750	4780
Interbanca priv.	12200	11990
Mediobanca	43000	42570
Cartarie - Editoriali		
Binda	2865	2865
Burgo	7900	7900
Burgo priv.	3205	3130
De Medici	580	580
Donzelli	840	845
Mondadori priv.	915	950
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1326	1370
Cer. Pozzi	1300	1300
Eternit	950	951
Eternit priv	1350	1401
Italcementi	13750	13450
Richard Ginori	347	345
UNICEM	3532	3550
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	418	405
Brioschi	16600	16590
Caffaro	292.50	296
Carlo Erba	1590	1570
Carlo Erba priv.	755	760
Italgas	714	725
Lepetit	11300	11150
Lepetit priv.	10610	10500
Liquigas	188	186
Liquigas priv.	193	192.50
Mira Lanza	29140	29000
Montedison	313	313
Montedison '74	—	—
Montegemina	298	295
Napoletana Gas	525	535
Perlier	573	571
Petroliera Italiana	835	835
Pierrel	600	600.50
Rumianca	1721	1791
Saffa	5130	5030
Siossigeno	9015	9010
Commercio		
La Rinascente	55	53.75
La Rinascente priv.	36	34.75
Silos di Genova	2000	2001
Standa	3050	2950
Comunicazioni		
Alitalia priv.	445	451
Ausiliare	3011	3060
Aut. Torino - Milano	1525	1505
Italcable	2332	2330
NAI	2176	2176
Nord Milano	416	485
S.I.P	1224.50	1210
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	462	454
Marelli E.	310	308

TITOLI	27-1	28-1
Pan Electric	—	—
Superfila	55.30	5530
Tecnomasio	190	191
Finanziarie		
Agricola	1770	1755
Bastogi	848	834
Centrale	6780	6670
Fin. Ernesto Breda	1815	1780
Finmare	96	91
Finsider	203.25	201
Flaminia Nuova	850	853
Generalfin	1205	1205
Gim	2125	2115
I.F.I.	1890	1870
I.F.I.L.	3800	3780
Invest.	1918	1905
Mittel	1150	1156
Part. Fin.	1391	1390
Pirelli & C.	1935	1921
Pirelli S.p.A.	1199	1187
Riva Finanziaria	3689	3582
Sarom	1082	1070
S.M.E.	340	339
Stet	1326	1330
Svil. Bon.	6100	6040
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1293	1280
Beni Imm. Italia	420.50	420
Beni Imm. Italia pr.	272	270
Beni Stabili	2165	2130
Certosa	5000	4999
Coge	968	968
Condotte d'Acqua	605	596
De Angeli Frua	3901	3925
Finrex	10400	10200
Gen. Immobil.	124.25	122
Iniziativa Edilizia	3730	3730
Isvim	2750	2770
La Milano Centrale	23500	23500
Risanamento	3430	3430
Sifa	491	491
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1968	1947
FIAT priv.	1276	1270
Franco Tosi	9995	9970
Gilardini	3580	3580
Nebiolo	370	364
Olivetti	1205	1193
Olivetti priv.	970	960
Westinghouse	2670	2645
Worthinghton	1845	1856
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	765	765
Dalmine	621	616
Falck	4500	4480
Falck priv.	3180	3180
Ilssa Viola	1245	1230
Italsider	275	271
Magona	1565	1475
Pertusola	2900	2915
SMI	2305	2335
Terni	230	229
Trafilerie	715	4100
Tessili		
Centenari e Zinelli	100	93
Cantoni	5175	5245
Cucirini	4061	4005
Cascami Seta	3750	3740
Fisac	1390	1399
Lanerossi	400	400
Linif. e Canapif.	548	546
Marzotto priv.	810	800
Montefibre	33.75	33
Montefibre priv.	35.75	35.75
Olcese Veneziano	56.25	60.50
Rotondi	89000	89000
Scotti	1470	1460
Snia Viscosa	1165	1175
Snia Viscosa priv.	750	772
Tilane	400	340
Unione Manifatture	11490	11300
Diverse		
Acqua Marcia	2580	2500
Acqu. De Ferrari	1640	1630
Acque Potabili	519	510
Calz. di Varese	4120	4150
C.I.G.A.	1411	1401
C.I.R.	9620	9520
Pacchetti	65	64
Rejna	1600	1800
Smeriglio	7.25	7.25
Terme Acqui	614	614
Trenno	3380	3400

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28-1
Rendita	5%	85.90
Prest. Red. '34	3,50%	99.10
Ricostruzione	3,50%	87.30
Redim. Trieste	5%	90.40
Rif. Fondiaria	5%	97.—
Redimibile '54	5%	90.10
Edil. Scol. '67	5,50%	77.40
» » '68	5,50%	75.60
» » '69	5,50%	74.40
» » '70	6%	76.—
» » '71	6%	76.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	—.—
» 1978	5%	90.85
» 1979	5,50%	86.60
» 1980	5,50%	81.05
» pol. '78	7%	92.75
» » '79	9%	89.95
» » '79	9%	88.25
Am. FF.SS. 67/87	6%	68.50
» » 68/88	6%	66.30
» » 70/80	7%	70.—
» » 71/86	7%	77.40
IMI XX	6%	98.40
» XXII	5%	91.85
» XXIII	5%	79.30
» XXIV	5,50%	76.50
» XXV	6%	78.60
» XXVI	6%	67.35
» XXVII	6%	65.—
» XXVIII	7%	69.70
» XXIX	7%	69.50
» XXXI	7%	89.60
» XXXII	7%	80.10
» XXXIII	7%	70.—
» XXXIII opt.	7%	88.65
» XXXIV	7%	66.70
» XXXV	7%	70.50
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	63.70
» XXXIX	7%	68.20
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	68.70
» XLII	8%	65.—
» XLIII	8%	79.50
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	76.45
» serie sp.	6.50%	78.75
» XLVIII	10%	86.35
» L	10%	—.—
» Interfund	8%	84.10
Cons. Op. Pubbl.	5%	56.65
» » »	5,50%	57.—
» » »	6%	57.15
» » »	7%	60.60
COP ss. I	6%	73.15
» ss. II	6%	70.90
» ss. III	6%	69.35
» ANAS '66	6%	57.60
» ANAS '72	7%	60.60
» Dotaz. I	6%	72.50
» Dotaz. II	6%	69.—
» Int. St. 1	6%	70.—
» Int. St. 2	6%	67.50
» Int. St. 3	6%	65.80
» Int. St. 4	6%	70.—
» Int. St. I	7%	64.60
» Int. St. II	7%	69.75
» Int. St. III	7%	69.70
» Int. St. IV	7%	69.30
Ferrovie 1959	5,50%	—.—
» 1960	5%	—.—
» 1961	5%	—.—
» 1965 I	6%	—.—
» 1965 II	6%	—.—
» 1966 I	6%	—.—
» 1968 II	6%	—.—
» 1969 I	6%	—.—
» 1971	7%	—.—
» 1972	7%	—.—
» 1972 II	7%	—.—
Pubbl. Ut.	5,50%	85.30
Pubbl. Ut. Vent.	6%	66.95

TITOLI		28-1
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	73.20
» Ind. ss. C.	7%	73.80
» Ind. ss. D.	7%	74.10
» Ind. ss. E.	7%	73.20
» Ind. ss. F.	7%	71.80
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	98.60
» VI	5,50%	95.10
» VII	5,50%	92.90
» VIII	5,50%	88.70
» IX	6%	88.60
» X	6%	84.85
» XI	6%	84.05
» XII	6%	81.80
» XIII	6%	79.—
» XIV	6%	78.30
» XV	6%	77.95
» XVI	6%	75.40
» XVII	7%	76.70
» XVIII	7%	72.90
» XIX	7%	71.30
» XX	7%	70.40
Enel 1965 II	6%	72.95
» 1966 I	6%	70.60
» 1966 II	6%	70.75
» 1967	6%	67.25
» 1968 I	6%	66.10
» 1968 II	6%	66.10
» 1969 I	6%	65.05
» 1969 II	6%	65.90
» 1970	7%	77.20
» 1971	7%	75.90
» 1972/87	7%	73.35
» 1972/92	7%	66.35
» 1973/93	7%	65.75
» 1974 Ind.	8%	101.45
» 1975	10%	84.40
» 1975 II	10%	89.50
» 1974	9%	88.60
» 1975	9%	88.55
» Europa	6%	88.70
E.N.I. '58 vent.	6%	94.70
» '64	6%	95.80
» '65 II	6%	88.30
» '66	6%	84.30
» Gela	5,50%	88.40
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	96.10
» '61	5,50%	91.90
» IV	5,50%	87.50
» V	5,50%	84.70
» VI	5,50%	84.30
» VII	5,50%	94.70
» VIII	5,50%	92.70
» IX	6%	91.90
I.R.I. '57/77	6%	99.10
» '58/78	6%	94.60
» '59/79	5,50%	92.50
» '60/80	5,50%	83.80
» '61/86	5,50%	66.10
» '63/83	5,50%	76.50
» '64/82	6%	83.65
» '65/83	6%	74.95
» Alfa R.	7%	71.10
» Elett. opt.	5,50%	96.60
Autostr. C.C. '[illegible]	5,50%	61.30
» C.C. '65	6%	73.25
» C.C. '67	6%	68.20
» C.C. '[illegible] I	6%	65.80
» C.C. '68 II	6%	68.50
» C.C. '69	6%	64.90
» C.C. '71	7%	74.30
» C.C. '72	7%	71.90
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	75.60
Cred. Fond. conv.	6%	62.40
Cred. Fond. 1985	6%	84.—
» » 1986	6%	81.90
» » 1987	6%	86.50
» » 1990	6%	65.10
» » 1991	6%	65.40
» » 1992	6%	64.80
» » 1995	6%	64.90
» » 1996	6%	64.60
» » 1997	6%	66.60

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	86.—
E.N.I '66/81	6%	97.—
» '66/81	6½%	95.50
» '67/82	6½%	94.50
» '67/87	6½%	90.—
» '68/88 I	6¾%	97.50
» '68/88 II	6¾%	97.50
» '69/81	7%	95.25
I.M.I. '70/81	7¼%	97.50
B.E.I. '66/86	6½%	98.—
» '67/82	6½%	98.—
B.E.I. '67/82 II	6½%	98.—
» '68/80	6¾%	99.50
» '69/84	7½%	98.50
» '71/78	7¾%	101.—
» '71/86	8,50½%	101.50
» '71/86	8.75%	101.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	90.50
» '66 dic.	6½%	90.50
» '66/87	6½%	90.50
» '67/87	6,5/8%	90.50
» '70/85	8%	110.—

Prezzi dell'oro

Londra, 28

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 28 gennaio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	131,89	(— 0,31)
Hongkong	130,04	(— 1,63)
Londra	131,30	(— 1,00)
New York	131,30	(— 1,00)
Milano	135,78	(— 1.08)
Parigi	135,41	(— 0,19)
Zurigo	131,37	(— 1,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,58	—
Capitalitalia	»	7,94	—
Europrogr.	fr. sv.	136,64	—
Fonditalia	doll.	9,80	—
First Fund	»	17,79	—
Intercontinent.	»	—	—
Interfund	»	8,70	—
Interitalia	lire	9055	9335
Int. Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	7,01	7,43
Mediolanum S.	»	9,40	10,20
Management	lire	6186,04	—
Rominvest	doll.	9,58	10,35
Italunion	»	6,67	7,27

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede tel. 7698	Monfalcone tel. 40400	
	Trieste Borsa » 64609	Udine » 56045	
		Roma Notiz. Ec. » (06) 6705	

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	364,59	363,—	364,64
Fiorino olandese	348,15	345,—	348,10
Franco belga	23,74	23,50	23,75
Corona danese	148,88	145,—	148,84
Corona norvegese	165,68	162,—	165,68
Corona svedese	206,91	202,—	206,91

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	881,85	882,10	881,82
Dollaro canadese	860,65	845,—	860,52
Peseta spagnola	12,80	12,40	12,81
Escudo portoghese	27,35	23,—	27,35
Scellino austriaco	51,28	51,—	51,28
Franco svizzero	350,73	347,50	350,69
Franco francese	177,35	176,50	177,40
Yen nipponico	3,05	2,90	3,04
Lira sterlina	1512,50	1511,50	1517,65
Dracma greca	—,—	20,—	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	44,50	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 37,03 per cento rispetto al complesso delle altre valute (36,98 per cento il giorno prima); rispetto al dollaro 34,12 per cento (34,11), rispetto alle monete della CEE 40,91 per cento (40,82).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 39000-40000, sterlina oro (nc) 42500-43500, marengo italiano 36000-38000, marengo francese 37000-40000, marengo svizzero 36000-39000, marengo belga 35000-37000, 20 dollari oro 175000-195000, 50 pesos messicani oro 140000-160000, 100 pesos cileni 80000-90000, oro fino 3750-3950, argento 128000-132000, platino 4730. NOTA: i prezzi dell'oro e del platino sono comprensivi della tassa dell'1,5 per cento sugli acquisti di valuta. Il prezzo dell'argento non la comprende.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato molto dimesso

Come la classica botte così anche la Borsa di questa settimana ha dato il vino che aveva. Un vinello annacquato e poverello che, nelle attuali condizioni, non poteva essere che tale. Fuori da motti e metafore, resta da dire che gli affari si sono sensibilmente impoveriti, che il denaro si è rarefatto e che la volontà di operare è latitante. Pertanto, anche se non abbondanti, sono state comunque di più le mani che hanno offerto in vendita che non in quelle disposte a ritirare la roba offerta, per cui la quota ha perduto in media attorno 1, 1,5 p.c. circa.

Va anche rilevato che sul frettoloso abbandono delle velleità operative, emerse la settimana scorsa con l'avvio del nuovo mese di Borsa, devono aver inciso anche alcune correnti di vendita connesse con la prossima scadenza della liquidazione di gennaio. Si consta che ci sono ancor sempre posizioni d'un certo peso che debbono essere adeguade alle effettive possibilità di singoli portafogli, e quindi una parte dei realizzi è appunto da ascriversi a queste origini. Altre vendite hanno motivazioni connesse a esigenze operative contingenti, altre ancora riflettono ricorrenti malumori connessi alla congiuntura sia economica sia politica. Un certo malumore è da ascriversi anche al non agevole aumento di capitale della Mediobanca e al conseguente appesantimento del titolo.

Questo, il quadro di massima offerto dalla cronaca dell'ottava. Un quadro che tuttavia, a parte la componente tecnica, sottintende più una fase di attesa che non l'espressione di un ulteriore deterioramento. Dopo la prolungata attesa, stanno per concretizzarsi sul piano pubblico atti e misure che dovrebbero rappresentare la chiave di volta per un cauto rilancio della nostra situazione economica. Si sta lavorando su un più congruo dimensionamento del costo del lavoro, si va constatando una più marcata tendenza al ribasso del costo del denaro, si va delineando una più accettabile collaborazione tra autorità politica e forze lavorative e imprenditoriali. In altri termini si stanno costruendo gli elementi base richiesti da CEE e FMI per la concessione di ulteriori crediti e pertanto, se non mancheranno volontà e coerenza politica nel prossimo futuro si possono finalmente prefigurare più concrete premesse per la ripresa del Paese.

La Borsa guarda con estrema attenzione a questi aspetti e, considerata la sua naturale proiezione a scontare in anticipo i singoli eventi congiunturali, non è da escludere che — in caso di verifica e valutazione positive — possa passare dalla fase di attesa a un qualche movimento rivalutativo. Non rimane che attendere la cennata verifica (nonché il giudizio che potrà derivarne, però, anche in rapporto alla ventilata nuova stangata in materia impositiva).

Il reddito fisso continua nel suo trend di scambi modesti mentre sempre abbastanza attivi sono i collocamenti dei BoT.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 21.1	chius. 28.1	%
Generali	38.350	37.600	—1,4
RAS	64.100	62.850	—1,9
Assicuratrice	151.500	156.100	+3,0
Mediobanca	45.500	42.570	—6,4
ANIC	429	405	—5,6
Montedison	310	313,75	+1,2
Bastogi	860	834	—3,0
Centrale	6.940	6.670	—3,9
Finsider	210	201	—4,3
Pirelli SpA	1.229	1.187	—3,4
Beni Stabili	2.175	2.130	—2,1
Immobiliare Roma	127,75	122	—4,5
FIAT	1.995	1.947	—2,4
Olivetti	1.214	1.198	—1,3
SIFA	494	491	—0,6
Viscosa	1.110	1.175	+5,8
Italcementi	14.090	13.450	—4,5
Rinascente	56,50	53,75	—4,8

Banca mondiale emette obbligazioni per 500 milioni di fr. sv.

Washington, 28

La Banca Mondiale emetterà obbligazioni quinquennali per 500 milioni di franchi svizzeri, all'interesse annuo del 5,38%. Sottoscriveranno l'emissione la Union Bank of Switzerland, la Swiss Bank Corp. e la Swiss Credit Bank.

I proventi dell'operazione, pari a circa 200 milioni di dollari, verranno utilizzati per fornire prestiti ai paesi in via di sviluppo.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28-1 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3mesi	6 mesi
Dollaro	4-13/16	5-1/8	5-11/16
Sterlina	13- 5/8	12-5/8	12
Franco sv.	1- 1/8	1-1/4	1-11/16
Marco ger.	4- 5/16	4-1/2	4-11/16

ACCOLTE LE RICHIESTE DEL LIQUIDATORE «COLUMBIA» E «CENTRALE»

L'INA anticipa 350 milioni per le liquidazioni dei danni

Le pratiche da evadere sono circa centoventimila
Riguardano sinistri non onorati dalle società fallite

Roma, 28

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, quale gestore del fondo di garanzia per le vittime della strada, si è riunito per esaminare la richiesta di anticipazione che nei giorni immediatamente precedenti il commissario liquidatore delle società di assicurazione «Columbia» e «Centrale» aveva avanzato.

Il consiglio dell'INA, tenuto conto della situazione rappresentata dal commissario liquidatore, soprattutto per quanto riguarda la necessità di consentire alle imprese designate di disporre tempestivamente dei dati, delle notizie e dei documenti occorrenti per la liquidazione dei sinistri della assicurazione obbligatoria della responsabilità civile autoveicoli posti dalla legge 990 del 1969 a carico del fondo vittime della strada, ha deliberato di concedere una prima anticipazione di 350 milioni di lire.

Con detta anticipazione il commissario liquidatore potrà provvedere alle spese occorrenti per il personale e il funzionamento dei suoi uffici centrali e periferici che si occupano delle pratiche di liquidazione dei suddetti sinistri, e così mettere le dieci imprese designate in condizioni di procedere speditamente alla ulteriore trattazione ed alla definizione delle pratiche stesse, che sono in numero di circa 120.000.

In tal modo, mentre il decreto-legge n. 857 è ancora all'esame del Parlamento per la conversione in legge, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dà esecuzione alle norme che si riferiscono ai compiti attribuitigli, per realizzare gli scopi eminentemente sociali che si è voluto perseguire con la istituzione del fondo di garanzia per le vittime della strada anche per i sinistri a carico delle imprese assicuratrici poste in liquidazione.

Libia-Valtur: villaggio turistico a Lampedusa

Agrigento, 28

La zona prescelta per un eventuale insediamento turistico, in collaborazione tra capitale libico e Valtur, nell'isola di Lampedusa, è quella denominata dei «Conigli».

In quell'area dovrebbe sorgere, su una estensione di circa 70 ettari, un grande villaggio turistico capace di circa 800 posti. Trattative sono in corso da tempo tra la Valtur e la Lybian Arab Foreign Bank attraverso la National Investment Company.

La zona indicata per il nuovo insediamento si trova ad Ovest dell'isola; attraversata da canaloni, degrada verso il mare con una lieve pendenza e in alto si presenta completamente priva di vegetazione.

Tempo addietro operatori libici si erano interessati all'acquisto di aree nell'isola di Pantelleria.

La realizzazione del villaggio turistico a Lampedusa, secondo quanto si afferma alla Valtur, comporterebbe l'apprestamento di importanti infrastrutture quali un inceneritore dei rifiuti, un piccolo centro sanitario e di altri servizi.

Consorzio per l'edilizia a prezzi competitivi

Genova, 28

Dodici industrie italiane ed una società di Engineering, hanno dato vita ad un consorzio nazionale che si prefigge d'intervenire nel settore della edilizia civile e residenziale a prezzi fortemente competitivi.

Tra i promotori dell'iniziativa è la «SCI», Società di Costruzioni Immobiliari del gruppo Costa - Romanengo di Genova, con la Zanussi di Pordenone (impianti idrico-sanitari e pareti attrezzate).

Questo «Consorzio per l'edilizia industrializzata» (Co.Pe.I.) è in grado di costruire un edificio per abitazione, oppure una scuola o un ospedale ad un prezzo del 10-15 per cento inferiore agli attuali livelli del mercato. E' il risultato prodotto dalla razionalizzazione dei momenti di progettazione e montaggio di una casa fatta con elementi preordinati e uniti in maniera flessibile e funzionale.

POSIZIONI IN CONTRASTO DELLE SINISTRE

Dibattito al Senato sulla riforma RC auto

Donat Cattin chiede la liberalizzazione dell'esercizio assicurativo ramo danni

Roma, 28

Posizioni contrastanti sono emerse nel dibattito che le commissioni industria e giustizia del Senato, in seduta congiunta, hanno ripreso sulla conversione in legge del DL di miniriforma RC auto.

Il democristiano De Ponti si è dichiarato favorevole all'articolato approvato dal governo. Il comunista Ferrucci ha illustrato gli emendamenti presentati dal PCI che sostanzialmente propongono una regolamentazione all'interno del decreto legge. Il socialista Talamona ha ribadito la posizione del suo partito soprattutto per quanto riguarda il vincolo presso la Banca d'Italia delle riserve sinistri delle Compagnie (circa 1500 miliardi di lire), la separazione del bilancio della RC auto dal bilancio generale delle imprese di assicurazioni, l'introduzione dell'arbitrato e il costo di gestione aziendale.

Da parte sua il ministro dell'industria Donat Cattin, che ha partecipato alla seduta, ha chiesto formalmente l'inserimento nella discussione del testo governativo (oltre novanta articoli) relativo alla regolarizzazione della direttiva comunitaria per la liberalizzazione dell'esercizio assicurativo ramo danni. La richiesta di Donat Cattin ha sollevato perplessità circa l'opportunità dell'iniziativa che le sinistre considerano come un tentativo di condizionamento del dibattito parlamentare sulla miniriforma RC auto.

Dalla discussione — riferisce l'agenzia ADS — sono emerse posizioni differenziate, alcune notevolmente distanti, come quelle dei socialisti, dal DL governativo di miniriforma della RC auto, rese ancora più evidenti dalla richiesta del ministro dell'industria. Il ministro ha ritenuto opportuno aggiornare la seduta delle commissioni convocando una riunione informale dei gruppi politici.

PROCLAMATA LA SITUAZIONE D'EMERGENZA NEL WEST DEGLI STATI UNITI

LA PIAGA DEL GELO NEGLI S.U. FA MEZZO MILIONE DI DISOCCUPATI

Ben quattromila aziende hanno chiuso i battenti per mancanza di combustibile
Traffico fluviale imprigionato dal «pack» - Raccolti rovinati e accaparramenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chicago, 28

L'ondata di gelo che da oltre un mese imperversa negli Stati Uniti sta assumendo proporzioni quasi catastrofiche. I governatori degli stati di New York, del New Jersey e dell' Ohio hanno proclamato lo stato d'emergenza per tentare di porre rimedio alla grave penuria di combustibile che si sta accentuando e che ha lasciato provvisoriamente senza lavoro circa mezzo milione di persone. Il provvedimento interessa una popolazione di 32 milioni di persone. A Chicago, città colpita per il trentaduesimo giorno consecutivo dall'ondata di freddo polare, il servizio meteorologico nazionale ha fatto sapere di non ritenere che la temperatura possa salire al di sopra dei 10 gradi Fahrenheit (12 gradi centigradi sotto zero) fino alla settimana prossima.

Il Presidente Carter ha chiesto al congresso di conferirgli poteri eccezionali per far fronte alla scarsità di combustibile provocata dall'inverno più rigido che gli stati dell'Est e del middle West abbiano conosciuto da mezzo secolo a questa parte. Con questi poteri il Presidente sarà in grado, se la situazione lo richiederà, di ordinare alle compagnie distributrici di ripartire il gas naturale tra le regioni più gravemente colpite. Carter ha sottolineato che il provvedimento è destinato a dare la priorità a utenti come le scuole e gli ospedali e non alle industrie, anche se la penuria di gas naturale ha già costretto quattromila aziende a chiudere i battenti.

Il Presidente ha ringraziato il governo canadese che ha autorizzato la vendita di quantitativi extra di gas naturale alle compagnie americane senza aumenti di prezzo, e ha invitato tutti gli americani ad abbassare la temperatura nelle loro case al di sotto dei 18 gradi centigradi di giorno e a ridurla ancor di più durante la notte. In tal modo, egli ha sottolineato, la crisi del combustibile verrebbe risolta almeno per metà; in caso contrario, se cioè questo invito non verrà accolto, egli sarà costretto ad imporre sacrifici più gravi. Le misure d'emergenza dovrebbero durare tre mesi e saranno incluse nel piano energetico nazionale che Carter sottoporrà tra breve al congresso.

Mentre l' Est ed il middle West sono nella morsa del gelo, per ironia della sorte una temperatura eccezionalmente mite regna in Alaska, tanto che numerose corse di slitte trainate da cani e alcuni incontri di hockey su ghiaccio hanno dovuto essere annullati. Anche gli altri stati della costa del Pacifico come la California godono di un clima molto clemente, ma sono minacciati dalla siccità la prossima estate.

Molte scuole sono state chiuse a causa del gelo nell'Indiana, in Pennsylvania e a Chicago, oltre che in quattro città dell'Ohio. «Siamo sull'orlo della disperazione», ha dichiarato il governatore dell'Ohio, James Rhodes, nell'assumere i poteri d'emergenza, molto simili a quelli della legge marziale. Alcune migliaia di aziende sono chiuse nell'Ohio per mancanza di combustibile. Nella regione dei grandi laghi, la media delle temperature è di 16 gradi centigradi inferiore alla media normale della stagione. In Pennsylvania il governatore Milton Shapp ha affermato che 50 mila operai sono rimasti senza lavoro e ha ordinato la chiusura delle scuole non solo per la scarsità di carbone e di gas naturale, ma anche per la difficoltà delle comunicazioni a causa del ghiaccio sulle strade. Una spessa coltre di ghiaccio ricopre anche i fiumi rendendo impossibile la navigazione.

In Florida, caratterizzata normalmente da una mitissima temperatura subtropicale, il gelo ha distrutto — secondo stime non ufficiali — il 40 per cento del raccolto dei legumi ed oltre il 20 per cento della produzione di arance. In un'intervista televisa il segretario all'agricoltura Bob Bergland ha deplorato gli accaparramenti di generi alimentari dettati dal panico che serpeggia tra i consumatori, e ha sottolineato che questo è il modo più sicuro per far salire i prezzi. Egli ha invitato le massaie ad acquistare solo quanto è necessario e ha affermato che l'aumento delle importazioni, soprattutto dal Messico, e l'arrivo di rifornimenti da altre zone del paese compenseranno, sia pure non completamente, le perdite riscontrate in Florida. «E' ovvio che i prezzi aumenteranno», egli ha aggiunto.

Il traffico fluviale sul Mississippi e sull' Ohio procede lentamente e a singhiozzo. Decine di battelli carichi di grano e di petrolio sono virtualmente imprigionati tra i ghiacci. Le slavine rendono difficile e pericoloso il traffico stradale in alcune parti dell'Illinois, dell' Indiana e del Michigan. Un portavoce del servizio meteorologico nazionale ha affermato che le masse di aria gelida che spazzano il Nord-Est degli Stati Uniti «provengono direttamente dal polo Nord». I danni sono ingenti: nella sola Florida e solo per quanto riguarda le piantagioni di agrumi essi sono valutati in circa 120 milioni di dollari. Le primizie d'inverno sono scomparse, essendo state distrutte dal gelo per l'85 per cento.

Charles Glenn

UCCISA DAL GAS famiglia di tre persone

Milano, 28

E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause che hanno provocato il guasto nell'impianto di riscaldamento di un appartamento nel centro di Gorgonzola (Milano), dove due giovani coniugi e il figlioletto di quattro anni sono stati trovati morti asfissiati. La secondogenita della coppia, Elisabetta, di due anni, si è salvata perché i genitori, Maria Rosa e Giorgio Colpani, di 22 e 29 anni, l'avevano appena portata in ospedale. La bambina stava male, rimetteva tutto ciò che mangiava: erano i primi sintomi dell' avvelenamento che ha ucciso, poche ore dopo, il padre, la madre e il fratellino Massimo.

La tragedia è stata scoperta dal padre di Giorgio Colpani, Felice, di 60 anni, il quale ieri pomeriggio, non avendo ricevuto risposta alle numerose telefonate fatte nel mattino, si è recato in casa del figlio e ha aperto la porta con le chiavi di cui disponeva. Massimo era morto nel sonno, nel suo lettino, mentre Maria Rosa e Giorgio sono stati trovati senza vita nel bagno. *(Ansa)*

AGGUATO NEL GARGANO: un morto e due feriti

Mattinata, 28

Un pastore, Giovanni Piemontese, di 30 anni, è stato ucciso, e due congiunti — suo padre Raffaele, di 47, e suo figlio Raffaele, di nove — sono rimasti feriti in un agguato su un tratturo di campagna, non lontano dalla loro abitazione, a circa quattro chilometri dall'abitato di Mattinata, sul promontorio del Gargano. Il delitto è stato compiuto in località «Valle Sant' Antonio», mentre i tre Piemontese rincasavano dopo il lavoro in campagna. I tre sono stati raggiunti da colpi di fucile sparati da persone che si erano appostate tra gli alberi e sono fuggite subito dopo.

Sentiti gli spari sono accorsi altri contadini della zona, che hanno soccorso i feriti. Giovanni Piemontese e suo figlio sono stati medicati da un medico del luogo, che ha diagnosticato la guarigione in un mese. I due sono stati trasportati all'ospedale di San Severo. Sui motivi dell' agguato — che sembra sia stato compiuto da una persona sola — gli investigatori non hanno elementi precisi. Non escludono, tuttavia, che possa trattarsi di una vendetta. Secondo voci raccolte in paese, la famiglia Piemontese non sarebbe estranea all'uccisione di un altro pastore avvenuta due anni fa, per la quale, però, le indagini portarono all'arresto di un' altra persona. *(Ansa)*

Veglia per il Vietnam

Telefoto Upi

Washington — Veglia a lume di candela davanti alla Casa Bianca per ricordare i morti nel Vietnam e i prigionieri di guerra nel quarto anniversario dell'accordo per il Sudest asiatico

La neve nel Bergamasco schiaccia un operaio

Bergamo, 28

Un artigiano è rimasto ucciso sotto un cumulo di neve mentre con una pala meccanica stava cercando di sgombrare la strada che collega il Passo della Presolana con Dezzo di Scalve. Si tratta di Samuele Bettineschi, 47 anni, abitante a Colere, padre di sette figli. Aveva in appalto dalla Amministrazione provinciale i lavori di rimozione delle valanghe sul tratto di strada e nella giornata di oggi stava cercando di aprire una trincea nella massa nevosa alta quattro metri. Era giunto a metà dell'opera allorché la neve si è abbattuta sul tettuccio della pala meccanica, schiacciandolo contro il volante. *(Ansa)*

SCUOLE A RAGUSA chiuse per pidocchi

Ragusa, 28

Le scuole elementari e medie di Ispica, un comune della provincia di Ragusa, saranno chiuse, per ordinanza del sindaco Salvatore Stornello, da lunedì a sabato prossimi. Le scuole, che ospitano complessivamente 3500 alunni, saranno chiuse per consentire la disinfestazione dei locali; il medico provinciale di Ragusa, infatti, ha accertato che numerosi alunni erano portatori di pidocchi. *(Ansa)*

Una tigre da slitta

Telefoto Upi

Boston — Un'infermiera dello zoo di Boston alle prese con la giovane tigre che ha aiutato ad allevare, ma che, ormai «cresciutella», trascina la «baby-sitter» senza fatica alcuna sulla neve

REGOLAMENTO DI CONTI TRA BANDE RIVALI

Pregiudicato ucciso in un bar di Torino

Freddato l'uomo mentre era seduto a un tavolo
Favorita da una nevicata la fuga degli esecutori

Torino, 28

Un pregiudicato di 39 anni, originario della provincia di Palermo, è stato ucciso questa sera in un bar della periferia di Torino da tre individui che lo hanno sorpreso seduto ad un tavolino. Gli assassini, che avevano il volto parzialmente coperto dai baveri dei cappotti, sono subito dopo fuggiti. La vittima si chiamava Vitale Arlotta, era nativo di Prizzi (Palermo) ed abitava da qualche anno a Torino in via Verres 58. Era pregiudicato per piccoli reati. Questa sera Vitale Arlotta si era recato, come era solito fare, al bar Maxim, in via Allioni 10. Il locale, diviso in alcune salette laterali oltre a quella centrale dove c'è il banco, era piuttosto affollato, soprattutto di abituali avventori che giocavano a carte. Secondo le prime testimonianze, l'Arlotta era seduto solo a un tavolo, quasi davanti al banco di mescita.

Gli assassini armati di pistola hanno fatto irruzione all' improvviso nel locale, con una azione chiaramente preparata in precedenza ed hanno sparato entrambi una decina di colpi in rapida successione, tutti contro l'Arlotta che non ha potuto abbozzare alcun gesto di difesa. L'uomo è stato raggiunto in diverse parti del corpo ed è deceduto sul colpo. Subito fuggiti in strada, gli assassini si sono dileguati probabilmente a bordo di una vettura, favoriti dalla fitta nevicata. Sul posto si sono recati agenti di polizia e carabinieri. Si ritiene che l'Arlotta sia rimasto vittima di un «regolamento di conti» fra bande rivali.

GIOIELLI PER 90 MILIONI rapinati a Barletta

Barletta, 28

Quattro banditi armati e mascherati hanno rapinato un rappresentante di preziosi del suo campionario per un valore complessivo di novanta milioni di lire. L'uomo, Saverio Cantacessi, di Adelfia (Bari), era alla guida della sua «Opel» con accanto il collaboratore, Giuseppe Abbatista. Da Andria i due si stavano recando a Barletta, sulla statale 170, allorché a cinque chilometri da quest'ultimo centro l'automobile è stata sorpassata e costretta a fermarsi da una «Fiat 124».

I banditi, mascherati e armati di pistola hanno colpito alla testa con il calcio dell'arma Abbatista ed hanno poi sparato un colpo verso l'alto a scopo intimidatorio. Sotto la minaccia delle armi si sono fatti quindi consegnare dal rappresentante due valigie contenenti il suo campionario e sono poi fuggiti a bordo della «Fiat 124» in direzione di Andria. I medici dell' ospedale civile di Barletta hanno medicato ad Abbatista una contusione che guarirà in dieci giorni. *(Ansa)*

MUORE SUGLI SCI famosa guida francese

Aosta, 28

Guy Devouassoux, una delle più famose guide alpine francesi, ha perduto la vita in un incidente di sci, del quale non vi sono testimoni oculari. Il corpo di Devouassoux — che aveva 44 anni, e faceva parte della compagnia delle guide di Chamonix dal 1959 — è stato trovato ieri pomeriggio da alcuni sciatori nei pressi della stazione delle «telecabine» di Herse, ai Grands Montets. L'alpinista era ancora vivo, ed è stato sollecitamente trasportato all'ospedale di Chamonix, dove però è successivamente deceduto senza aver ripreso conoscenza.

Si suppone che Devouassoux stesse scendendo con gli sci e che, uscito di pista, sia andato a sbattere contro alcune rocce, ferendosi mortalmente alla testa. Scalatore molto esperto, Guy Devouassoux aveva al proprio attivo quasi tutte le classiche vie di salita sulle Alpi Nord occidentali. Si era specializzato nello sci - alpinismo, ed effettuava in primavera — con i propri clienti — gite in alta montagna, fra cui la «classicissima» Chamonix - Zermatt. *(Ansa)*

ANNEGATO IL BIMBO scomparso nel Messinese

Messina, 28

Un bambino di 8 anni, Benedetto Mallaci, scomparso ieri a San Fratello, in provincia di Messina, è stato trovato stamane cadavere in fondo ad un laghetto formatosi nei giorni scorsi in seguito allo smottamento di terreno che ha interessato il rione San Martino. Il piccolo Benedetto, secondo le prime indagini dei carabinieri, si stava recando dal nonno in campagna, quando giunto vicino al laghetto avrebbe messo un piede in fallo cadendo in acqua. Stamane, dopo una notte di ricerche, il corpo ormai senza vita è stato trovato e tirato fuori dall'acqua dai vigili del fuoco del distaccamento di Sant'Agata di Militello. *(Italia)*

CORTEO DI SCIOPERANTI con toro e asino

Portici, 28

I dipendenti dell'Istituto zooprofilattico di Portici (Napoli), in sciopero da cinque giorni, hanno fatto questa mattina una singolare manifestazione di protesta: sono sfilati in corteo per le vie del centro con un toro, un asino e alcuni animali da laboratorio. I dipendenti dell' istituto sollecitano l'applicazione della normativa che riconosce un proprio stato giuridico all'ente dove si producono i vaccini contro le malattie infettive degli animali. E' più di un anno che il personale attende l'inquadramento giuridico. *(Ansa)*

UN MORTO A MILANO in un «regolamento»

Milano, 28

Biagio Libertino, 20 anni, pregiudicato per furto e ricettazione, è stato ucciso questa sera a colpi di pistola. Quando gli inquilini dello stabile di via Neera 23, sono accorsi in strada, dopo aver udito le detonazioni, hanno trovato sul selciato il giovane già cadavere, freddato con cinque colpi che lo hanno raggiunto a una spalla ed alla testa. Era disarmato. La polizia pensa si tratti di un regolamento di conti. *(Italia)*

INCERTE PROSPETTIVE ECONOMICHE NEL RAPPORTO DELLA CEE A BRUXELLES

Si prospetta grigio il '77 per la comunità dei «Nove»

Aumenteranno l'inflazione, i disoccupati e il deficit della bilancia dei pagamenti
Sarà un anno duro per l'Italia: unica nota positiva l'incremento delle esportazioni

Bruxelles, 28

Le prospettive economiche per i «Nove» nel 1977 si presentano «tra le più incerte»: è quanto afferma l'esecutivo europeo in un rapporto sulla situazione economica della comunità pubblicato oggi a Bruxelles. Secondo il documento, che si riferisce alla seconda metà del 1976 e alle prospettive di evoluzione per il 1977, il tasso di aumento in termini reali del prodotto nazionale lordo della comunità non dovrebbe superare quest'anno il 3 per cento (contro il 4 e mezzo del 1976), mentre non è da escludere che a causa della debolezza di quest' espansione si abbia un ulteriore deterioramento della situazione dell'impiego. A quanto afferma il rapporto, è infatti probabile che nel 1977 si registri un leggero aumento del tasso di disoccupazione che nel 1976 ha raggiunto il 4 e mezzo per cento (contro il 4 per cento del precedente anno).

Quanto all'inflazione, secondo l'esecutivo europeo, nel 1977 si potrà avere un suo rallentamento, soprattutto se i paesi della Cee più colpiti (Italia, Gran Bretagna e Irlanda) riusciranno a farvi fronte efficacemente nonostante il nuovo aumento di petrolio. Quanto al 1976, il documento rileva che nonostante i successi riportati in alcuni paesi della Cee — e in particolare nella Germania federale — nella loro lotta contro l'inflazione, l'aumento dei prezzi interni della comunità ha avuto una tendenza al rialzo nel corso del secondo trimestre. Per l'insieme del 1976 l'aumento dei prezzi al consumo nella comunità supererebbe il 10 per cento, contro il 12 e mezzo per cento nel 1975.

Sempre per quanto riguarda l'inflazione, il rapporto afferma che l'evoluzione attuale non riuscirà a ravvicinare le disparità esistenti tra un paese e l'altro della Cee. La diversa evoluzione economica generale tra i diversi paesi membri della comunità viene del resto sottolineata nel documento anche nella parte analitica relativa alla situazione nella seconda metà del 1976. Dopo avere infatti constatato che il ritmo della ripresa economica, dopo il netto rallentamento della primavera scorsa, ha raggiunto nel secondo semestre un ritmo più sostenuto, l'esecutivo sottolinea come l'evoluzione si sia differenziata sensibilmente da un paese all'altro, anche se la domanda esterna si è sviluppata in tutti e «Nove» a un ritmo assai debole.

Quanto alla bilancia dei pagamenti correnti, è previsto per l'insieme del 1976 un deficit di circa nove miliardi e mezzo di dollari (nel 1975 era stata registrata un'eccedenza di mezzo miliardo di dollari). Quanto al 1977, l'esecutivo prevede, nonostante un prevedibile deterioramento in termine di scambi, un netto riassestamento della bilancia dei pagamenti correnti.

Nel capitolo dedicato all'Italia, il rapporto prevede in particolare un effetto moderatore sulla domanda interna in seguito alle misure di risanamento economico adottate dal governo e un aumento di circa l'uno e mezzo per cento del prodotto nazionale lordo. Dopo aver sottolineato come le previsioni per il 1977 per l'Italia si fondano anche su presupposto che l'espansione mondiale prosegua, anche se a ritmo più lento, il documento comunitario analizza in dettaglio le prospettive dell'attività economica italiana soprattutto per quanto riguarda il primo semestre di quest'anno.

Secondo il rapporto della commissione, prospettive favorevoli si hanno per l'Italia per quanto riguarda le esportazioni. L'aumento delle esportazioni — afferma il documento — dovrebbe continuare a rimanere rapido, tanto più che il deprezzamento di circa il 15 per cento della lira, registrato al 1976, ha migliorato la capacità concorrenziale dell'Italia. Quanto all'evoluzione della domanda d'investimenti, essa resterà senza dubbio esitante, almeno in un primo periodo anche se — precisa il rapporto — le prospettive delle esportazioni sono buone e la propensione a investire sarà certamente influenzata dall'evoluzione relativamente favorevole dei profitti registrati nel 1976.

Proseguendo nelle sue previsioni per l'Italia, il documento afferma che con ogni probabilità si continuerà ad avere nel corso del 1977 un aumento della disoccupazione. Una forte accelerazione è prevista dalla commissione per quanto riguarda l'aumento dei prezzi al consumo all'inizio del 1977, a causa soprattutto degli aumenti delle tariffe pubbliche e delle imposte. In un secondo periodo — afferma il rapporto — si dovrebbe registrare un sensibile rallentamento, soprattutto se i negoziati tra governo e parti sociali riusciranno a sfociare in una diminuzione del costo del lavoro e in un aumento della produttività. (Ansa)

CONVOGLIO BLOCCATO DA UNO STRATAGEMMA

FALLISCE A NAPOLI ASSALTO A UN TRENO

Napoli, 28

Ispirandosi ad uno stratagemma, attuato spesso durante l'ultima guerra, alcuni ladri hanno «assaltato» il treno-merci «51029», partito da Torino e diretto a Catania, tentando di svaligiarlo. E' accaduto a Napoli nel tratto compreso tra le stazioni di Vigliena e San Giovanni a Teduccio.

I ladri, dopo aver manomesso il segnale luminoso di «via libera» coprendo la luce verde con un pezzo di cartone, hanno costretto il macchinista ad arrestare la corsa del convoglio. Subito dopo hanno spiombato alcuni carri impossessandosi di vari colli di merce, che hanno gettato dall'alto del «Ponte dei francesi» nella sottostante strada, dove si trovavano altre persone con un autocarro.

Intanto dalla stazione di San Giovanni a Teduccio alcuni ferrovieri, appresa la notizia che il treno era inspiegabilmente fermo, si sono diretti sul posto. Accortisi che sconosciuti stavano svaligiando i carri, hanno fatto accorrere nella zona la «volante», al comando del dott. Bevilacqua. All'arrivo degli agenti, gli sconosciuti hanno abbandonato i colli che stavano caricando a bordo dell'autocarro e sono fuggiti insieme con gli altri complici che avevano spiombato i carri ferroviari. La polizia ha recuperato 28 colli di merce. Non è stato possibile accertare se altri colli sono rimasti nelle mani dei ladri.

GRAVE INCIDENTE IERI MATTINA SULLA STATALE SACILE-CONEGLIANO

Quattro morti nel Trevigiano nello schianto contro un camion

In fin di vita il quinto passeggero della macchina sbandata sull'asfalto viscido

Conegliano Veneto, 28

Quattro persone — tre uomini e una donna — sono morte in un incidente della strada accaduto nelle prime ore di stamani sulla statale tra Sacile - Conegliano, nel comune di Godega di Sant'Urbano, nell' alto Trevigiano. L'automobile, una «Volkswagen», con a bordo tre giovani trevigiani e due donne genovesi (i nomi non sono stati ancora resi noti dalla polizia stradale) mentre percorrevano la Pontebbana, forse a causa dell'asfalto bagnato, è sbandata finendo prima contro un albero e urtando poi violentemente il rimorchio di un autotreno in sosta.

Dai rottami dell'automobile, i soccorritori hanno estratto gli occupanti ma per quattro di essi (tre giovani e una delle donne) non c'era più nulla da fare. L'altra giovane donna genovese è stata ricoverata con riserva di prognosi nell'ospedale di Conegliano Veneto. Le persone morte nell' incidente stradale sono state identificate per Vincenzo Prian di 27 anni (uscito dal carcere di Treviso ieri mattina), di San Vendemiano (Treviso), che era alla guida dell'auto; Danilo Sanzovo, di 22 anni di Farra di Soligo (Treviso); Carla Mazzarini, 33 anni, di Genova; Raffaele Orofino, 35 anni, di Conegliano Veneto. La donna ricoverata in gravi condizioni in ospedale è Pasqualina Possenato, 36 anni, di Genova. *(Ansa)*

Un'energica signora americana

RECUPERA DA SOLA il marito rapito

Mobile, 28

Ha fatto tutto lei: le hanno rapito il marito, li ha inseguiti, catturati e consegnati alla polizia. L'energica signora risponde al nome di Carolyn Overstreet e il fatto è accaduto mercoledì.

William Overstreet era uscito per la consueta marciatina distensiva al termine di una intensa giornata di lavoro e Carolyn era rimasta a casa per cronometrare il suo tempo. Passati i previsti sette minuti, e visto che William non tornava, Carolyn è passata all'azione. L'uomo era stato prelevato da alcuni ladri che lo avevano caricato sulla loro macchina temendo che, avendoli visti all'opera, potesse denunciarli.

Carolyn, precipitandosi fuori casa, ha visto il furgone che si allontanava e, dato di mano a un fucile, ha sparato in aria un colpo di avvertimento. Poi è balzata a bordo della macchina di famiglia e si è lanciata all' inseguimento fino a tamponare e spingere fuori strada la vettura dei rapitori. Fucile in pugno, li ha costretti ad arrendersi e, usando la microradio di bordo, ha chiamato la polizia. «Una donna di polso e di coraggio», l'ha definita un funzionario ammirato. *(Ap)*

CACCIA FRANCESE «perde» bombe in volo

Parigi, 28

Momenti di panico, ieri, per i quattrocento abitanti del villaggio di Salles, nella Francia Sud-occidentale: un caccia-bombardiere dell'aeronautica militare ha «perduto» in volo alcune bombe che sono esplose a meno di cento metri dalle case. Non ci sono state vittime.

L'incidente è avvenuto durante un'esercitazione di una squadriglia della base di Cazaux (Bordeaux). Le esplosioni, il cui boato ha fatto fuggire dalle case gli abitanti del villaggio, hanno distrutto un boschetto e alcuni piloni della corrente elettrica. Le autorità militari non hanno fornito alcuna indicazione sulle cause dell'incidente.

SCIAGURA IN SVIZZERA

AEREO DA TURISMO precipita: 5 morti

Berna, 28

Cinque tedeschi hanno perduto la vita a bordo di un piccolo aereo da turismo, un Cessna-421, precipitato a pochi chilometri dalla città elvetica di Solothurn nella serata di ieri. Il velivolo era decollato nel pomeriggio da Berna diretto a Basilea. *(Ap)*

INCHIESTA SULLE LACCHE, DEODORANTI E INSETTICIDI

FORSE NOCIVI GLI SPRAY

Pericoloso per il ministero l'uso eccessivo del prodotto

Roma, 28

Dal primo marzo prossimo tutte le bombolette che contengono prodotti «spray», dalle lacche per capelli ai deodoranti, agli insetticidi, dovranno recare avvertenze che mettono in guardia il consumatore contro l'inalazione diretta del gas propellente (se vengono usati fluoroclorocarburi) o contro il pericolo dell'esposizione al calore oltre i 50 gradi (se vengono usati propano e butano). Su tutti i tipi di «spray» poi dovrà essere messo in evidenza il pericolo di un uso eccessivo e improprio del prodotto. Ancora, per tutti gli insetticidi e i disinfettanti le avvertenze dovranno mettere in guardia contro l'inalazione diretta e suggerire il modo più opportuno di usarli (come la direzione del getto, il ritmo di immissione, la permanenza durante l'effetto dei prodotti).

Tutte queste precauzioni sono state decise dal ministero della sanità con una circolare alle autorità interessate, in seguito alla campagna di studio avviata in tutto il mondo sugli effetti dei clorofluorocarburi, appunto, gas propellenti. Il problema è stato affrontato da tempo in particolare negli Stati Uniti, principalmente a causa del danno che il gas emesso delle bombolette può provocare nell' alta atmosfera. Decomponendosi sotto l'effetto della luce solare a quote superiori ai 40 chilometri, i clorofluorocarburi (e più precisamente il clorofluorometano) intaccano lo strato di ozono che protegge la terra dai raggi ultravioletti del sole. Le conseguenze potrebbero essere un aumento nel numero di casi di cancro della pelle, almeno ad alcune latitudini, nonché altri effetti sul clima, l'uomo e gli animali.

Quanto ai «pretesi rischi di taluni clorofluoro carburi, l'Aschimici conferma la partecipazione del produttore italiano del gas a ricerche in collaborazione con le industrie mondiali del settore d'intesa con enti governativi di vari paesi per accertare la fondatezza del presunto danno allo strato di ozono. Si calcola che in Italia il giro d'affari legato al gas propellente sia di circa 100 miliardi l' anno. Secondo le industrie produttrici, sarebbero necessari quattro - cinque anni per la produzione di un gas capace di sostituire i fuoroclorocarburi senza presentarne i difetti. Una di queste industrie, la Montedison, partecipa da alcuni anni ad un programma internazionale di ricerche, finanziate dai produttori di sette paesi con una spesa di cinque milioni di dollari dal 1973 al 1977. L'Associazione italiana Aerosol afferma che «già attualmente per ragioni tecnico-economiche oltre il 50 per cento dei prodotti aerosol sul mercato sono preparati con gas diversi dai clorofluorocarburi».

UN AVVENIRISTICO PROGETTO ILLUSTRATO AD ATENE

Acropoli sotto vetro?

Una gigantesca cupola a protezione dall'usura del tempo

Atene, 28

Una gigantesca cupola di vetro, che si ergerà dalla base alla sommità della collina e sarà dotata di impianti di aria condizionata, proteggerà l'Acropoli e i suoi monumenti dall'usura del tempo. Del progetto, che una banca americana si è detta pronta a finanziare in parte, qualora venga approvato dalle competenti autorità elleniche e dall'Unesco, ha parlato nel corso di una conferenza-stampa l'ex sindaco di Atene, George Plytas. «Si tratta — ha detto — di una soluzione migliore e più duratura di quella proposta di recente dall'Unesco e dal governo greco e che prevede la rimozione dalla collina e la sostituzione con falsi di gran parte dei templi e delle statue dell'Acropoli».

Mostrando ai giornalisti un plastico dell'avveniristica e gigantesca cupola trasparente che dovrebbe andare a ricoprire una superficie di quattromila metri quadrati, l'ex primo cittadino di Atene ha così continuato: «Se il progetto dovesse andare in porto le vestigia dell'Acropoli saranno conservate e protette esattamente come sono, nel loro ambiente naturale, evitando il doloroso processo di rimuoverle per sostituirle con falsi». Autori del progetto sono cinque esperti svizzeri che fanno capo all'architetto Olivier Rossel, con studio a Ginevra. L'équipe sarà ad Atene dal 21 al 28 febbraio per illustrare la sua idea sia al governo greco sia a funzionari dell'Unesco.

Per quanto riguarda i finanziatori del progetto, la cui realizzazione verrebbe a costare quaranta milioni di dollari, una banca americana si è già detta disposta a concedere un prestito a condizioni particolarmente vantaggiose. Inoltre, quindici dei quaranta milioni di dollari verrebbero reperiti grazie all'appello internazionale lanciato il mese scorso dall' Unesco. «Il nostro progetto — ha detto George Plytas — non elimina quello dell'Unesco. Finanziariamente procede di pari passo con quello. Noi riteniamo però che il nostro sia da tutti gli altri punti di vista di gran lunga superiore». Il vetro che dovrebbe essere usato per la gigantesca cupola è stato inventato da uno scienziato americano, Buckminster Fuller ed è tale da non compromettere per nessun motivo la visibilità dei monumenti che dovrebbe proteggere. *(Ap)*

IMBARCAZIONE CAPOVOLTA

SCIAGURA FLUVIALE in India: annegano in 61

Nuova Delhi, 28

L'agenzia di stampa indiana «Samachar» annuncia che 61 persone sono annegate ieri nel fiume Mahi, nello stato del Gujarat, nell'India occidentale, in seguito al capovolgimento dell' imbarcazione sulla quale si trovavano. L'agenzia, che cita fonti ufficiali, afferma che a bordo dell'imbarcazione si trovavano un centinaio di persone. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

TERZA VITTORIA CONSECUTIVA DELL'ITALIANO IN COPPIA CON MAIGA NELLA PIU' PRESTIGIOSA CORSA EUROPEA

Munari e la Lancia, quarto «Monte»





Montecarlo — Due immagini del trionfo di Munari-Maiga-Lancia- Stratos. Sopra vediamo l'arrivo della macchina vincitrice a uno dei controlli dell'interminabile notte finale; sotto il meritato brindisi, a bottiglie di «magnum» champagne, dei due rallymen italiani Upi - Api

Cavalcata senza avversari - Secondo Andruet con la 131 Abarth Terze, quarte e settime le sorprendenti «Seat 124» - Bacchelli e Rossetti eliminati da una rottura a 80 chilometri dalla fine

Montecarlo, 28

Quarta vittoria, terza consecutiva, per l'italiano Sandro Munari, su Lancia-Stratos, nel Rally internazionale di Montecarlo, valevole per campionato mondiale. La quarantacinquesima edizione della prova non ha quindi riservato sorprese anche se nella settima prova speciale del percorso complementare il vincitore ha avuto dei timori. In seguito infatti al cattivo funzionamento del circuito elettrico, Munari ha dovuto far cambiare il regolatore di tensione della sua Stratos. E' stato l'unico momento in cui il francese Andreut, su Fiat Abarth 131, ha potuto approfittare della fortuna inaspettata per portarsi a 1'35" dall'italiano.

Nell'ottava prova speciale, però, le distanze sono state subito ristabilite. Riparato il guasto la coppia Munari-Maiga ha spinto sull'acceleratore e ha relegato Andreut ad oltre due minuti. L'ultima prova speciale non poteva ormai più mutare le posizioni e Munari poteva così ancora una volta trionfare.

E' stato un successo collettivo delle vetture italiane perché oltre alla Lancia-Stratos di Munari e alla Fiat-Abarth 131 di Andreut, al terzo e quarto posto si sono classificate le sorprendenti Seat «124», cioè le «cugine» spagnole della Fiat, degli iberici Zanini e Canellas. Un'altra Lancia-Stratos, quella della francese Christine Dacremont, che si è aggiudicata la coppa delle dame, si è classificata al sesto posto mentre la Seat dello spagnolo Salvador Servia ha occupato l'ottava posizione.

All'arrivo, Sandro Munari, apparso non troppo affaticato, ha dichiarato: «E' sempre difficile vincere un rally come quello di Montecarlo, tuttavia credo di poter dire che questa sia stata la mia vittoria meno sofferta. Vi è stato soltanto un momento in cui ho temuto, quando cioè ho dovuto far cambiare il regolatore di tensione. Altrimenti non avrei avuto alcun problema».

Erano state previste condizioni atmosferiche difficili. Invece i 198 concorrenti partiti da otto città europee (Almeria, Lisbona, Parigi, Roma, Montecarlo, Francoforte, Copenaghen e Varsavia), non hanno praticamente incontrato alcuna grande difficoltà.

Centosettantasette equipaggi erano ancora in gara per disputare il percorso comune Monaco - Gap - Vals Les Bains - Digne - Monaco (km 1610) con quindici prove speciali. Assente la neve, ancora una volta non si sono avuti colpi di scena e Sandro Munari si è potuto presentare in posizione di privilegio alla partenza del percorso complementare di montagna Monaco - Monaco (km 680). L'italiano in effetti precedeva in classifica il finlandese Marrku Alen e il francese Jean Claude Andreut, le due grandi «atouts» della Fiat-Abarth, rispettivamente di 3'54" e 3'55' e l'italiano Raffaele Pinto di 6'24".

Spariti i francesi Darniche su Lancia-Stratos e Frequelin su Alpine Renault A 310 e il tedesco occidentale Rohrl su Opel, Munari aveva già messo un seria ipoteca sulla vittoria. E Munari in effetti ha dominato tanto più che anche Pinto era scomparso e il finlandese Alen, che aveva accusato noie al circuito elettrico, era stato messo fuori gara per aver raggiunto il punto di assistenza a marcia indietro aiutato da alcuni spettatori.

Sandro Munari, in coppia con Maiga, ha espresso tutta la sua superiorità anche nelle prove di montagna e, ad eccezione di un momento di timore nella settima al termine della quale Andreut gli si era potuto avvicinare, sia pure a debita distanza, non ha avuto difficoltà di sorta per aggiudicarsi la sua quarta vittoria nel prestigioso Rally di Montecarlo. La classifica ufficiale ha sentenziato in 2'16" il suo margine di vantaggio sulla coppia francese Andreut-Biche, un vantaggio senza precedenti, almeno per quanto riguarda le ultime edizioni.

Veramente sfortunata la prova della squadra ufficiale Fiat con le 131 Abarth. La scorsa notte la falcidia aveva risparmiato una sola macchina, quella di Bacchelli e Rossetti. I due triestini si erano insediati al terzo posto con buon margine, e stavano recuperando: il rallentamento di Munari aveva fatto sperare anche loro. Nella 7.a prova speciale, però, a 80 chilometri dalla fine del rally, un semiasse della 131 Abarth ha ceduto. Bacchelli in precedenza si era aggiudicato tre prove speciali.

Ordine d'arrivo ufficiale del 45.o Rally di Montecarlo:

1) Munari-Maiga (It) su Lancia Stratos in ore 6 36' 13"; 2) Andruet-Biche (Fr) su Fiat Abath 6 h 38' 29"; 3) Zanini-Petisco (Sp) su Seat 6 h 47' 07"; 4) Canellas-Ferrater (Sp) su Seat 6 h 55' 03"; 5) Swaton-Corbesse (Fr) su Porsche 6 h 59' 17"; 6) Dacremont-Galli (Fr) su Stratos 7 h 01' 10" (prime nella Coppa delle dame); 7) Servia-Sabarter (Sp) 7 h 02' 08"; 8) De Meyer-Veran (Fr) su Alpine A 110 7 h 05' 15"; 9) Kobb-Demuth (Lus) su Porsche 7 h 07' 20"; 10) Carlsson-De Jong (Ol) su Opel 7 h 08' 56" (primi del gruppo uno).

MOSCA PREPARA L'OLIMPIADE



Mosca — Questo è il modellino della palestra olimpica che sorgerà a Mosca per le Olimpiadi del 1980. Vi si svolgeranno dodici specialità; sorgerà nella zona dello stadio Lenin Telefoto Upi

COPPA DEL MONDO FEMMINILE DI SCI A SAINT GERVAIS

Si riconferma la Pelen: è proprio la nuova stella

La diciassettenne francese alla seconda vittoria in pochi giorni
Caduta la Morerod, terza la Kaserer, quinta la regolare Giordani

Saint Gervais, 28

Crans-Montana non fu dunque fuoco di paglia. Bissando il successo colto tre giorni fa sulla pista elvetica, la giovanissima francese Perrine Pelen, astro e realtà dello sci alpino femminile, si è aggiudicata il suo secondo slalom di Coppa del Mondo; precedendo oggi sul traguardo di otto decimi di secondo la connazionale Patricia Emonet ed ancora più nettamente, l'austriaca Monika Kaserer.

In una nuova giornata «no» per Lise Marie Morerod, eliminata oggi alla prima manche, un'altra bella prova di Claudia Giordani. Quarta sulle nevi di Crans Montana, la campionessa italiana è finita quinta alle spalle della tedesca occidentale Pamela Behr, quarta, e davanti ad altre due francesi, Danielle Debernard e Babienne Serrat, a confermare questo il prepotente ritorno in Coppa del Mondo di una rappresentativa rimasta per anni soltanto a guardare.

Se non fosse per il vantaggio che Lisemarie Morerod ha in classifica con le cinque vittorie conseguite in speciale e gigante, diremmo che, con il fenomeno Pelen entrato di prepotenza in questa seconda parte di Coppa, la Morerod avrebbe più di un motivo per temere il futuro. Ma nonostante il gran balzo compiuto in classifica dalla Pelen, passata dal decimo al settimo posto, i 114 punti che la separano dalla campionessa elvetica sono virtualmente incolmabili.

Del resto oggi la ragazza elvetica oltre che dalla Pelen è stata sconfitta anche dalla malasorte. Affrontata di forza la prima manche, la Morerod si è trovata a metà percorso senza uno sci. Nonostante il grave handicap è riuscita a venir giù con il solo sinistro e per circa 150 metri ha dato l'impressione di poter addirittura giungere al traguardo. Ma una serie di porte le hanno fatto perdere il già precario equilibrio e l'elvetica è caduta pesantemente, schiena in giù, sulla neve, dove è rimasta per alcuni attimi stordita a piangere.

La Pelen, che dopo la prima manche arricchita da 46 porte e con 150 metri di dislivello era seconda dietro la tedesca occidentale Pamela Behr e davanti alla Kaserer, alla Emonet ed alla Giordani, ha rischiato il tutto per tutto nella discesa successiva. Già in testa all'intertempo ha tuttavia rischiato di fare la stessa fine della Morerod proprio in prossimità del traguardo. La fortuna che era stata avara con la svizzera l'ha invece premiata e la studentessa di Grenoble è riuscita a concludere in piedi la gara.

Al traguardo, Perrin Pelen, issata di prepotenza sulle spalle dei compagni di squadra, è sembrata meno intimidita di tre giorni fa a Crans - Montana, quando l'ebbrezza del successo non le fece spiaccicare parola. «Sono stata veramente fortunata. Sapevo che per vincere avrei dovuto spingere al massimo nella seconda manche ma poco dopo la partenza ho fatto un errore che stava per mettermi fuori gara», ha commentato. La Pelen, settima di otto figli, ha già strapagato la fiducia dei tecnici della nazionale di sci francese che da nove mesi a questa parte le hanno assegnato un allenatore tutto per lei.

● CALCIO. La commissione disciplinare della Lega calcio ha deliberato di accogliere solo parzialmente l'opposizione del Napoli riducendo la squalifica del campo da tre a due giornate. La commissione ha inoltre confermato la squalifica per due giornate inflitta al giocatore dell'Inter Fedele.

LA TRIS: 4 - 15 - 1

Lo slancio di Agora su Cobalt e Prater

In crescendo di forma, Agora ha fatto sua la Tris Premio Morse Hanover disputata all'ippodromo romano di Tordivalle. La corsa non ha avuto uno svolgimento spettacolare ed è vissuta esclusivamente sulla vivacità di Prater e Agora i quali si sono avvicendati al comando nella fase iniziale e che poi in arrivo soltanto il penalizzato Cobalt è riuscito a dividere sul palo.

Agora ha trottato sul piede di 1.21.9, media non certo trascendentale ma sufficiente a porla al riparo dell'insidia di Cobalt unico fra i penalizzati a correre con profitto, mentre deludevano Ovlas, Camaro e Canuso, e non riusciva ad evidenziarsi l'atteso Ammiraglio. Dopo Prater, buon terzo, si è piazzato Big, autore di una corsa valida dopo un'incertezza marcata fra i nastri.

Il totalizzatore ha pagato 125; 31, 84, 25; (239 per l'accoppiata a gruppi 2/8). E' crollato il monte premi della Tris (quando c'è la qualità gli scommettitori non si tirano indietro) con un volume di scommesse di ben 373.850.000 lire, e buona anche la pagata per la combinazione 4 - 15 - 1, lire 421.409.

I vincitori sono stati 621 dei quali 21 a Trieste, 12 presso la Sala Corse Monti, 9 presso l'Agenzia Ippica Tergestea.

OGGI A TRIESTE

Calcio, nuoto e pallavolo: questi gli appuntamenti odierni per gli sportivi triestini.

CALCIO

Due anticipi sono in calendario nel pomeriggio per i campionati regionali dilettanti. In via Flavia, per il torneo di Promozione, il PONZIANA riceverà alle 14.30 la visita del CMM SAN MICHELE.

Per il campionato di Prima categoria il PORTUALE giocherà in viale Sanzio (inizio ore 14.30) ospitando il RONCHI.

NUOTO

Seconda prova della seconda parte della «Coppa Mosca 1977» nella vasca della piscina «B. Bianchi». La riunione avrà inizio alle ore 17.45.

PALLAVOLO

Due partite verranno giocate oggi per il campionato di serie B maschile. Alle ore 16, nella palestra di via Monte Cengio, il CUS TRIESTE riceverà la visita del FERRONI VERONA. Alla stessa ora, nella palestra di Aurisina, il BOR incontrerà il CUS VENEZIA.

CALCIO

Nuovamente fermi i tornei giovanili

Nuova sosta, domani, per i campionati giovanili triestini di calcio. Il settore giovanile del Comitato provinciale della Federcalcio ha infatti disposto il rinvio di tutte le partite in calendario domani per i campionati Giovanissimi ed Esordienti a base locale.

Proseguiranno regolarmente dove sarà possibile naturalmente, il campionato Cadetti e quello dilettanti di Terza categoria.

CALCIO

Secondo allenamento della Rappr. dilettanti

La rappresentativa regionale dilettanti di calcio ritornerà in campo giovedì per proseguire la preparazione in vista della partecipazione al «Torneo delle Regioni».

Questo l'elenco dei selezionati suddivisi per squadre di appartenenza: Zanette (Cervignano); Milotti e Petruz (Cormonese); Zuanella (Corno Rosazzo); Quattrocchi e Punis (CMM San Michele); Pontel (Gradese); Minin e Lepre (Isonzo Turriaco); Mendella, Ramani e Cracovia (San Giovanni); Favalessa e Beltrame (Sangiorgina); Tortolo, Mansutti, Lirussi e Zucco (Palmanova); Fior e Moro (Tarcentina); Campi e Ranocchi (Pro Gorizia); Melacco (Ponziana); Fontanot (Fortitudo); Sclausero (Medea); Donda I (Pro Romans); Crasnich ed Hleda (Mossa); Benvenuto I (Aquileia); Bidoggia e Zemolin (Torviscosa); Vrec (San Canzian).

TAGLIAVINI COSTRETTO DAGLI INFORTUNI A PESCARE NELLA PRIMAVERA

Incerto il sostituto di Politti Marcato o Franca a Casale

Con l'inizio del girone di ritorno sono ripresi i guai in casa alabardata. Politti e Peressin, come era prevedibile, non seguiranno i compagni di squadra nella trasferta di Casale. I due giocatori sono stati visitati ieri mattina dal medico sociale dott. Pistan: Peressin lamenta uno strappo all'adduttore della gamba destra e dovrà quindi rimanere a riposo per due settimane; Politti accusa uno stiramento alla gamba destra e potrà riprendere la preparazione fra un paio di giorni. Tagliavini, considerato anche che non sono disponibili Goffi, Furlan e Valsecchi, per allestire la squadra che domani incontrerà lo Juniorcasale ha dovuto... pescare nella «rosa» della squadra Primavera. Ben quattro sono i giovani prelevati da quel naturale serbatoio della prima squadra che è rappresentato dai giocatori affidati alle cure di Fulvio Varglien. Si tratta di Marcato, Schiraldi, Franca e Rossi.

Chi prenderà il posto di Politti? Tagliavini rinvia la risposta a domenica pomeriggio poco prima di scendere in campo. I candidati sono Marcato e Franca: il primo è già entrato nel clima della C ma non ha nelle gambe il ritmo partita; il secondo sta attraversando un ottimo periodo ed è pronto a rifare capolino in squadra. E' chiaro che per il resto la Triestina sarà la stessa che ha pareggiato a Cremona, vale a dire: Bartolini; Lucchetta, Zanini; Berti, De Luca, Monticolo; Andreis, Marcato o Franca, Dri, Fontana, Trainini.

«E' una Triestina — dice Tagliavini — che giocherà un po' coperta, che cercherà di bloccare i piemontesi sulla fascia centrale del campo. E' chiaro che si tratterà d'una partita difficile anche perché lo Juniorcasale in casa non ha mai fatto... regali; non sarà comunque una Triestina rinunciataria, come non lo è stata nemmeno a Cremona». In panchina, oltre a Ianza, Tagliavini porterà Schiraldi e Rossi.

Lo Juniorcasale presenterà la stessa formazione di domenica scorsa vale a dire: Anzolin; Gilardino, Riva; Favaro; Fait, Marella; Motta, Filippi, Ascagni, Palladino, Marocchino. A Casale sta piovendo da un paio di giorni per cui il terreno di gioco, anche se è coperto dai teloni, risulterà abbastanza pesante.

Nessuna innovazione per i tornei di baseball

Nessuna innovazione, quest'anno, per quanto riguarda i maggiori campionati di baseball. La giunta esecutiva federale ha dovuto necessariamente rivedere la formula dei vari tornei già deliberata tempo addietro per la serie nazionale e di conseguenza anche la struttura delle varie serie e categorie. La decisione è stata inevitabile considerate le difficoltà di ordine finanziario nelle quali sono venute a trovarsi numerose società vuoi per la crisi generale del Paese che per il prevedibile aggravio di gestione legato al lievitare dei costi dei servizi.

La serie nazionale quindi si svolgerà con la formula dello scorso anno (girone unico di dieci squadre con tripli incontri di andata e ritorno); due gironi con partite di doppia andata e doppio ritorno per la serie A; sei gironi con incontri semplici di andata e ritorno per la serie B e quindi la «C» che si articolerà su vari raggruppamenti a carattere regionale.

Nei cinque maggiori tornei la nostra regione sarà largamente rappresentata: il Camellosalotti nella serie nazionale; l'Alpina nella serie A; il Buttrio, la Libertas Monfalcone, la Polisportiva San Marco e il Peugeot Ronchi nella serie B. A queste compagini potrebbe aggiungersi l'Autostile Chiarbola che ha già inoltrato la richiesta di partecipazione al campionato di serie B qualora si rendesse vacante qualche posto. Per il softball, nella serie nazionale sarà impegnata la Lubiam di Ronchi e nella serie A il Team Trieste.

Lombardi: squalifica per due giornate

Roma, 28

Il giudice sportivo della Federazione Pallacanestro ha squalificato per due giornate l'allenatore della Pallacanestro Trieste Lombardi. Fra i vari provvedimenti adottati, ha anche squalificato per una giornata il giocatore della Chinamartini Vendemini e i tecnici Bianchini (IBP), Cardaioli (Sapori), e Primaverili (Lib. Brindisi), tutti per una giornata.

Totocalcio n. 22	
CATANZARO - MILAN	X 2
CESENA - LAZIO	X
INTER - FIORENTINA	1
NAPOLI - PERUGIA	1
ROMA - JUVENTUS	2 X
SAMPDORIA - BOLOGNA	1
TORINO - FOGGIA	1
VERONA - GENOA	X 1
ATALANTA - PESCARA	X
CAGLIARI - MONZA	X 1 2
PALERMO - LECCE	1 X
SAMBENED. - L. VICENZA	X
TERNANA - CATANIA	X 1 2

SI PROFILANO LE ADESIONI ALLE DUE PROVE INTERNAZIONALI

TARVISIO ASPETTA IL GRANDE SCI

A quattro giorni dalla «Coppa Duca d'Aosta» e dal «Trofeo Meneghini», i due slalom speciali internazionali che caratterizzeranno la prossima settimana sciatoria nella nostra regione, le nazioni che sinora hanno mandato la loro adesione sono undici. Infatti a Italia, Giappone, Cecoslovacchia; Norvegia, Jugoslavia, Germania occidentale e Spagna, si sono ora aggiunte Francia, Nuova Zelanda, Turchia e Svezia. E' ovvio che sono attese anche altre formazioni, tra le quali sicuramente Austria e Svizzera.

Come abbiamo già detto queste due manifestazioni, che annualmente interessano le équipes mondiali dello sci, questa volta non saranno valide per la Coppa Europa e avranno valore solamente ai fini della classifica del punteggio FIS. Questa classifica, come si sa, ha molta importanza per i concorrenti, in quanto minore è il punteggio e migliore è la posizione di partenza. Ma perché una gara dia un buon punteggio FIS è necessario che al via ci siano anche atleti di una certa risonanza, quelli cioè che nelle gare di Coppa del Mondo vanno per la maggiore.

Certo a Tarvisio (sede della «Coppa Duca d'Aosta») e a Sella Nevea (dove si svolgerà il «Meneghini») non ci saranno i «big». L'Italia (che non ha ancora comunicato i suoi nominativi) non manderà certamente Thoeni, Gros, Radici e Noeckler perché impegnati in una serie di particolari allenamenti in vista degli imminenti impegni mondiali. Sembra però che ci sarà Franco Bieler il che significherebbe veramente moltissimo poiché è uno dei migliori azzurri. Accanto a lui poi dovrebbero esserci Amplatz, De Chiesa Oberfrank e una foltissima schiera di giovani che fanno parte del vivaio.

Detto dell'Italia si può subito affermare che un grosso personaggio sarà presente nella formazione svedese e cioè Bjoen che, pur non essendo Stenmark, è un ottimo elemento, senz'altro il numero due della squadra allenata da Nogler. Compatta la rosa francese, che si va costruendo piano piano, e che avrà in Barroso e Navillod i due suoi migliori rappresentanti. Ci sarà poi il più piccolo degli Ochoa, Francisco cioè, e Garcia, uno spagnolo che a questi livelli può sempre dire la sua.

Frattanto il lavoro organizzativo è entrato nella sua fase più cruciale. I dirigenti dello Sci Cai Trieste e dello Sci Cai Monte Canin stanno ultimando le loro fatiche, che poi sono quelle maggiori perché riguardano i servizi logistici e la parte tecnica vera e propria della gara, cioè la preparazione delle piste. D'altro canto quest'ultimo compito è affidato a persone preparatissime che già negli scorsi anni, in situazioni difficili, avevano saputo creare gare degne di figurare nel calendario nazionale.

G. B.

ENTRA IN CRISI IL CALCIO NEL MERIDIONE

UN GIRONE DELLA «D» FERMO PER PROTESTA

La causa: una zuffa tra presidente e giocatore

Domenica i giocatori delle diciotto squadre di calcio del girone «I» della serie «D» non scenderanno in campo. Lo sciopero, che interesserà la Sicilia e la Calabria, verrà attuato per protestare contro l'atteggiamento del presidente della squadra di calcio dello «Scicli», Bartolo Guccione, che avrebbe aggredito il giocatore Isidoro Artico. La decisione è stata presa dall'Associazione italiana calciatori, che si è riunita oggi a Catania, sotto la presidenza dell'avv. Sergio Campana e con la partecipazione del dott. Claudio Pesqualin e di Gianni Rivera.

Al termine della stessa è stato diffuso un comunicato nel quale si dice: «I rappresentanti delle squadre del girone "I" della serie "D", dopo un approfondito esame del «caso Artico», eccezionalmente grave in sè, ma che trova origine in un'intollerabile situazione comune a tutti i giocatori che prestano da autentici professionisti la loro attività nel cosiddetto settore semi-professionistico, in segno di solidarietà con il collega Artico e di protesta contro le macroscopiche strutture del settore, hanno deliberato d'intesa con la presidenza dell'Associazione italiana calciatori, l'astensione di tutte le squadre del girone dal disputare le partite in programma per la seconda giornata di ritorno del campionato, cioè domenica prossima».

«Nel contempo — prosegue il comunicato — hanno dato mandato alla presidenza dell'Associazione italiana calciatori di adottare ogni più opportuna iniziativa nei confronti degli organi federali per giungere a una sollecita riforma delle attuali strutture del settore semi-professionistico». A conclusione dell'assemblea una dichiarazione è stata rilasciata dall'avvocato Campana: «Se la Lega calcio non adottasse provvedimenti che soddisfino l'Associazione italiana calciatori, saranno intraprese azioni anche nei campionati superiori, estendendo quindi la protesta alle altre categorie di calciatori».

CALCIO

Riprende il cammino il «Trofeo Berretti»

Il «Trofeo Berretti», torneo di calcio riservato alle squadre giovanili del settore semiprofessionisti, riprende questo pomeriggio il suo cammino dopo la lunga sospensione per le vacanze di fine anno e per i recuperi. Delle sei squadre regionali due sole giocheranno in casa. Si tratta del Lignano che ospiterà il Pordenone e del Monfalcone che domani incontrerà il Belluno. Questo il programma odierno: Coneglianese - Icci Pro Tolmezzo, Lignano - Pordenone, Portogruaro - Udinese e San Donà - Triestina. Le partite avranno inizio alle ore 15.

OGGI AL COSULICH ANTICIPO DI QUARTA SERIE CONTRO IL PORTOGRUARO

IL MONFALCONE CERCA IL RILANCIO

Il campionato di quarta serie, giunto alla seconda giornata di ritorno, avrà questo pomeriggio un prologo. Al «Cosulich», con inizio alle 14.30, il Monfalcone giocherà in anticipo ospitando il Portogruaro. La squadra di Salar, che solo alcune settimane fa era a ridosso delle prime (si è trovata anche ad una sola lunghezza) accusa un ritardo di cinque punti dalla coppia composta dall'Audace e dal Montello. E' un periodo, quello attuale, in cui tutto riesce a rovescio ai monfalconesi. Domenica scorsa, ad esempio, gli azzurrobianchi sono stati sconfitti a Montebelluna solo su rigore quando ormai pensavano di avere in tasca almeno un punticino. Oggi, contro il Portogruaro, il successo è d'obbligo. L'undici di Salar insomma, se non intende precipitare nell'anonimato del centro classifica, deve a tutti i costi incasellare i due punti.

Anche le altre tre squadre della regione giocheranno in casa. Il Pordenone, reduce dall'importante successo esterno di Belluno, cercherà di proseguire nella rincorsa alle posizioni tranquille della classifica. I neroverdi di Camozzi avranno le loro brutte gatte da pelare ospitando quel Montebelluna che accarezza ancora sogni di promozione. I veneti, che avranno nelle gambe la fatica del recupero disputato a Dolo (0-0 il risultato), costituiranno comunque un avversario molto temibile.

Icci Pro Tolmezzo si ripresenta ai suoi tifosi incontrando il Belluno. E' una di quelle partite in cui la posta in palio vale il doppio: entrambe le squadre infatti si trovano a lottare in coda alla classifica e non possono permettersi distrazioni di sorta. Per i carnici, che partono con i favori del pronostico, la gara non dovrebbe nascondere eccessive difficoltà.

Il Lignano gioca le ultime carte sul tavolo della salvezza. L'undici affidato a Tumburus incontrerà il San Donà. Relegato all'ultimo posto con quattro punti di ritardo nei confronti delle compagini che lo precedono, l'undici gialloblù deve assolutamente vincere ché altrimenti le speranze di salvezza si ridurrebbero veramente all'osso.

Scheda Totip

(Trotto PARIGI)	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto MILANO)	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto PADOVA)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
(Trotto FIRENZE)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
(Galoppo NAPOLI)	1.o arrivato	2 2 2
	2.o arrivato	2 x 1

IN SECONDA

Un Rosandra deciso sulla strada del Primorie

Il primo turno del girone di ritorno del torneo di seconda categoria si annuncia molto combattuto: toccherà al Rosandra lanciare la sfida alla capolista Primorie.

Due incontri non molto facili per le due inseguitrici più vicine al Primorie: l'Opicina riceverà il Breg, un cliente difficile, mentre il Supercaffè dovrà rendere visita al Vesna che è intenzionato a riscattare lo scivolone casalingo di domenica scorsa per mano del Primorie. Il Costalunga, che con le tre partite da recuperare potrebbe trovarsi in zona primato, sarà a Aurisina: per i gialloneri un impegno da prendere con le molle. Questi gli altri incontri: Pro Farra-San Sergio; Zaule-Edile Adriatica; San Marco-Zaria; Flaminio-San Marco Duino.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI collaboratrice domestica ore 8-13.30, pranzo contributi 130.000 mensili. Telefonare Ronchi 0481-77107. 80 B

CERCASI prestaservizi tutti i giorni dalle 8 alle 13 telefono 764778. 1642 B

CERCASI referenziata 2-3 volte alla settimana 9-13, zona Barcola telef. 421156. 1676 B

CERCASI, stabile, referenziata, pratica bambini, buon trattamento, telef. dopo ore 15 al 93725. 1626 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

COMMESSA banconiera conoscenza sloveno offresi qualsiasi lavoro purché turno unico telef. 796247. 1615 C

DIPLOMATO referenziato offresi per fatturazione e compilazione registri Iva, part time tel. 826428. 1653 C

OFFRESI autista pratico consegne città tel. 93916. 1628 C

OFFRESI esperto in potatura alberi viti rosai siepi, telef. ore pasti al 209693. 1689 C

PENSIONATO, giovanile, dinamico, patente macchina, offresi qualsiasi occupazione alcune ore giorno. Telef. 748956 ore pasti. 1517 C

PENSIONATO 55.enne ex-funzionario banca offresi per consulenza e/o organizzazione contabile. Scrivere a Publikompass cassetta 42 I, 34100 Trieste. 1588 C

PERITO industriale capotecnico telecomunicazioni, militesente serio volonteroso dinamico patente, causa condizione economica precaria, offresi dal 7 febbraio qualunque lavoro purché serio. Tel. 751990. 1641 C

PRATICA ufficio, segreteria, telex, stenodattilografia, lingua francese, diplomata arredatrice offresi prontamente. Telef. 224258. 1571 C

PROGRAMMATORE - analista, esperienza acquisita in vari linguaggi e sistemi operativi, offresi anche part-time. Scrivere a Publikompass cassetta n: 46-I 34100 Trieste. 1623 C

RICEVITORE capo d'albergo conoscenza lingue orali certificati di capacità e responsabilità per l'attività cerca lavoro. Scrivere a Publikompass n. 39/I Trieste. 800 C

STIRATRICE qualificata ore da combinarsi tel. 759572. 1678 C

TUBISTA specializzato navale o industriale offresi a ditta casella postale 732 C.G. Trieste. 1681 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali, eseguiamo traslochi telef. 762246. 1677 CC

A.A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara telefono 794100. 1627 CC

A. OVUNQUE trasporti piccoli traslochi miti pretese telefono 225721. 1577 CC

IDRAULICO autorizzato esegue riparazioni sotituzioni a domicilio vengo anche per il gommino, tel. 870148.

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti, rivestimenti in ceramica, restauri in genere, preventivi gratuiti. Tel. 200507. 3629 CC

RESTAURI appartamenti, modifiche, pratiche e disegni, impianti elettrici, riscaldamento e idraulici, opere falegnameria, rivestimenti, pavmnentazioni e moquette. Progettazione mobili su misura ed assistenza totale arredamento, tel. 209397. 756 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A. A. A. COMMESSO salumeria esperto cercasi lunedì mattina salumeria Giustina Battisti 13. 1662 D

A. CASSIERA referenziata domeniche feste libere cerca torrefazione Moka largo Barriera Vecchia 2. 1763 D

ACCONCIATURE maschili Mario Luciano cerca lavorante desideroso migliorare posizione telef. 60956. 1658 D

AGENTE cercasi per Trieste e provincia, vendita articoli elettronici ed elettrici, prendesi in considerazione anche agenti già operanti con altre case. Presentarsi lunedì martedì orario ufficio via Fabio Severo 138. 56 D

AIUTO cuoca referenziata cerca ristorante telef. 771934. 1669 D

APPRENDISTI telefonisti volonterosi cercasi telef. 36031. 1632 D

CARROZZERIA «La Nova» cerca operai lamieristi e verniciatori, tel. 815206. 1647 D

CASA spedizioni operante ambito portuale cerca impiegato interno provata esperienza import - export richiesto curriculum scrivere a Publikompass cassetta n. 49-I 34100 Trieste. 1639 D

CERCASI aiuto banconiera giovanile urgentemente. Telefonare 827360. 1491 D

CERCASI steno-dattilografa con conoscenza inglese. Telefonare 64689 ore ufficio. 1584 D

CERCASI! Apprendista officina radiatori auto Vigna, via Torricelli 14. 1606 D

CERCASI pulitrice di stabili, presentarsi Avian via S. Francesco 35, piano I dalle ore 10 alle 12. 1674 D

CERCASI urgentemente signora-ina per due bambine disposta trasferirsi montagna febbraio-marzo richiedesi referenze tel. 71976. 1696 D

CERCHIAMO impiegata pratica corrispondenza e contabilità lingua serbo-croata. Offriamo ottime condizioni economiche. Telefonare solo se con requisiti richiesti al 793986. 1692 D

COMMESSO-A pratico articoli fotografici, conoscenza slavo, cercasi foto Pozzar, Torri 2. 1592 D

CONTABILE esperto amministrazione, adempimenti Iva e fiscali cercasi. Offerte con curriculum vitae a Publikompass cassetta n. 1-L 34100 Trieste. 1664 D

DATTILOGRAFA esperta cerca studio notarile. Scrivere precisando referenze a Publikompass cassetta 36 I, 34100 Trieste. 1557 D

IMPIEGATA capace per studio professionale cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 41 I, 34100 Trieste. 1587 D

IMPORTANTE ditta di Trieste cerca posatore serramentista capace, volonteroso, con nozioni campo vetrario, per impiego stabile scrivere a Publikompass cassetta n. 46-I 34100 Trieste. 1609 D

OPERAIO patente B anche mansioni magazzino cercasi offerte manoscritte a Publikompass cassetta n. 5-L 34100 Trieste. 1694 D

SOLAMENTE a persone di valore, interessate ad una rapida e sicura carriera e desiderose od in necessità di guadagni elevati, quindi solo a chi vuole e sa impegnarsi seriamente, SpA d'importanza mondiale offre illimitate opportunità nell'ambito della sua organizzazione. L'inserimento è previsto a livello produttivo o dirigenziale, dopo un breve periodo di training. Non si richiede nessuna preparazione specifica ma unicamente disponibilità immediata, titolo di studio, età 24-38 anni. Solo per fissare un colloquio, telefonare lunedì orario ufficio 040-732370 - 732086 di Trieste. 1602 D

TECNICO TV color altamente specializzato cercasi. Radio Trevisan, Trieste, via S. Nicolò 21. Tel. 61154. 1465 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

COPPIA cerca stanza bagno telefonare 816471. 1762 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI cameretta persona sola seria escluso donne tel. 764528. 1616 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A.A. ENCIP iscrizioni aperte ai corsi della seconda sessione: stenodattilografia, paghe contributi, libri IVA, operatori IBM, programmatori, perforazione, taglio cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica. Orario di segreteria: 9 - 12.30 e 16 - 20. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/1 G

BENEDICT School iscrizioni ai nuovi corsi inglese, tedesco, francese, croato. Ponterosso 2, tel. 30285. 6/1 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza nello studio. Istituti scolastici CISS-ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/1 G

LICEALE impartisce inglese latino italiano scuole medie tel. ore pasti 749362. 1758 G

PERFORAZIONE IBM - Inizio corsi 3 febbraio. Istituto Enenkel, Battisti, 22. Tel. 761989. 1563 G

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni di tedesco matematica italiano telefono 820603. 1585 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

MARTEDI' 25 smarrite quattro chiavi con portachiave con nodo marinaro, mancia. Telef. 772709. 1701 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTANSI mini appartamenti completamente arredati 3 o 5 posti letto Punta Sottile tel. 271372 ore 9-12. 001361 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI affitto camera cucina servizi per signora sola. Max 60.000, tel. 412654. 1637 L

CERCASI affitto paraggi S. Giacomo appartamentino modesto camera cucina, telefonare lunedì 755658. 1521 L

CERCASI affitto Trieste locale per negozio abbigliamento centro o zona stazione. Per offerte telef. Trieste 823250 o scrivere a Publikompass n. 34-I Trieste. UD 16 L

CERCASI magazzino in affitto zona centro mq 80 telefono 732047. 1629 L

CIRCOLO affitterebbe sede centrale anche modesta scrivere dettagliando a Publikompass cassetta n. 40-I 34100 Trieste. 1586 L

COPPIA referenziata cerca due stanze cucina servizi oppure mini appartamento arredato. Tel. 826981. 1564 L

DISTINTO cerca per uso saltuario con divisione spese mini appartamento già occupato scrivere W.R. casella postale 2107 Trieste. 1583 L

GORIZIA aut dintorni medico cerca affitto villetta aut appartamento quattro stanze letto eventualmente due appartamenti abbinabili inintermediari scrivere Publikompass cassetta 19-I Trieste. 49 L

MINIAPPARTAMENTO cerco affitto, anche monovano, purché decoroso e con servizi completi bagno o doccia, scrivere a Publikompass cassetta n. 46-I 34100 Trieste. 1623 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

OCCASIONE cuccioli pastore tedesco bellissimi Monrupino (Vrhovlje 4) 500 metri dal blocco. 1683 M

OCCASIONE vendesi serio Trio Kenwood RXTX lineare converter 2M tel. 820261. 1736 M

PRIVATO vende giradischi stereo nuovo eventualmente scambio tel. 54807. 1636 M

SCARPONI sci Caber seminuovi n. 8 vendesi 12.000 telefono 410152. 1607 M

VENDESI completo sci taglia 32, doposci 32, scarponi 35, tel. 817266 pomeriggio. 1759 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. LIBRI vecchi e moderni di ogni argomento acquistansi prontamente, telef. 68525, orario d'ufficio. 1524 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

OCCASIONE vendo bella solida matrimoniale «LIBERTY». Telefonare 422327-412897.

ORGANO elettronico Farfisa modello 248 partner 14 vendesi. Tel. 767432. 188 NN

ORGANO Tiger due tastiere e Leslie 100 W vendesi. Telefonare 70562. 1576 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AFFERMATA azienda produttrice prodotti cosmetici e di bellezza ricerca per la zona di Trieste, Gorizia, Udine, agenti di vendita. Gradita ma non indispensabile competenza specifica nel settore. Inviare risposta e Eveline Darly casella postale 3 43044 Collecchio (Parma). 07004 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA Concessionaria Simca Sunbeam Chrysler Matra viale Ippodromo 2. Autoccasioni: Fiat 127, 128, 125, 124, 850 coupé. Primula, Taunus XL 1300. Fulvia coupé. NSU 1000. Kadett. Simca 1000 GLS, S, 1100 GLS, 1301 special, 1500, Chrysler 160 180 automatica. Matra Bagheera. 7/1 Q

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE d'occasione con garanzia Citroen DS 20 71, Citroen GS 1220 76, Diane 6 72, Ami 8 70, 71, Fiat 128 4 porte 72, Primula 65 C 70, Simca 1100 special fam. 74, Fiat 850 pulmino 74, Alfa GTV 68, Fiat 127 3 porte 72, Lancia Beta coupé 74, 500 fam. 66, Renault R 6 S 70, R 6 TL 73, R 5 TS 76, R 12 TS 76, R 16 TL 74, R 16 TL automatico 71, alla Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512.

A. A. A. A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10/1 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, tel. 812256. 101 Q

A.A.A. ALFASUD 73 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford via Caboto 24 tel. 826181. 10/1 Q

A.A.A. DIANE 6 74 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford via Caboto 24 tel. 826181.

A.A.A. MINI Matic 73 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford via Caboto 24 tel. 816181. 10/1 Q

A.A.A. 112 elegant 73 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford via Caboto 24 tel. 816181. 10/1 Q

A.A.A. 126 73 76 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford via Caboto 24 tel. 826181. 10/1 Q

A.A.A. 500 72 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford via Caboto 24 tel. 826181. 10/1 Q

A. PRIVATO vende 126 verde perfette condizioni, telefonare 44411 Monfalcone. 88 Q

A 112 Abarth, fine 72, accessoriata anche permutando e ratealmente Autosalone Fiat via Roiano 6 tel. 413337. 1690 Q

ALFASUD 73 servofreno più treno chiodate occasione anche permuta rate via della Valle 6. 1652 Q

AUDI 100 accessoriata, come nuova km 66.000, garanzia vendo 1.800.000 tel. 790552. 271 Q

AUTOSALONE Trieste vende 128 coupé 73, 128 3 p 75, 128 71 74, 128 fam. 71, A 112 71 74, 850 68 71, 124 67, 124 fam. 70, Opel 1000 71, 850 spider 69, NSU 600 68, 1100 R 68, 500 68 70, 127 3 p 73, Mercedes 220 D 70, Spitfire 1300 74, Flavia 2000 70. Via Giulia 10. 1699 Q

BMW 525 1974 35.000 km metallizzata condizionatore aria condizioni perfette carrozzeria e meccanica vendesi. Telefonare 418724 dopo le ore 19. 1622 Q

FIAT diesel campagnola collaudata ricupero, Fiat 128 rally 73, 124 special T 74, special 70-71, 850 berlina 68 e coupé 903 69. Peugeot 204, 404, 504. Diesel 404 caravans diesel. Alfasud TI 75. Renault 30 76. Mercedes 220. Tel. 231193. 1699 Q

HONDA 400 76 rodaggio vendo cambio via della Valle 6. 1652 Q

HONDA CB 450 bicilindrico tel. 837706. 1514 Q

HONDA 500 quattro in uno, bellissima vendesi causa militare, telefonare al 762597 in mattinata. 1695 Q

OCCASIONE Renault 15 TL coupé 1300 anno 1976 km 17 mila. Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino 6 tel. 725390. 272 Q

OCCASIONISSIMA Benelli 250 km 15.000 autorimessa Campi Elisi tel. 790170. 1604 Q

PORSCHE 911 T vendesi visibile presso agenzia Alfa Romeo «Junior 2000» Piccardi 17. 1581 Q

PRIVATO vende Regent 1300 L TS 177366 come nuova L. 2 milioni tel. 767292. 1538 Q

SAVIEN A' 15 73 diesel revisionato a nuovo patente B. Giulia Super 68, Fiat furgoncino 238 71, 72, camioncino 241 69-70, Alfa Romeo pulmino F 12 70, Fiat 500 70. Dino coupé 2000, Ford 940 70 e Capri 71. furgone Ford Gemellato 70 impianto gas. Opel Kadett 70 L automatico super 70 Peugeot 204 diesel familiare 71. Tel. 231193. 1698 Q

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TENSIONE PER LA PRESENZA DELLE TRUPPE DI DAMASCO A NABATIYEH

UN «INSULTO» PER ISRAELE IL COMPORTAMENTO SIRIANO

Solo pochi giorni concessi per il ritiro dei soldati dalla zona del fiume Litani
Notizie di scontri sul confine israelo-libanese - Preoccupazione a Gerusalemme

Telefoto Ansa-Upi

Frontiera israelo-libanese — Soldati israeliani restituiscono le armi ad alcuni falangisti su una jeep dopo un incontro in territorio israeliano. La collaborazione è sempre più aperta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tel Aviv, 28

Israele concederà pochi altri giorni alla Siria per ritirare le sue truppe da Nabatiyeh, nel Libano meridionale, e dall'area circostante il villaggio libanese occupato dalle truppe di dissuasione. Lo hanno dichiarato fonti ufficiali militari di Israele, affermando che il comportamento delle forze siriane costituisce un «insulto alla politica della linea rossa», in base alla quale lo stato ebraico ha tollerato l'invasione siriana in Libano, a patto che Damasco non mandasse le sue truppe oltre una certa linea.

Israele ha fatto pervenire il suo avvertimento a Damasco e Beirut attraverso Washington. Fonti militari hanno espresso lo stato di profonda preoccupazione di Gerusalemme per «la rottura dello status quo con l'ingresso delle truppe siriane». «Se di fatto, il proposito della presenza dei siriani è di disarmare le forze ostili nell'area, si può presumere che nel giro di pochi giorni essi ritorneranno sulle posizioni di prima», hanno detto fonti di governo, lasciando intendere che Gerusalemme attenderà ancora qualche giorno prima di prendere decisioni.

I giornalisti che hanno visitato la zona di confine fra Israele e il Libano hanno dichiarato che dalla parte israeliana non erano visibili segni di mobilitazione militare, come invece era avvenuto lo scorso novembre, quando i siriani erano entrati in massa nel Libano. «Ciò non significa comunque che non siano stati compiuti dei passi», ha dichiarato un commentatore militare televisivo israeliano. Miliziani cristiani libanesi lungo il confine hanno riferito che nell'area di Nabatiyeh (14 chilometri a Nord della frontiera) stazionavano circa 800 soldati siriani appartenenti alle forze di dissuasione. I militari — è stato detto — hanno istituito numerosi posti di blocco e di controllo all'esterno del villaggio, informando gli abitanti che intendevano sequestrare le armi di tutte le unità combattenti nella guerra civile libanese.

Sembra comunque — stando alle testimonianze dal confine — che i siriani sequestrino le armi ai combattenti libanesi della sinistra e ai palestinesi, mentre i miliziani cristiani che si trovano nella zona di confine sono stati visti circolare e pattugliare le strade di frontiera con le loro armi automatiche. I cristiani consegnano le armi agli israeliani quando varcano il confine per recarsi nei centri medici di Israele.

Sul quotidiano della sera «Yediot Aharonot» è apparso oggi un avvertimento ai siriani, lanciato dal ministro degli esteri israeliano Yigal Allon. In un'intervista, Allon ha dichiarato che l'avanzata siriana nel Libano meridionale è giunta vicino al punto che Israele considera limite di sicurezza, oltre il quale non può permettere che passino altre forze.

«Il tentativo di controllare Nabatiyeh e di avvicinarsi al fiume Litani — ha detto Allon — porta i siriani pericolosamente vicino al superamento dei limiti che noi possiamo accettare. Israele ha il diritto morale e il potere operativo di garantire gli interessi della sua sicurezza al confine libanese. Non voglio dire altro in questa fase».

Pochi dettagli sono disponibili a Tel Aviv in merito alle notizie su battaglie nella zona di confine. Abitanti dei villaggi israeliani settentrionali hanno riferito che gli scontri sembrano intensificarsi presso il fiume Litani, fra il villaggio cristiano di Kela (due chilometri prima del confine israeliano) e il castello medioevale di Beaufort, sul monte Sakif.

La pioggia e una fitta nebbia hanno ridotto la visibilità nella zona, ma durante la notte gli israeliani sul confine hanno potuto udire il crepitio delle mitragliatrici e i colpi dell'artiglieria leggera. Si è combattuto per tutta la notte, quasi fino all'alba. Poi, dopo un intervallo, la battaglia è ripresa verso le 9.30 locali.

Mathis Chazanov

INTERVISTA AL CAIRO

ARAFAT MINACCIA: Torneremo in azione

Il Cairo, 28

In un'intervista pubblicata oggi dal giornale «Al Ahram», Yasser Arafat, presidente del comitato esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) ha affermato che «i prossimi giorni conosceranno una nuova attività e un ritorno all'azione dei commando palestinesi». Arafat si è tuttavia rifiutato di fornire precisazioni su queste attività militari. «Quanti hanno provocato la guerra del Libano immaginando che questi sanguinosi incidenti ci avrebbero obbligato a rassegnarci, si sbagliano», ha sottolineato Arafat, che ha aggiunto: «E' vero che la resistenza palestinese è stata, nel Libano, oggetto di un violento colpo, ma ciò non significa affatto la fine della nostra lotta».

Arafat ha poi dichiarato che se le operazioni militari palestinesi sono state «provvisoriamente congelate» nel Libano meridionale, ciò è stato «per considerazioni di sicurezza nazionale araba».

(Ansa)

A PARIGI IL VICEPRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

MONDALE: «GRAZIE AL POPOLO FRANCESE»

La Francia è «l'amico e l'alleato più vecchio»
Incontro con il segretario dell'OCSE Van Lennep

Parigi, 28

Il vice presidente degli Stati Uniti Walter Mondale è giunto oggi a Parigi, ultima tappa del suo viaggio in Europa, teso a cementare strette relazioni fra la nuova amministrazione Carter e gli alleati dell'America.

All'aeroporto di Orly, Mondale ha detto ai giornalisti che la Francia «è il più vecchio alleato ed amico» dell'America e che l'amministrazione Carter guarda ad una sempre maggiore comprensione e collaborazione col governo di Parigi». Ha aggiunto che nei suoi colloqui col Presidente Valery Giscard D'Estaing parlerà dei problemi economici internazionali, degli scambi commerciali dei problemi dell'energia, della limitazione degli esperimenti nucleari e della vendita di armi.

Ricordando che l'America ha celebrato l'anno scorso il suo bicentenario, Mondale ha soggiunto: «non è possibile celebrare l'indipendenza della mia nazione senza rinnovata gratitudine allo spirito e al contributo del popolo francese che ci aiutò a conquistare l'indipendenza».

«Oggi la sicurezza e il benessere dei nostri popoli, la nostra indipendenza e la nostra sovranità sono preziose per entrambi. Se nello stesso tempo dovessimo usare una parola per caratterizzare il mondo in cui viviamo, diremo che è il mondo della interdipendenza. Con voi noi abbiamo iniziato una nuova era delle democrazie industrializzate del mondo. Con voi guardiamo ad una nuova era di comprensione e di progresso fra tutte le nazioni del mondo», ha detto Mondale.

Nel pomeriggio Mondale si è incontrato con il segretario generale dell'Ocse, Emile Van Lennep. Domanimattina sarà ricevuto dal Presidente Giscard D'Estaing. Nel pomeriggio di domani partirà per Tokio, ultima tappa del suo giro che l'ha portato in Belgio, Germania occidentale, Berlino, Italia, Città del Vaticano e Inghilterra.

Coi giornalisti, Mondale si è limitato ad elencare gli argomenti trattati con Van Lennep: problemi energetici, il programma energetico di Carter, il dialogo Nord-Sud fra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo. Uno dei partecipanti alla riunione ha previsto che il programma economico di Carter porterà il tasso di sviluppo americano dal 4,5 al 6 per cento, il che avrà un effetto stimolante su tutta l'economia mondiale.

(Ap)

Protesta in catene

Bonn, 28

In segno di protesta per la politica nucleare del governo, un professore dell'università di Tubinga si è fatto incatenare ad un pilastro del Duomo di Colonia. Portava attaccato al collo un cartello con la scritta «nelle catene della menzogna nucleare». E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberarlo dalle catene.

(Ansa)

PROSEGUE LA PESANTE CAMPAGNA ANTI-SOVIETICA SUGLI ORGANI DI STAMPA

Dall'Egitto nuovo attacco contro le manovre di Mosca

Lo spunto è dato dal rinvio della visita di una delegazione russa al Cairo - I comunisti arrestati dopo i disordini avrebbero avuto dei contatti con «elementi marxisti stranieri»

Il Cairo, 28

«Nuovo tentativo sovietico di esercitare pressioni sull'Egitto»: così il quotidiano «Al Ahram» annuncia la decisione di Mosca di rinviare a una data ulteriore la visita che una delegazione economica sovietica — capeggiata da un sottosegretario di stato — avrebbe dovuto cominciare oggi nella Repubblica araba d'Egitto.

«L'Egitto — scrive il giornale — è ormai abituato alle pressioni sovietiche nei settori militare ed economico. Ma quali che siano le circostanze, esso non cederà mai e manterrà sempre la propria sovranità e la sua libertà d'azione all'interno e all'estero».

La delegazione sovietica avrebbe dovuto firmare il protocollo di interscambio fra i due paesi per il 1977. Ufficialmente, la visita è stata rinviata perché il sottosegretario all'economia dell'URSS «è dovuto partire d'urgenza per la Corea democratica». «Questo rinvio — scrive ancora in quotidiano "Al Ahram" — recherà certamente pregiudizio ai rapporti commerciali fra i due paesi».

In un editoriale del suo direttore, Ali Hamdi El Gammal, lo stesso giornale sottolinea che «l'Unione Sovietica, la quale finge ora di piangere sulla situazione della classe operaia egiziana, non ha mai fatto nulla che potesse aiutare questa classe, ma invece ha continuato a manifestare la sua opposizione alla pace sociale voluta dai dirigenti egiziani, ha incoraggiato il sabotaggio e si è rallegrata per gli atti di sabotaggio della settimana scorsa».

Intanto, un alto funzionario del ministero dell'interno ha annunciato che i servizi della sicurezza dello stato hanno fornito al procuratore generale, Ibrahim el Kaliubi, prove inconfutabili dei contatti diretti che i comunisti arrestati in seguito ai disordini del 18 e del 19 gennaio avevano con «elementi marxisti stranieri».

L'interrogatorio di un importante esponente del «Partito comunista operaio» (una delle quattro organizzazioni clandestine che sarebbero all'origine della rivolta popolare) ha rivelato che «i marxisti, appoggiati dall'estero, volevano rovesciare il regime egiziano». E' quanto ha fatto sapere lo stesso procuratore generale. Il quale ha aggiunto che l'atto di accusa nei confronti dei cospiratori verrà reso pubblico sabato o domenica al più tardi. Sulle 1.270 persone fermate molte verrebbero rilasciate a conclusione dell'inchiesta tuttora in corso.

La sinistra parlamentare egiziana (il partito progressista unionista capeggiato da Khaled Moheddin) ha condannato le violenze della settimana scorsa, sottolineando che «questi metodi sono in contraddizione con i principi sostenuti da tutte le organizzazioni democratiche dell'Egitto».

Alcune ore prima il ministero dell'interno aveva «constatato con rammarico che elementi del partito progressista unionista avessero partecipato alle manifestazioni e incitato la folla a compiere atti di sabotaggio, cosa che ha provocato il loro arresto».

Alcuni giorni fa, mentre nella stampa era già cominciata la campagna anti-sovietica, una fonte autorevole egiziana aveva affermato che «si trattava di espressioni derivanti dalla libertà di stampa e che il governo non era affatto d'accordo con gli attacchi lanciati contro Mosca». Tuttavia, nei giorni successivi sono apparse «prove obiettive» dell'atteggiamento critico dei russi nei confronti dell'Egitto.

Al Parlamento i deputati hanno chiesto la rottura delle relazioni diplomatiche con l'URSS: non per gli incidenti della settimana scorsa, ma perché nel 1967 i sovietici avevano venduto all'Egitto armi anticarro facendogliele pagare dieci volte di più. Ora appare dall'inchiesta del procuratore generale che i «comunisti» arrestati durante i disordini avevano rapporti con «marxisti all'estero»; e la delegazione economica sovietica attesa oggi, ha ancora una volta rinviato la sua visita.

Tutto ciò, affermano alcune fonti egiziane, servirebbe a preparare qualche iniziativa spettacolare da parte del Presidente Sadat, qualcosa di clamoroso come la nazionalizzazione del Canale di Suez, da parte di Nasser, nel 1956. Non si prevede che venga proclamata la rottura delle relazioni diplomatiche, ma dinanzi alle «schiaccianti prove dell'atteggiamento negativo di Mosca», dinanzi alla «consapevolezza delle masse egiziane» il Presidente Sadat, potrebbe, nel discorso che dovrebbe pronunciare fra alcuni giorni, annunciare una «pausa», cioè un congelamento di tutti i rapporti con l'URSS. E una rivalutazione del debito egiziano nei confronti dei russi. Con relativo blocco degli interessi di ritardo, visto che per ora i pagamenti sono comunque sospesi per mancanza di fondi.

(Ansa)

TAIWAN: ERGASTOLO a un terrorista

Taipei, 28

Hsingnan (Tom) Wang, di 36 anni, un taifanese immigrato negli Stati Uniti e arrestato tre settimane fa a Formosa, è stato condannato all'ergastolo da un tribunale militare per «attività intese a rovesciare il governo con mezzi illegali e a creare terrore e a danneggiare la società».

Una dichiarazione rilasciata dall'ufficio informazione del governo di Taiwan afferma che Wang è stato riconosciuto colpevole di aver fabbricato tre pacchi esplosivi e di averli spediti, lo scorso ottobre, a tre funzionari governativi. Una delle bombe esplose nelle mani del governatore della provincia di Taiwan, Hsieh Tung-min, al quale venne amputata la mano sinistra e che fu ricoverato in ospedale per tre settimane per numerose altre ferite.

Il comunicato afferma inoltre che Wang faceva parte di una organizzazione terroristica anti-Taiwan costituita negli Stati Uniti da due cittadini di Taiwan.

(Ansa - Upi)

Ricerche petrolifere dell'Agip in Brasile

Rio de Janeiro, 28

Un accordo per le ricerche petrolifere in Brasile è stato firmato stamane a Rio De Janeiro tra la «Petrobras», ente statale brasiliano per il petrolio, e l'«Agip», alla quale si è associata nel quadro di questa intesa la compagnia francese «Elf-Aquitaine».

Per l'ente brasiliano ha firmato l'accordo il presidente della «Petrobras», generale Araken De Oliveira, mentre per l'«Agip» ha firmato il vice-presidente Egidio Egidi e per la società francese il pres. della «Elf-Aquitaine», Gilbert Rutman. Alla firma ha assistito l'ambasciatore d'Italia in Brasile, Maurizio Bucci.

Il gruppo italo-francese, come stabilito dall'accordo, investirà nelle operazioni di ricerca una cifra non inferiore agli otto milioni di dollari. L'accordo stabilisce inoltre che l'inizio della perforazione del primo pozzo avverrà al più tardi entro quindici mesi a partire da oggi.

(Ansa)

DALLA SVIZZERA

NEGATA L'ESTRADIZIONE per Ettore Chichellero

Ginevra, 28

Il tribunale federale elvetico ha respinto la domanda di estradizione presentata dalla magistratura italiana contro Ettore Chichellero, ricercato per contrabbando e corruzione di funzionari: lo afferma oggi il «Corriere del Ticino» di Lugano.

Secondo l'informazione pubblicata dal quotidiano ticinese, la divisione federale di polizia avrebbe ordinato l'immediata liberazione del Chichellero, che era detenuto a Berna in attesa della decisione del tribunale federale.

(Ansa)

CONTRO IL GOVERNO

MOTI STUDENTESCHI ad Addis Abeba

Addis Abeba, 28

Seconda giornata di violente dimostrazioni antigovernative oggi ad Addis Abeba. Migliaia di studenti hanno messo a soqquadro il centro della capitale etiopica sparando in aria, lanciando sassi e bottiglie Molotov e prendendo di mira le sedi dell'Usis e del British Council (rispettivamente sedi di rappresentanza culturale americana e britannica). La polizia in pieno assetto di guerra ha presidiato la zona dei tumulti durante i quali non si sono lamentate vittime.

Secondo alcune fonti, le autorità etiopiche temono che fra gli studenti si siano infiltrati elementi dell'Eprp (il partito rivoluzionario del popolo etiopico). Secondo alcuni, le sedi dell'Usis e del British Council sarebbero state bersagliate poiché Stati Uniti e Gran Bretagna hanno in passato appoggiato il regime militare etiopico.

STUDIO DELL'«OCSE» SULLE PROSPETTIVE ENERGETICHE MONDIALI

Per non dipendere dall'Opec bisogna economizzare energia

Non per sempre i paesi esportatori soddisferanno la domanda di petrolio

Parigi, 28

Se i paesi industrializzati non modificheranno le attuali politiche relative allo sviluppo delle fonti interne e alle economie di energia, la loro domanda di petrolio continuerà ad aumentare, e non è detto che la produzione dei paesi esportatori possa soddisfare la domanda mondiale: lo affermano gli esperti dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economici (OCSE) in un rapporto intitolato «prospettive energetiche mondiali».

Aggiornamento e approfondimento del precedente studio «prospettive energetiche fino al 1985» (pubblicato all'inizio del 1975), l'attuale rapporto — centrato principalmente sui bisogni dei paesi della «zona OCSE» — afferma che, al ritmo attuale, la sola «zona OCSE» — che comprende i principali paesi industrializzati del mondo occidentale — avrà bisogno di importare, nel 1985, 35 milioni di barili di petrolio al giorno (o 1750 milioni di tonnellate di equivalente petrolio, «mtep»), cioè 9,7 milioni di barili al giorno (o 484 mtep) in più rispetto al 1974.

Teoricamente, gli attuali paesi dell'«OPEC» (l'Organizzazione dei Paesi Esportatori di petrolio) potrebbero aver portato la loro produzione — nel 1985 — a circa 45 milioni di barili al giorno, e gli altri esportatori a 5,5: «ma, osservano gli esperti dell'OCSE, potrebbe darsi che si registri all'epoca, come oggi, un margine abbastanza considerevole tra la capacità di produzione stimata degli esportatori e il livello di produzione da essi auspicato».

I timori che la domanda di 35 milioni di barili al giorno (ipotesi «media») possa essere superata, sono alimentati, secondo il rapporto dell'OCSE, dalla possibilità che i paesi industrializzati non applichino «con tutta la determinazione necessaria» le misure da essi approvate, ma in alcuni casi non ancora applicate, per economizzare l'energia e aumentare l'offerta interna.

Davanti alle conseguenze economiche e politiche di un aumento della domanda di petrolio importato, i paesi dell'OCSE — proseguono gli esperti, «non hanno altra scelta, se vogliono ridurre i rischi al minimo, che prendere misure efficaci per aumentare l'offerta interna (in particolare a partire dalle fonti "convenzionali": petrolio, gas naturale, carbone e fissione nucleare), di economizzare maggiormente l'energia razionalizzandone l'impiego e di costituire importanti riserve per ammortizzare gli effetti di riduzione deliberate degli approvvigionamenti.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

FIEG

†

Il 28 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Roma Tassini nata Luin

Ne danno il doloroso annuncio il marito DOLFO, i figli, la sorella VITTORIA, la nuora ANGELA, il genero FULVIO, le nipoti FIORELLA e DEBORAH e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Jolanda ved. Guastalla

i figli GIULIANO e PAOLO unitamente ai familiari tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata sabato 5 febbraio 1977 alle ore 9.30 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 29 gennaio 1977

Nel quinto anniversario della morte della nostra cara mamma

Giulietta Mantio

i suoi GIUSEPPE, ANTENORE, NEDDA, GIULIANO con la moglie MANUELA, La ricordano con immutato affetto, unitamente ai nipoti e a quanti Le vollero bene.

Una Messa verrà celebrata nella Chiesa di San Luigi alle ore 18.30.

Famiglia MANTIO

Trieste, 29 gennaio 1977

†

La sera del 27 gennaio si è spento all'Ospedale Maggiore il

DOTT. ING.

Saverio Stella

Affranti per la perdita dell'amato marito e del meraviglioso papà che sempre ha tributato loro il più grande affetto, ne danno il triste annuncio la moglie LICIA, il figlio ILARIO, la figlia PATRIZIA col marito LUCIANO, la nipotina NICOLETTA, i genitori LINA e ILARIO, le sorelle MARIA e DORA, i cognati FRANCO e NINO, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. MARINUZZI che amichevolmente si è prodigato nel decorso della malattia.

Un grazie particolare ai medici della Neurochirurgica.

I funerali seguiranno lunedì 31 gennaio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1977

Partecipano al lutto:
— la zia ANGELA AMBROSIANO
— LORENZO e MARIA STELL
— GIUSEPPE e NERINA MILAN
— EDI e GIULIANA AMBROSIANO
— SEVERINO e SERENA AMBROSIANO

Trieste, 29 gennaio 1977

Ricordano zio

Saverio

— GIANFRANCO e GIULIANA
— FULVIO e MARISA WEIS e LUCA
— WALTER e MARINA con MANUELA e PAOLA
— ALDO e LUISA

Trieste, 29 gennaio 1977

Si associano al lutto:
— la cognata ADA NERI
— i cognati MICHELE e MARGHERITA FRONDA e figli MAURIZIO e MICHELA
— i cognati GIOVANNI e ROMILDA WEIS e figlio ROBERTO

Trieste, 29 gennaio 1977

Partecipano al dolore di LICIA, ILARIO e PATRIZIA per la prematura scomparsa dell'amico

ING.

Saverio Stella

— RENATO e VERA MARTINOLI
— GINO e LAURA PESSINA
— TITO e ANNA de NICOLA
— LUCIANO e IDA PILOTTO
— MARCO e CARMEN de DOMINIS

Trieste, 29 gennaio 1977

Partecipano al lutto le famiglie:
— BIGNAMI e DEI ROSSI

Trieste, 29 gennaio 1977

Partecipa al lutto:
— la famiglia GAMBINO

Trieste, 29 gennaio 1977

Profondamente addolorato partecipa al lutto:
— GIORGIO RICHETTI e famiglia

Trieste, 29 gennaio 1977

Partecipano al lutto con dolore famiglie PIGATTI e MESSINA

Trieste, 29 gennaio 1977

Partecipa al lutto
— MARIA MARCUILLI

Trieste, 29 gennaio 1977

Si associano al lutto
— CLAUDIO e famiglia

Trieste, 29 gennaio 1977

Partecipano al lutto:
— SPARTACO ANGELINI
— MARIO BELLANOVA
— BENITO BELLINI
— PAOLO CELLI
— ALBERTO COCEVARI
— GIUSEPPE COPETTI
— IDRIO CORSI
— ANDREA CUCCHIARELLI
— EZIO DI STANO
— GIOVANNI DI VITO
— LEONARDO ERMISINO
— GIORGIO FABIANI
— ERNESTO GELLNER
— MARIO GIACCA
— SERGIO GIACOMINI
— ETTORE GUIOTTO
— NEREO HAUSER
— ALARICO LANTSCHNER
— MANLIO LIPPI
— BRUNO MALUSA
— LORENZO PALOMBA
— GIOVANNI PELUSO
— PAOLO PERATTI
— BRUNO PESCHIER
— LUIGI RONCHI
— NICOLO' SCHILLER
— NINO SELLAN
— VIRGILIO SETTIMO
— GIOVANNI SORI
— GIUSEPPE TENDELLA
— MARINO ZUCC

Trieste, 29 gennaio 1977

L'ARSENALE TRIESTINO SAN MARCO S.p.A. si associa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTT. ING.

Severio Stella

dr. molti anni stimato e apprezzato collaboratore della Società.

Trieste, 29 gennaio 1977

Il corpo insegnante e i compagni della classe II B partecipano al dolore di ILARIO per la perdita del padre.

Trieste, 29 gennaio 1977

Si associa al grave lutto:
— la famiglia VANICH

Trieste, 29 gennaio 1977

†

Bruno Colussi
autotrasportatore

non è più.

La moglie MARIUCCIA GODNIG e i parenti angosciati ne danno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1977

Partecipano al lutto per la perdita del caro

Bruno

— famiglie PERGOLIS e MONTONESI

Trieste, 29 gennaio 1977

Profondamente commossi partecipano al lutto
— GIUSEPPE e NEVEA ALAGNI

Trieste, 29 gennaio 1977

†

Il giorno 27 gennaio, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Desdemona Intiglietta nata Di Giorgio

La piangono il marito COSIMO, i figli GIULIO, AURELIA, VALERIA, i generi, la nuora SILVA, i nipotini, il fratello COSIMO, le cognate, i cognati (assenti), unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai medici e al personale tutto della III Geriatria.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 29 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Brindisi - Torino - Milano, 29 gennaio 1977

Il prof. BRUNO GIRALDI e famiglia partecipano sentitamente al lutto del prof. ALBERTO MALUTTA per la morte della madre

Iginia Chierego ved. Malutta

Trieste, 29 gennaio 1977

La presidenza dell'Assemblea e del Comitato dei genitori, interpretando il pensiero di tutti gli alunni e rispettivi genitori dell'Ist. tec. «G. R. Carli», partecipa al lutto del preside prof. ALBERTO MALUTTA per la perdita della madre

Iginia Chierego ved. Malutta

Trieste, 29 gennaio 1977

†

Il 27 gennaio è mancato improvvisamente al nostro affetto

Giuseppe Pangerc

Ne danno il doloroso annuncio i figli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1977

Partecipano al lutto che ha colpito l'amico (ZANZELE) per la perdita del padre

Mario Fonda

le famiglie: TISSINI, POZAR, CATALAN, MAURI, FERLUGA, MOLITERNI, MERLAK, DORATI, SAVARIN in TISSINI, BIONDI, VERGERIO, SILA, PANGHER, MAKOVIC, TORRE, DUSAN, TIZIANA, MIRA, MARINA.

Trieste, 29 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato al nostro immenso dolore per la scomparsa del nostro amato marito e padre

Giacomo Mihcich

I familiari

Trieste, 29 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che parteciparono con affetto alla dipartita di

Maria Sandri

il figlio LEO porge questo ringraziamento.

Trieste, 29 gennaio 1977

All'indimenticabile figlia

Netty

Sono passati tre lunghi lustri da quando mi abbracciasti per l'ultima volta.

Andavi incontro al tuo amato papà. Ora uniti nel cielo mi siete di aiuto nel mio duro perché buio cammino.

Assieme ai tuoi amati figli ti ricordo a quanti ti stimarono e ti vollero bene.

La mamma ALBINA

Trieste, 29 gennaio 1977

†

Improvvisamente è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Eugenia Visintini nata Zuppante

Col più profondo dolore ne danno l'annuncio il marito ROMANO, il figlio EDY, la nuora, i genitori, il fratello, le sorelle, i cognati, la suocera e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 29 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1977

Partecipa al lutto:
— famiglia DAMIANI

Trieste, 29 gennaio 1977

Partecipano con dolore al grave lutto le famiglie:
— NARDELLI
— MANCINI
— RIEFOLO
— PREPROST
— LUIN
— CIMAROSTI
— SIMONETTI
— CARBONI
— DILORENZO

Trieste, 29 gennaio 1977

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciato il nostro caro

Mario Cerma

Addolorati lo partecipano la moglie, le figlie, i generi, le nipotine, le sorelle, il fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Cattinara.

Trieste, 29 gennaio 1977

Partecipa al dolore la cugina
— BRUNA ZUPANCIC

Trieste, 29 gennaio 1977

Partecipano al lutto il Club Sportivo Trieste A.P. e soci.

Trieste, 29 gennaio 1977

†

Il giorno 28 gennaio è mancato il nostro caro papà

Francesco Barba

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio DANILO, la figlia ANNA, la nuora, il genero e i nipoti.

Un sentito ringraziamento vada al primario prof. KLUGMANN, ai medici, al personale tutto della I Geriatria e al medico di famiglia dott. E. DOSE senior per la continua e assidua assistenza prestataGli.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 29 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1977

†

Dopo una lunga vita laboriosa, interamente dedicata all'insegnamento, si è spenta serenamente la nostra cara

PROFESSORESSA

Vittoria Visintini

Lo annunciano profondamente addolorati i nipoti BRUNA e RINO GAMBEL, BIANCA CONTI, FLORA FRANZOLINI, AURELIO VISINTINI, EDI ULCIGRAI, VALDI VISINTINI, ALIDA COLLINI e le loro famiglie.

Il funerale si svolgerà nella Cappella del Cimitero Evangelico, lunedì alle ore 14.

Trieste, 29 gennaio 1977

GIOVANNI VANALI, MAURO LOSAPIO, GIANFRANCO DELEIDI partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dottor TULLIO DODINI per la morte del padre

Emilio Dodini

Bergamo, 29 gennaio 1977

Gli impiegati e i collaboratori della «Omnia Orobica Export» S.r.l. prendono parte al lutto del dottor TULLIO DODINI per la morte del padre

Emilio Dodini

Bergamo, 29 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del caro

Rodolfo Marc-Marzi

I familiari

Trieste, 29 gennaio 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Giordano Fontanot

La moglie e la figlia

Trieste, 29 gennaio 1977

ANNIVERSARIO

29.1.1975 — 29.1.1977

Oggi ricorre il secondo anniversario della morte del nostro adorato

Giorgio Bernè

La mamma, il papà, il fratello e i parenti tutti Lo ricordano con infinito amore.

Muggia, 29 gennaio 1977

VENDESI Fiat 124 sport 1600, anno 70 ottime condizioni. Rivolgersi officina ora via Bartoletti tel. 761156. 1640 Q

VENDO 500 F 69 telefonare ore 12.45 - 13.30 1675 Q

VENDO Lancia Fulvia HF 1600 ottima 1973. Telefono 418840. 1479 Q

124 coupé 70 impianto gas, 1100 R familiare 68, Fiat 500 giardinetta 71 e familiare 73, Simca 1100 special 76 5 porte, Citroen DS 1970 impianto gas, Diane 6 70, Motocicli: Guzzi 750, Laverda 750 SF, MV Agusta 350, Kawasaki 500, Testi 125, Gori 50 cc nuovo. Telefono 231193. 1699 Q

128 familiare vende privato ottime condizioni anche eventuale permuta tel. dalle 14 alle 18 tel. 55406. 1690 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ASSICURIAMO oltre 80.000 mensili impegnando 3.200.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Assolute garanzie contrattuali. Copertura assicurativa. Scrivere telefonare Sogeco 049/657288, via Ariosto 14, Padova. 07075 R

COMUNE DI TRIESTE

RIPARTIZIONE XIII
URBANISTICA E TRAFFICO
Prot. XIII - 77/50-2

AVVISO

Variante n. 24 al Piano Regolatore Generale Comunale approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179/Urb. dd. 16-12-1969 e relativa all'area compresa tra le vie Giulia, Bonomo, Pindemonte e Rotonda del Boschetto.

Deposito nella Segreteria Comunale con facoltà a chiunque di prenderne visione.

IL SINDACO

tenuta presente la propria domanda dd. 26-1-1977 al Presidente della Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia, per ottenere l'approvazione della variante n. 24 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa all'area compresa tra le vie Giulia, Bonomo, Pindemonte e Rotonda del Boschetto, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 dd. 25-1-1977.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli artt. 9 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 con successive modifiche ed integrazioni e 19 della L.R. 4 maggio 1973 n. 39

rende noto

1) che per 20 giorni consecutivi a partire dal 29-1-1977 fino a tutto il 18-2-1977 la variante predetta rimane depositata nella Segreteria del Comune, Albo Pretorio, via Malcanton 3;

2) che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione nelle ore di accesso del pubblico agli uffici e nei giorni festivi dalle ore 8 alle 13;

3) che entro 20 giorni a decorrere da quello successivo all'ultimo giorno del deposito sopra indicato, e cioè entro il giorno 10 marzo 1977, sia Enti che privati possono presentare «osservazioni» per iscritto su competente carta legale ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento della variante medesima.

Il Segretario Generale Micio — Il Sindaco Spaccini

CERCO frutta verdura in affitto possibilmente bene avviato telefonare dalle 15 alle 17 telefono 213066. 1619 R

LOCALE d'affari paraggi Stazione con vasta licenza copisteria e varie cedesi causa ritiro tel. 817265. 1580 R

MONFALCONE vendesi negozio fiori bene avviato 2 milioni 500.000. AGENZIA ALFA viale San Marco 55 tel. 4081 - 41807. 75 R

OSTERIA rinomata con cucina ampio giardino perfettamente a posto darebbesi in gestione a persone veramente capaci. Telefonare al n. 822590 dalle ore 9.30 alle 13. 1679 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi consegne imminenti appartamenti sulla via Flavia da 1-2-3 stanze soggiorno doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-12, 17-19 telefono 69267-273839. 17/1 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI a prezzi bloccati in palazzine con posti macchina coperti, zona verde, tranquilla, panoramica vende Impresa costruzioni. Tel. 37973. 1761 S

ACQUISTASI appartamento 4 stanze servizi possibilmente centrale anche da rinnovare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47 I 34100 Trieste. 1617 S

APPARTAMENTO signorile zona città, due stanze, soggiorno, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, citovideo, ecc. 35.000.000 vendesi. Telef. 37973, ore ufficio. 1761 S

APPARTAMENTO vuoto XX Settembre vendesi 2 camere cucina IV p., tel. 227228.

BAIAMONTI seminuovo salone due stanze cucina veranda ripostiglio tutti confort vende agenzia Casa Mia via Giulia 13 794286, orario festivo 9 - 12. 1597 S

CERCASI appartamento anche da ristrutturare nel borgo teresiano in affitto o acquisto tel 62572 interno 15 ore ufficio. 266 S

CERCO casetta anche da restaurare pagamento contanti telef. 8-13 n. 413251. 1760 S

GRADO Pineta frontemare attico 1 camera letto arredata elegante. Appartamento zona centrale 2 camere letto posto macchina. Agenzia Itten, Pineta Condominio «Ritz» telefono (0431) 81151. 050019 S

MONFALCONE OCCASIONE vendonsi ultimi appartamenti 2 stanze letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, posto macchina 22.000.000. Locale affari 200 mq 50.000.000. Bar, negozio frutta. Agenzia Immobiliare VITTORIA telefono 41569 ore 16-19. 11 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in Marina Julia appartamenti adatti affittanza. Reddito 100.000 mensili 10-14 16-18 milioni tel. (0481) 41807. 75 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti nuovi a Ronchi, ottime rifiniture, mutuo regionale agevolato lire 22.000.000 - 23.000.000. Telefono 41807. 86 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamenti nuovi e in costruzione, parco giochi, tutti confort. Tel. (0481) 41807. 75 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Sistiana meraviglioso appartamento primoingresso 3 camere letto soggiorno cucina garage doppi servizi; altri due a Duino. Telefonare (0481) 41807. 75 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi appartamenti primingresso, rifiniture signorili. Tel. 0481-41807. 75 S

MONFALCONE centro vendesi nuova mansarda mutuo concesso 6%. AGENZIA ALFA. Tel. (0481) 41807. 86 S

MONFALCONE centro vendonsi appartamenti nuovi e in costruzione, mutuo concesso fino al 75% agevolazione regionale accordata. AGENZIA ALFA, viale San Marco 55. Tel. (0481) 41807. 86 S

MONFALCONE in nuova costruzione vendesi 2 piccoli appartamenti 12.500.000-18.500.000 AGENZIA ALFA, tel. (0481) 41807. 86 S

MONFALCONE vendesi nuovo appartamento con mansarda, 2 garage, mq 230 46.000.000; altro con mansardina vetrata 30.000.000. AGENZIA ALFA, tel. (0481) 41807. 86 S

MONFALCONE zona San Nicolò vendesi appartamento 100 mq in palazzina parco giochi bimbi 23.000.000 trattabili. AGENZIA ALFA, tel. (0481) 41807. 86 S

PICCARDI due stanze stanzetta cucina bagno servizio separato mq 100 ottime condizioni mutuo accordato vende Agenzia Casa Mia via Giulia 13 754286, orario festivo 9 - 12. 1597 S

PRIVATO vende appartamento libero soleggiato acqua e riscaldamento centralizzati due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli eventuale box telef. 823938.

RUSTICO vendesi Fiumicello con 800 mq terreno, agevolazioni pagamento. Telefonare ore ufficio: (0431) 91139.

VENDESI appartamento soggiorno camera da letto cucina bagno centralnafta ascensore poggiolo paraggi viale d'Annunzio tel. ore ufficio 36931.

VENDO PRIVATAMENTE APPARTAMENTO SIGNORILE 140 mq rimesso nuovo 2 matrimoniali salone grande 2 servizi ascensore riscaldamento metano. PRONTAENTRATA 45.000.000 VISITARE SABATO - DOMENICA e LUNEDI' ORE: 10.30 - 13 VIA XXIV MAGGIO 6 III piano (pressi OBERDAN). 1631 S

VIA PONTICELLO 52 (fine via VALMAURA). Nuovo. Stanza saloncino cucina bagno centralnafta. VENDESI PRIVATAMENTE 20.000.000 di cui MINIMO CONTANTI 8 milioni. Rimanenza mutuo ventennale ACCORDATO. VISITARE: SABATO DOMENICA e LUNEDI' SUL POSTO ORE: 10.30 - 13. 1630 S

VICINO Gradisca vendesi lotti terreno immediatamente edificabili mq 700 e 2000 L. 5 milioni - 10 milioni. Monfalcone AGENZIA ALFA, tel. 41807. 86 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

N.N.N. NARDI: il perché del suo successo. Per la struttura in duralluminio e acciaio zincato e per le 28 dotazioni comprese nel prezzo che la rendono un sicuro investimento per anni. Visitateci e ve ne renderete conto. Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste tel. 826181. 10/1 Z

ALL'AUTOCARAVAN via dell'Istria 156 troverete un vasto assortimento di roulottes delle migliori marche Caravelair Fendt Pioneer. Inoltre carelli tenda accessori e tende da campeggio. 1668 Z

OCCASIONE, causa partenza vendo gommone «Laros 15» e/o «Carniti 18 HP» seminuovi accessoriatissimi, con telecomandi tel. 724077. 1660 Z

OCCASIONI roulottes seminuove Tabert 460 Nardi 430 Elnagh 375 e 325. Rateazioni 30 mesi. Autocaravan via dell'Istria 155. 1665 Z

OCCASIONISSIME! Favolosa vendita prezzi vantaggiosissimi. Roulottes da esposizione. Telefonare ore pomeridiane 0432/478242 - 24092. 15 Z

ROULOTTE m. 3.80 seminuova vendo tel. 411713. 1665 Z

COMUNE DI TRIESTE

RIPARTIZIONE XIII
URBANISTICA E TRAFFICO
Prot. XIII - 77/50-4

AVVISO

Legge 18 aprile 1962 n. 167

Piano delle zone da destinarsi alla costruzione di alloggi di carattere economico e popolare. Variante integrativa adottata con deliberazione consiliare n. 24 del 25 gennaio 1977, relativa al comprensorio denominato «Rotonda del Boschetto».

Deposito nella Segreteria Generale del Comune, con facoltà per gli interessati di prenderne visione.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della Legge 18 aprile 1962 n. 167, recante disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare, modificata dalla Legge 22-10-1971 n. 865 e dalla Legge 27-6-1974 n. 247.

rende noto

1) che dal giorno 29 gennaio 1977 al giorno 7 febbraio 1977 il progetto suindicato rimane depositato presso la Segreteria Comunale (Albo Pretorio - accesso dalla via Malcanton);

2) che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prendere visione dalle ore 7 alle ore 19 dei giorni feriali e dalle ore 7 alle ore 13 nei giorni festivi;

3) che entro venti giorni dalla data di inserzione del presente avviso del Foglio Annunzi Legali della Provincia di Trieste (e cioè fino a tutto il 18 febbraio 1977) gli interessati possono presentare le proprie opposizioni, per iscritto, su competente carta legale.

Trieste, 26 gennaio 1977

Il Segretario Generale
(dott. Ardesino Micio)

Il Sindaco
(dott. ing. Marcello Spaccini)